



LABORATORIO DI STUDI
TERRITORIALI
"OLIMPIA E VALENTINO
FORNAROLI"



COMUNE DI
RIVERGARO
ASSESSORATO ALLA
CULTURA

PROGETTO DI RICERCA STORICA SUL TERRITORIO DI RIVERGARO NEL XX° SECOLO

ARTICOLI DA "LIBERTÀ" ANNO 1969



Trascrizione del testo a cura Cocconi Silvana

Ultima modifica a cura di Luigi Dallavalle eseguita il 23 gennaio '07

Sommario

L'OPERAZIONE TREBBIA PULITO SCATTERÀ DA RIVERGARO A PIACENZA.....	4
QUARANTATRÉ ABITANTI IN MENO NEGLI ULTIMI DUE MESI	4
SI DEMOLISCE UN VECCHIO STABILE SULLA PIAZZA CENTRALE DI RIVERGARO.....	5
UN PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA "DANTE" DI RIVERGARO	5
ANCHE IN GENNAIO NIENTE NATI.....	6
UN "COMITATO D'AZIONE" DEI SINDACI PER LA STRADA STATALE DI VAL TREBBIA	6
SULLA STATALE 45 APPALTATI I LAVORI DELLA VERZA E DI NIVIANO	7
IL RIVER-CAMPING IN FUNZIONE DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE.....	7
GLI ESPROPRI PREVISTI PER LE VARIANTI DI NIVIANO	8
I CONSIGLI COMUNALI DELLA VAL TREBBIA SI PRONUNCERANNO SUL PROBLEMA DELLA "45"	8
STANZIATI PIÙ DI DUE MILIARDI PER IL TRATTO PIACENTINO DELLA "45"	9
OGGI IL VESCOVO A PIEVE DUGLIARA PER LE NUOVE OPERE NELLA CHIESA	9
VENTIQUATTRO ITALIANI FRA CUI SETTE PIACENTINI BLOCCATI IN NIGERIA DAI GUERRIGLIERI BIAFRANI	12
I FUNERALI DI ENRICO TORREGGIANI, IL POPOLARE "RICÓ"	12
E' SCOMPARSA A 72 ANNI LA SIGNORA BALLERINI.....	12
STABILITO UN PRIMO CONTATTO CON I TECNICI ITALIANI IN NIGERIA	12
CONCLUSO CON UN'ACCADEMIA IL DOPOSCUOLA A RIVERGARO).....	13
ANCORA NESSUNA NOTIZIA DAL BIAFRA.....	13
DIECI TECNICI ITALIANI SONO STATI UCCISI.....	13
ANGOSCIOSA ATTESA PER LA SORTE DEI DICIOOTTO TECNICI CONDANNATI A MORTE.....	13
PER DICIASSETTE ANNI AL SERVIZIO DI UN ASSO DELL'AVIAZIONE INGLESE.....	14
CONCLUSA LA DRAMMATICA VICENDA DEI TECNICI DELL'ENI.....	14
CANTANTE PIACENTINA SEGNALEATA A SALSO AL PALIO DELLE REGIONI	15
I PROMOSSI ALLA MEDIA.....	15
PREMIATI I VINCITORI DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ.....	15
RUBANO IN UNA VILLA.....	16
SONO AUSTRIACI I PRIMI OSPITI DEL RINNOVATO RIVER CAMPING	16
VENERDÌ DELEGATI DELLA VALTREBBIA A ROMA PER DISCUTERE DELLA STATALE.....	16
CONSACRAZIONE E PRIMA MESSA DI FRA' ALESSANDRO OGGI A RIVERGARO	16
UN GIOVANE CASARO DI NIVIANO FOLGORATO DA UNA SCARICA ELETTRICA	17
OPERE PUBBLICHE PER TRENTA MILIONI APPALTATE DAL COMUNE DI RIVERGARO	17
NESSUN MATRIMONIO NEL MESE DI MAGGIO	18
CALOROSI APPLAUSI A RIVERGARO PER I CANTI CORALI IN PIAZZA.....	18
SEMPRE PIÙ CALDO.....	18
STASERA SULLA LUNA.....	19
GLI ASTRONAUTI SONO SULLA LUNA	19
RIVERGARO COME RICCIONE.....	19
IMPRESSIONI SULLA VALTREBBIA.....	19
OTTO MATRIMONI A GIUGNO.....	20
DISCIPLINA A RIVERGARO NELL'USO DELL'ACQUA POTABILE.....	20
FESTONI MASCHERE E CORIANDOLI SULLA PIAZZA CENTRALE DI RIVERGARO.....	20
MIGLIAIA DI PERSONE A RIVERGARO PER IL CARNEVALE DI FERRAGOSTO	21
VINCITORI AD ANCARANO DELLA GARA DI TANGO	21
AFFOLLATO IL CAMPING DI RIVERGARO	21
QUATTRO QUINTALI DI GUSTOSI SALUMI PER LA SAGRA DI DOMENICA A RIVERGARO.....	22
ANCHE LUGLIO SENZA NATI.....	22
INSTALLATA A NIVIANO UNA NUOVA CENTRALE TELEFONICA AUTOMATICA	22
FUNZIONI RELIGIOSE IN PREPARAZIONE DELLA FESTA DELLA B.V. DEL CASTELLO	22
NOTTE IN TECNICOLOR A RIVERGARO	23
SI FESTEGGIA A RIVERGARO IL FRIZZANTE TREBBIANINO.....	24
FESTEGGIATA A PIEVE DUGLIARA LA MADONNA DELLA CINTURA.....	24
GIOCHI POPOLARI AD ANCARANO.....	24
TORNA DALL'AMERICA DOPO 42 ANNI PER RIABBRACCIARE I FRATELLI	24
ELARGIZIONI BENEFICHE DELLA CASSA DI RISPARMIO	25
NEL GIORNO DEL 91° COMPLEANNO HA RICEVUTO LA PENSIONE SOCIALE	25
GLI STUDENTI VINCITORI DELLA BORSE DI STUDIO COMUNALI	26
VINCOLI STORICO - ARTISTICO - AMBIENTALI RESPINTI DAL CONSIGLIO DI RIVERGARO	26
LA "BANDA" A MONTECHIARO PER L'INCONTRO DEI SEI FRATELLI	27
UVA OTTIMA ED ABBONDANTE SULLE COLLINE DI RIVERGARO.....	27
IL TRATTO PIACENZA - RIVERGARO SARÀ ALLARGATO A NOVE METRI E MEZZO	27
PREMIATI I MIGLIORI ALUNNI DELLA MEDIA "ALFIERI".....	28
CONCLUSI I CAMPIONATI SOCIALI DELLA BOCCIOFILA "RIVERGARESE"	28
CELEBRATO IL IV NOVEMBRE.....	28
COMMEMORATO A PIEVE DUGLIARA IL FONDATORE DELLA CASA DI RIPOSO.....	29
ONORANZE FUNEBRI AD UN EX- COMBATTENTE	29
INAUGURATO IL NUOVO REPARTO NEL CIMITERO DI RIVERGARO	29
IL MURO DI CINTA VERSO IL TREBBIA SPARITO DA PIAZZA DANTE A RIVERGARO	30
OCHE "GRANAIOLE" ABBATTUTE SUL TREBBIA	30
ANCORA IN DIMINUZIONE LA POPOLAZIONE STABILE	30
UN'ORA DI LOTTA CON LA LENZA PER PESCARE LA GROSSA CARPA	30
APPROVATO IL BILANCIO A RIVERGARO: UN MOVIMENTO DI OLTRE 119 MILIONI	30
SARÀ ELIMINATA LA "SERPENTINA" INIZIALE NELLA RINNOVATA RIVERGARO - PONTEDELL'OLIO.....	31
CONSUNTIVO E PREVENTIVO DELLA MUTUA DEI COLDIRETTI.....	32
IL RISTORANTE "AL PORTICETTO".....	32
PREMIATA A RIVERGARO UN' INSEGNANTE CHE HA DEDICATO LA VITA ALLA SCUOLA.....	33

2 gennaio (foto 004)

L'OPERAZIONE TREBBIA PULITO SCATTERÀ DA RIVERGARO A PIACENZA

L'ing. Paolo Martuscelli, che da pochi mesi dirige il Genio Civile di Piacenza, è sensibile ai problemi della sicurezza idraulica e della pulizia del Trebbia per quel tratto, da Rivergaro alla foce del Po, che per varie circostanze dalla fine della guerra ad oggi ha visto notevolmente alterato il suo alveo da scavi e scarichi non sempre ordinati e disciplinati. Ad oltre due anni dalla proposta avanzata dal Consorzio per i lavori di difesa della sponda destra del Trebbia, il Genio Civile, per iniziativa del nuovo dirigente, ha riunito ieri sera nell'ufficio di via S. Franca, a Piacenza, i sindaci, segretari comunali e tecnici interessati, i presidenti dei consorzi di difesa delle due sponde del Trebbia, l'ingegnere capo dell'ufficio tecnico erariale, esponenti dell'ANEPLA (Associazione Nazionale Estrattori Produttori Lapidari e Affini) e tecnici del Genio Civile. All'inizio della riunione, "preliminare" perché sarà seguita da un secondo convegno in prefettura, l'ing. Martuscelli ha informato i convenuti delle ragioni di ordine sociale (sicurezza idraulica, igiene e salute pubblica) che impongono la più fattiva collaborazione e interventi coordinati da parte degli enti che operano sul Trebbia. Dopo aver brevemente accennato ai lavori idraulici eseguiti dal Genio Civile in questi anni e agli studi in corso per ripristinare l'alveo del fiume, l'ing. Martuscelli ha annunciato che intende revocare le concessioni per il prelievo di materiali lapidei (ghiaia e sabbia), "prelievo - ha detto - avvenuto spesso in maniera sconsiderata", mentre le nuove concessioni vedranno fissati i capisaldi d'inizio e di fine del perimetro concesso e stabiliranno una più rigorosa disciplina. In tal modo i concessionari saranno responsabili di un determinato settore del Trebbia. Per por fine agli scarichi abusivi di detriti (le immondizie nel Trebbia non sono ammesse e gli eventuali responsabili saranno posti in contravvenzione) il Genio Civile studierà il modo di assicurare, in collaborazione coi comuni interessati, la necessaria sorveglianza. Il rag. Carlo Calzarossa Lusardi, presidente del Consorzio per i lavori di difesa della sponda destra Trebbia, quale proponente della riunione, ha illustrato la situazione esistente: montagne di detriti più alte del piano di campagna e delle opere idrauliche di difesa, scavi a ridosso della sponda e del pennello di Quartazzola (e ha mostrato le fotografie scattate nei giorni scorsi), depositi abusivi di immondizie, danni ai frontisti, danni a produttori di sabbia e ghiaia inquinate da sostanze estranee, minacce all'igiene e alla salute pubblica causate da inquinamenti e da cumuli di immondizie che sono focolai di infezioni, danni al turismo perché il Trebbia pulito ed ordinato, nel tratto prossimo alla città, potrebbe accogliere impianti sportivi e ricreativi. Ha pure chiesto che le opere idrauliche e le pertinenze relative siano volturate, a cura del Genio Civile, al Consorzio idraulico usuario e al Demanio dello Stato proprietario. Il dott. Adalberto Tei, che rappresentava il presidente del Consorzio di difesa sinistra Trebbia, ha ricordato le indicazioni della consulta urbanistica regionale perché i piani regolatori comunali prevedano una fascia di rispetto lungo i corsi d'acqua da destinare a verde e a zone ricreative anche per evitare che sorgano case e fabbriche su aree potenzialmente in pericolo. Il sindaco di Gragnano, sig. Schiavi, si è associato alle proposte del rag. Calzarossa, richiamando l'attenzione del Genio Civile sul pericolo rappresentato dal Trebbia che ora corre perpendicolarmente contro la sponda sinistra di Tuna, mettendo in pericolo terreni e suscitando timori a Casaliggio e Gragnano: a Tuna gli scavi effettuati presso la sponda hanno abbassato il greto e le piene si avventano furiosamente contro la sponda allagando i campi. Per la distruzione delle immondizie, raccogliendo un suggerimento dell'ing. Martuscelli relativo ad un eventuale forno di incenerimento, il sindaco di Gragnano ha accennato ad una riunione dei sindaci della zona al fine di evitare che i rifiuti ammassati presso il Trebbia allontanino d'estate i bagnanti e i gitanti che corrono al fiume a migliaia. Il geom. Garzilli ha informato i presenti che le difese hanno resistito alle ultime piene e che per quanto riguarda Tuna e Casaliggio è già stata inviata una perizia al Magistrato per il Po per poter costruire un nuovo pennello a valle di quello di Tuna. Concludendo la riunione l'ing. Martuscelli ha annunciato entro un mese una prossima seduta in prefettura: in questo frattempo il Genio Civile elaborerà studi e proposte per far scattare, con la collaborazione di tutti, l'operazione "Trebbia pulito e ordinato".

23 gennaio (foto 0010)

QUARANTATRE ABITANTI IN MENO NEGLI ULTIMI DUE MESI

Per effetto del movimento migratorio verificatosi durante i mesi di novembre e dicembre 1968 la popolazione stabile del Comune è ulteriormente diminuita di 43 unità scendendo, dai 4.037 abitanti risultanti alla data del 31 ottobre, a 3.994 del 31 dicembre 1968. Infatti dalle denunce pervenute al competente ufficio comunale nel sesto bimestre dell'anno risultano emigrate 76 persone facenti parte rispettivamente di 34 e 23 nuclei familiari. Durante lo stesso periodo nessuna denuncia di nascita è stata presentata al Comune. Agli uffici anagrafe e stato civile, sono state invece presentate le seguenti denunce: *morti*: Paolo Bolzoni, di 78 anni, pensionato; Mario Spallazzi di 62 agente del consorzio agrario; Domenica Losi di 69, pensionata; Carlo Mozzi di 85, pensionato; Oreste Bisagni di 68, pensionato. Matrimoni: Vittorio Rasparini, autotrasportatore, con Germana Alviosi, casalinga; Carlo Sozzi, carrozziere, con Maria Ardenna, magliana; Ettore Bertuzzi, insegnante elementare, con Rosanna Capucciati, casalinga.

(foto 0028)

Annuncio pubblicitario: Il Ristorante "PORTICETTO" con la sua ben nota ed apprezzata cucina tipica regionale, presenta le nuove specialità stagionali. Nella tavernetta rustica - questa sera - DANZE A GO - GO - ingresso libero - Poggio della Cavalla di Rivergaro, tel. 95275

6 febbraio (foto 0029)

DOMENICA ASSEMBLEA DEI CACCIATORI DELL'ENAL CACCIA

Il consiglio direttivo della locale sezione dell'ENAL –Caccia ha indetto, per domenica 9 febbraio, l'assemblea generale dei soci. La riunione, che avrà luogo alle ore 10 presso l'albergo Roma del capoluogo e che sarà presieduta dal sig. Dino Isola, dovrà discutere su: cattura lepri e ripopolamento faunistico della zona; vigilanza; battute per l'uccisione degli animali nocivi; cani randagi.

UN MILIONE E DUECENTOMILA LIRE AI COLTIVATORI DIRETTI PER L'ASSISTENZA MEDICO GENERICA

Il Consiglio direttivo della Cassa mutua di malattia dei Coltivatori diretti di Rivergaro, riunitosi nei giorni scorsi, ha deliberato il rimborso delle spese sostenute dai mutuati durante il decorso anno 1968 per l'assistenza medico - generica. Dall'apposito prospetto predisposto il Consiglio direttivo, presieduto dal sig. Carlo Gherardi, ha potuto prendere atto che i mutuati coltivatori diretti – titolari e famigliari che hanno beneficiato di tale assistenza, sono stati 180 suddivisi in 90 nuclei famigliari e che la spesa complessiva sostenuta da questi ammonta a un milione e 978.300 lire, come risulta da regolari ricevute rilasciate dai medici curanti. Le prestazioni fruite dai mutuati si riferiscono a 723 visite ambulatoriali, 829 visite a domicilio notturne ed a 105 prestazioni extra, quali medicazioni, suture, esami di urine, estrazioni dentarie, punture endovenose, ecc. Dette prestazioni sono state riliquidate sulla base della tariffa vigente presso la Cassa mutua comunale, per cui l'importo fatturato e risultante dalle fatture dei medici curanti (L. 1.978.300) si è così ridotto a 1.186.335 lire. Dopo aver preso atto della situazione finanziaria risultante alla data del 31 dicembre 1968, ed accertato che la disponibilità di cassa consente il totale rimborso a base di tariffa, il Consiglio ha deliberato all'unanimità, il rimborso dell'assistenza medico generica per l'anno 1968 nella misura del 100% dell'importo tariffato, con conseguente spesa di 1.186.335 lire.

7 febbraio (foto 0030)

SI DEMOLISCE UN VECCHIO STABILE SULLA PIAZZA CENTRALE DI RIVERGARO

(Al suo posto verrà costruito un moderno edificio a sei piani – Una galleria consentirà la comunicazione tra piazza Paolo e piazza Nuova – Divergenze in sede amministrativa per il numero dei piani)

Sono iniziati i lavori di demolizione di uno stabile fiancheggiante, a nord-ovest, la piazza principale del paese, lavori che consentiranno subito dopo la costruzione di un moderno edificio a 6 piani costituito secondo il progetto dell'ing. Enea Cigala di Piacenza – da locali sotterranei, autorimesse e magazzini, negozi e appartamenti (30 stanze più 30 vani accessori). L'iniziativa è del geom. Marzolini di Piacenza che ha potuto recentemente concludere le trattative anche con i proprietari della vecchia casa adiacente e posta sullo stesso allineamento verso il Caffè Italia, cosicché l'edificio nuovo occuperà quasi tutto il lato della piazza Paolo. Da quella che viene comunemente definita “il salotto” per la tranquilla ricettività estiva offerta ai turisti e gitanti, si potrà passare alla piazza Nuova, verso il greto del Trebbia, mediante una “galleria” aperta sulle due piazze e abbellita dalle vetrine dei negozi a pianterreno del nuovo fabbricato. A suo tempo, in sede di deliberazione del Consiglio e in occasione del voto consultivo della commissione edilizia, si erano avuti contrasti di opinioni fra i componenti della stessa Giunta comunale (il Sindaco aveva chiesto che la costruzione fosse limitata a soli 5 piani contro il parere degli altri assessori per una concessione di licenza a 6 piani). Con il nuovo edificio, date le sue proporzioni e le sue caratteristiche, il volto dell'intera borgata è destinato a subire un notevole mutamento. Naturalmente la popolazione – che in maggioranza sembra favorevole al problema anche per le implicazioni economiche dirette e indirette che ne deriveranno – si augura che siano soddisfatte anche le esigenze estetiche quali il centro residenziale di Rivergaro richiede per il suo ordinato sviluppo.

7 febbraio (foto 0031)

TRENTATRÉ GIOVANI NELLA LISTA DI LEVA

È in pubblicazione all'albo pretorio del Comune l'elenco nominativo dei giovani residenti a Rivergaro, appartenenti alla classe 1951 ed iscritti nella relativa lista di leva. I futuri “coscritti” che risultano in numero di 33 sono: Gabriele Scevi, Giuseppe Vesta, Antonio Fava, Gian Luigi Tassini, Carlo Maffi, Livio Basili, Armando Gazzola, Carlo Burgazzi, Alberto Gambini, Gianni Negri, Tiziano Torreggiani, Renzo Ceruti, Giampiero Bessi, Gianfranco Edini, Pierangelo Sartori, Giorgio Serafini, Enzo Resmini, Livio Marchi, Giuseppe Cromati, Anselmo Bulla, Piero Ferrari, Enzo Cravedi, Marco Edini, Attilio Braghieri, Luigi Malaspina, Renzo Saltarelli, Franco Pasquali, Gianfranco Volta, Martino Ansaldo, Giuseppe Ramponi, Massimo Vacca, Emilio Tedeschi, Sandro Agenti.

14 febbraio (foto 0034)

UN PROGETTO PER LA SISTEMAZIONE DELLA PIAZZA “DANTE” DI RIVERGARO

(E' stato approvato dal Consiglio comunale che ha deliberato l'esecuzione di altri lavori riguardanti ponti, canali, fognature, acquedotti ed illuminazione pubblica con una spesa complessiva di circa trentacinque milioni di lire)

Seduta dedicata all'approvazione di lavori pubblici quella che il Consiglio comunale di Rivergaro ha tenuto l'altra sera, sotto la presidenza del sindaco – Sig. Giuseppe Alberti – presenti 14 dei 20 consiglieri convocati. Dopo aver approvato il verbale della seduta precedente tenuta il 2 dicembre dello scorso anno e ratificate alcune delibere adottate in via d'urgenza dalla Giunta municipale, i convenuti sono passati subito all'esame dei numerosi progetti delle opere elencate all'ordine del giorno. Per primo è stato approvato quello redatto al dr. ing. Milani di Piacenza, relativo alla costruzione di un ponte sul Rio Trebbiola, in località omonima della frazione di Suzzano, per una spesa prevista in 4.307.000.- lire.

E' stato poi preso in esame il progetto del geom. Zambelli relativo alla sistemazione generale della piazza "Dante" del capoluogo, resasi necessaria dopo la costruzione – da parte dell'ANAS – della nuova strada di circonvallazione. I lavori previsti, per una spesa di 6.500.000.- lire, consistono nell'ampliamento della piazza mediante l'abbattimento dell'attuale muraglione di difesa, nella eliminazione delle latrine pubbliche (ritenute antigieniche e non più funzionali) e nelle depolverizzazione di tutta l'area pubblica interessata dalla piazza medesima. Su progetto del geom. Sfulcini, che prevede una spesa di 3.500.000.- lire, il consesso si è espresso favorevolmente per la copertura del tratto finale del Rio Vergaro, nel centro dell'abitato del capoluogo. Con tale provvedimento, oltre ad eliminare il grave inconveniente igienico - sanitario che ne derivava dallo scarico abusivo di immondizie e rifiuti di ogni genere, verrà ricavato un nuovo e comodo passaggio pedonale per il Trebbia. Anche la costruzione della fognatura al servizio dell'abitato della frazione di Larzano e la sistemazione e la depolverizzazione della via Roma bis attraversante la nuova zona residenziale del capoluogo, nonché le sue vie laterali di accesso, i cui progetti del geom. Zambelli prevedono una spesa rispettivamente di 1.200.000.- e 4.500.000.- lire, sono stati approvati. E' stata poi la volta del progetto dell'ing. Antonino Gregori di Piacenza concernente i lavori di potenziamento dell'acquedotto comunale della frazione di Fabiano, che prevede una spesa di 1.970.000 - lire. Il potenziamento, resosi necessario in seguito del forte sviluppo edilizio che la frazione ha registrato in questi ultimi anni e all'impoverimento naturale delle sorgenti che lo alimentavano, prevede la derivazione di acqua dal serbatoio dell'acquedotto di Bassano che, a sua volta, viene alimentato dal pozzo artesiano recentemente perforato nei pressi del Trebbia in località Cisiano. Per ultimo, il Consiglio ha preso in esame la situazione del servizio di illuminazione pubblica del Comune deliberando di potenziare ed ampliare l'impianto di illuminazione della frazione di Niviano mediante la sostituzione degli esistenti centri luminosi ad incandescenza con altrettanti a fluorescenza e l'installazione di numerosi nuovi centri lungo le vie S. Bernardino, Grazzano e Castello, di installare nuovi centri luminosi sempre fluorescenti, agli svincoli della strada di circonvallazione situati in località Diara e peso pubblico del capoluogo di sostituire e potenziare gli attuali impianti d'illuminazione pubblica della piazza "Dante" e delle vie Mattatoio, Motta e Castel S. Giacomo del capoluogo. Questi lavori saranno affidati all'E.N.E.L. – esercizio di Piacenza – e comporteranno una spesa di circa 9.000.000.- di lire. Tutte le opere pubbliche, come sopra deliberate, da tempo programmate e non più dilazionabili, la cui spesa complessiva risulta di circa 35 milioni di lire, saranno finanziate mediante la contrazione di apposito mutuo con la Cassa di Risparmio di Piacenza, che ne ha già assicurata la concessione.

15 febbraio (foto 0035)

DOMANI LA CONSEGNA DEI CERTIFICATI AI COMBATTENTI

A cura della direzione provinciale del Tesoro di Piacenza sono pervenuti al Comune i certificati di iscrizione relativi agli assegni vitalizi concessi, ai sensi della legge 18 marzo 1968 n. 263, a favore dei seguenti ex combattenti: Paolo Brugna, Pietro Castellani, Livio Croci, Remigio Fumagalli, Alessandro Gazzola, Carlo Gazzola, Silvio Gazzola, Mario Gobbi, Mario Isola, Eugenio Marengi, Ernesto Mazzocchi, Cesare Mussi, Pietro Negri, Guglielmo Sfulcini, Marcello Tramelli, Rinaldo Tramelli, Pietro Valla e Severino Verani. Ai combattenti interessati – che dovranno presentarsi muniti di un documento di riconoscimento e di una fotografia formato tessera – il certificato verrà consegnato domani o domenica prossima alle 10 dal sindaco, presente il cav. Giuseppe Davoli, presidente dei combattenti.

(foto 0038)

Spettacoli: al cinema Eden – questa sera "Veglia di Carnevale" con l'orchestra I RUBINI.

(foto 0039)

ANCHE IN GENNAIO NIENTE NATI

Dalle denunce presentate agli uffici anagrafe e stato civile del comune durante il mese di gennaio 1969, non ne risultata alcuna riferita a nascite. Le stesse si riferiscono invece a: *morti*: Maria Rosa Decci, vedova Orsi, di 72 anni, pensionata; Mercede Galli, di 85, inabile; Antonio Norato di 25 salariato agricolo: *Pubblicazioni di matrimonio*: Paolo Guglielmetti con Elena Bessi, casalinga; Faustino Reggiani, agricoltore con Ines Rapetti, casalinga. *Matrimoni*: Enrico Cattivelli, salariato agricolo, con Maria Sala, casalinga. Nello stesso mese di gennaio una sola persona è immigrata mentre ne sono emigrate 10 facenti parte di sette nuclei famigliari. Per effetto delle variazioni di cui sopra la popolazione residente del comune, che al 31 dicembre 1968 risultava di 3.994 unità, è ulteriormente ridotta a 3.984 abitanti.

23 febbraio(foto 0040)

UN "COMITATO D'AZIONE" DEI SINDACI PER LA STRADA STATALE DI VAL TREBBIA

Un "comitato d'azione" costituito da tutti i sindaci della Valtrebbia da Montebruno a Rivergaro, presieduto dal sindaco di Bobbio, geom. Panarone, è l'organismo nominato ieri a Marsaglia dall'assemblea di circa 200 persone "direttamente interessate" alla sistemazione della Statale 45 di Val Trebbia. Esso avrà il compito di promuovere le azioni dirette e a vicinissima scadenza, per attirare l'attenzione delle autorità governative sul problema della strada Piacenza – Genova, strumento primo ed essenziale per la vita economica e sociale di tutta la vallata. Questo il risultato pratico del convegno promosso dal parroco di Marsaglia, don Federico Malacalza, e che ha visto riuniti nel salone parrocchiale i sindaci dei comuni di Rivergaro, Travo, Coli, Marsaglia, Cerignale, Zerba, Ottone, Gorreto, Rovegno, Fontanigorda, Montebruno, Fascia, Rondanina, i segretari delle sezioni della DC del PSI della Valtrebbia, delle sezioni dei coltivatori diretti di Bobbio e Coli e numerosi parroci della Valtrebbia e della Valdaveto. La riunione era presieduta da un gruppo composto dal senatore Tansini, dall'on. Ceruti, dal sig. Spezia, dal comm. Castignoli, dall'ing. Giuseppe Brizzolara, dal sindaco

sig. Mazzolini e dal parroco don Malacalza. È stato appunto don Malacalza che ha parlato per primo all'assemblea per sottolineare come l'iniziativa tenda ad affiancare l'ente di ammodernamento per la risoluzione del problema della strada di Valtrebbia ed insistendo sull'atteggiamento negativo dei genovesi, al riguardo, per rivolgersi quindi ai parlamentari affinché operino decisamente per l'ammodernamento dell'arteria. Rammaricandosi per gli insuccessi finora registrati anche da parte dei rappresentanti piacentini al parlamento, l'on. Ceruti ha espresso la necessità che il problema venga dibattuto ancor più ampiamente in ogni sede. Il senatore Tansini ha rievocato brevemente l'incontro da lui avuto col ministro Mancini a proposito della statale, ha ricordato come sia ben più necessario e urgente avere stanziamenti anziché insistere sulla presenza del ministro in Valtrebbia. L'ing. Brizzolara invece ha reiterato il proprio pensiero sulla necessità di un sopralluogo del capo del dicastero dei lavori pubblici affinché il problema sia visto nella sua interezza e urgenza per una popolazione così vasta. Egli ha ricordato gli stanziamenti "disposti sempre nell'imminenza delle elezioni politiche" ed ha ricordato il buon esito conseguito dagli abitanti della Val Fontanabuona di Chiavari che ottennero il finanziamento della galleria e della strada "anche con cinquemila schede bianche". Il commendator Castignoli ha portato all'assemblea l'adesione piena del Consiglio provinciale. Dopo le messe a punto di don Malacalza sono incominciati gli interventi. Hanno parlato sindaci e sacerdoti, esponenti politici e privati cittadini. Comune denominatore delle perorazioni era l'assoluta necessità dell'ammodernamento della strada, mentre venivano suggeriti via via diversi modi di pratico intervento. Si è così passati dal blocco parziale della strada, ai cortei di protesta, di scioperi improvvisi e saltuari e serrate di negozi e stabilimenti, da "marce" su Piacenza, a richieste perentorie di incontri con esponenti governativi. Il sindaco di Bobbio ha avanzato una forma di protesta la cui formulazione ha suscitato i commenti più favorevoli. Egli ha invitato tutti i sindaci presenti (che effettivamente hanno dato segno di approvazione) a convocare i consigli rispettivi sull'argomento della statale 45 e a dare in quella sede le dimissioni dall'incarico "in segno di protesta per l'incomprensione del ministero alla soluzione del problema più importante della vallata." Si è quindi avuta una soluzione mediana, appunto quella del comitato di azione che si farà portavoce, come si esprime nell'ordine del giorno approvato poi all'unanimità, del senso di esasperazione esistente in Valtrebbia per la mancata considerazione delle esigenze della popolazione della Valtrebbia e della Valdaveto.

Gino Macellari

25 febbraio (foto 0041)

SULLA STATALE 45 APPALTATI I LAVORI DELLA VERZA E DI NIVIANO

Nei giorni scorsi, presso la direzione generale ANAS di Roma e presso il compartimento di Genova, sono stati appaltati i lavori per tre lotti sul versante genovese e per due lotti nel tratto piacentino della statale 45 di Valtrebbia. Sarà motivo di soddisfazione intanto apprendere che i due tratti interessati ai nuovi interventi nel piacentino riguardano la rettifica della Verza, a due chilometri dalla città, e le famose quattro curve di Niviano Chiesa – Niviano Castello. Il primo appalto impegnerà il compartimento ANAS per la somma di 30 milioni in maggioranza richiesti dalle operazioni di esproprio in corso per l'abbattimento della casa che si frappone ai due rettili. Il tratto di circa cinquecento metri verrà completamente sistemato e ampliato per snellire il traffico e togliere ogni ulteriore pericolo. I lavori sono stati appaltati alla ditta Geo Panarone di Bobbio ed avranno inizio appena terminate le operazioni di esproprio. Alla ditta A.L.S.A. di Arquata Scrivia sono stati invece affidati i lavori per la rettifica delle 4 curve pericolose di Niviano per la somma di 260 milioni di cui 236 per soli lavori. Dal rettilo antecedente Niviano Castello (per chi procede da Piacenza) si staccherà un lungo tratto pure rettilineo che passerà ad oriente dell'abitato per sfiorare il cimitero nuovo ed inserirsi nuovamente sulla statale. Con questi lavori, che avranno inizio appena il tempo lo consentirà, verranno eliminati i pericoli e rallentamenti notevoli provocati dalle curve chiuse e a stretto raggio che tutti gli automobilisti della provincia ben conoscono. (...).

27 febbraio (foto 0042)

IL RIVER-CAMPING IN FUNZIONE DAL 15 GIUGNO AL 30 SETTEMBRE

(Per fronteggiare le spese necessarie alla sistemazione del complesso la Pro-Loco ha deciso un aumento delle tariffe per gli adulti – Il 1° luglio inizierà la sua attività il "Lido")

Al fine di fronteggiare, in parte, le ingenti spese che la Pro-loco di Rivergaro dovrà sostenere per la sistemazione del complesso ricettivo internazionale, verranno aumentate – a far tempo dal corrente anno 1969 – le tariffe nel modo seguente: bambini fino a 6 anni : ammissione gratuita; bambini da 6 a 14 anni : 150 lire al giorno; adulti : 200 lire al giorno; autovetture 100 lire al giorno, motociclette e motoscooter in genere: 50 lire al giorno; tende : esenti. Lo ha deciso il Consiglio direttivo dell'ente gestore nella riunione tenuta sabato sera, nel corso della quale sono stati discussi e trattati unicamente argomenti riguardanti il River camping ed il Lido. In apertura di seduta il presidente, geom. G. Cesare Tacchini, ha fatto una breve esposizione sulla funzionalità delle attrezzature di cui sono dotati i due complessi ricettivi. Circa il River-camping, il Presidente ha messo in particolare rilievo l'urgente ed indilazionabile necessità di provvedere alla sistemazione generale dei servizi igienico-sanitari, mediante il rifacimento completo di tutto il sistema di scarico e l'installazione di un nuovo impianto a "gettone" per doccia ad acqua calda. Anche l'impianto elettrico per l'illuminazione verrà sistemato in modo da poterne regolare l'erogazione alle tende dei campeggiatori, mentre tutta la rete di recinzione verrà ricoperta di rampicanti rifioranti. Poiché tali lavori comporteranno una spesa prevista sulle 700 mila lire ha proposto – ed il Consiglio lo ha approvato – l'aumento delle tariffe come sopra esposto. Lo stesso Presidente ha tenuto però a precisare che, nonostante il deliberato aumento (riguarda soltanto la tariffa degli adulti che da 150 viene portato a 200 lire al giorno) le tariffe del River camping sono ancora di gran lunga inferiori a quelle praticate in altri campeggi. Per quanto riguarda il suo funzionamento durante il corrente anno 1969, il Consiglio ne ha fissato l'apertura per il giorno 15 giugno e la chiusura al 30 settembre. Per il "Lido" che inizierà la sua attività col 1°

luglio p.v., è stato disposto l'aumento del numero degli ombrelloni e delle poltroncine-sdraio, nonché il numero delle cabine. Se le condizioni del greto del Trebbia lo consentiranno, verranno inoltre impiantati due campi per palla a volo ed altri giuochi per i bambini.

GLI ESPROPRI PREVISTI PER LE VARIANTI DI NIVIANO

Per un periodo di 15 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione di apposito avviso sul Foglio annunci legali della Provincia, l'elenco dei beni stabili da espropriare nel territorio del Comune di Rivergaro per i lavori di costruzione di una variante per l'eliminazione dell'attraversamento dell'abitato di Niviano, compreso tra i km 125+440 e km 127+650 della SS n.45 di "Valle Trebbia", si trova depositato, a disposizione dei proprietari interessati presso la segreteria del Comune. Nell'elenco, oltre ai dati catastali della superficie delle aree da espropriare, nonché l'indennità offerta per mq. ed in totale, figurano comprese le seguenti ditte: Teresa Maschi, Ernesto Anfini e sorelle; Opera Pia "Alberoni" di Piacenza; Amedeo Barattini; Ada e Laura Galimberti; Ettore, Concetta Fornari ed altri; Antonia Cornalba; Ettore Libè; Maria, Alfredo e Clelia Dadomo; Clementina Bonini Ghisoni, Alberto Dadomo; Venanzio Castignoli, Maria Dallavalle ed altri; Comune di Rivergaro; Artemio, Silvio, Assunta e Giorgio Molinari; Enzo Mazzoni, Guido Valla ed altri; Paola Gioia ed altri; Leone ed Emma Segalini ed altri; Giovanni e Rosanna Piroli; Demanio Pubblico dello Stato; Beneficio Parrocchiale di Niviano; Clelia e Carolina Saltarelli; Angiolina, Maria e Livia Bisi. Durante il periodo di deposito, gli interessati potranno dichiarare, per iscritto, se intendono accettare l'indennità offerta, ovvero presentarsi allo ufficio tecnico dell'ANAS – Compartimento di Genova – per un amichevole accordo.

4 marzo (foto 0047)

I CONSIGLI COMUNALI DELLA VAL TREBBIA SI PRONUNCERANNO SUL PROBLEMA DELLA "45"

Si delinea e si precisa il tempo delle azioni con cui il "comitato di agitazione" dei sindaci della Valtrebbia intende impegnare ANAS e governo alle rispettive responsabilità sull'ammodernamento della statale 45, la strada che unisce Piacenza a Genova attraverso la Valtrebbia - Valbisagno. Entro il 16 marzo, ogni sindaco si è impegnato a convocare il proprio consiglio comunale perché sia votato un ordine del giorno in cui si chiede l'impegno del Governo relativamente alla statale 45 di Valtrebbia. Le delibere verranno riunite in un unico documento che sarà sottoposto direttamente al Presidente del Consiglio. È stata pure indicata la fine del mese di maggio per una risposta da parte della massima autorità di governo e, nel caso che questa risposta non pervenga o non sia considerata "concreta", si avrebbero le dimissioni di tutti i Sindaci e dei consiglieri, che si adegueranno all'azione promossa dai capi delle rispettive amministrazioni comunali. A quel punto i sindaci promuoveranno tutte le "azioni legali" (corteo di autocarri e automobili da tutta la valle a Piacenza e Genova), inoltre non svolgeranno più opera di persuasione per calmare gli animi. La convocazione del comitato di agitazione – avvenuta ad una sola settimana di distanza dal convegno di Marsaglia organizzato da don Federico Malacalza - ha favorevolmente impressionato la popolazione ed esponenti di tutti i paesi interessati. È stata una assemblea – presieduta dal sindaco di Bobbio geom. Panarone – il cui il lavoro è stato affrontato sollecitamente e in atmosfera dominata dall'unanimità dei consensi. La discussione ha visto gli interventi di parecchi sindaci e assessori e si è concretata nel documento che sarà sottoposto, quanto prima, a tutti i consigli comunali della Valtrebbia. Erano presenti sindaci di Rivergaro (Alberti), Coli (Peveri), Cortebrugatella (Mazzolini), Cerignale (cav. Girometta), Ottone (Canevari), Gorreto (Saredi), Rovegno (Isola), Fontanigorda (Biggi), Santo Stefano (dott. Sardi) e Bobbio (geom. Panarone) ed i vice-sindaci di Travo (Mazzari), Montebruno (Barbieri), Rezzoagli (Scutti). (...).

13 marzo (foto 0054)

APPROVATO CON ALCUNE MODIFICHE IL REGOLAMENTO EDILIZIO DI RIVERGARO

(Il Consiglio unanime nella presa di posizione a favore della statale di Val Trebbia – Un contributo per la fognatura del "Cuccavello")

Se i competenti organi governativi non disporranno con sollecitudine – dandone comunicazione all'Amministrazione comunale sia dei termini che dei mezzi finanziari entro e con i quali verranno eseguiti i lavori, entro il prossimo mese di maggio – al razionale ammodernamento dell'intera strada statale n. 45 di "Valle Trebbia", il Consiglio comunale di Rivergaro rassegnerà in blocco, le proprie dimissioni, per non deludere ulteriormente le più che giustificate aspettative delle popolazioni interessate e per dissociarsi dalle responsabilità del Governo. Questa la decisione più importante adottata giovedì sera dal Consiglio comunale, riunitosi d'urgenza in seduta straordinaria, aderendo all'invito che l'apposito Comitato di agitazione ha inviato a tutti i Sindaci della Val Trebbia e Val Bisagno. L'argomento è stato introdotto dal sindaco, sig. Giuseppe Alberti – caldo sostenitore dei lavori di ammodernamento della S.S. n. 45 – con un'ampia relazione. Prima di passare alla votazione il Presidente ha, inoltre, pregato il consesso di voler invitare le Amministrazioni provinciali di Piacenza e di Genova, tutti gli enti che fanno parte dell'Ente per l'ammodernamento ed il rinnovamento della S.S. n. 45 di Val Trebbia, nonché tutti i parlamentari delle zone interessate perché appoggino, nel modo che riterranno più opportuno, l'azione dei Comuni della Val Trebbia e Val Bisagno riservandosi, altresì, di organizzare pubbliche manifestazioni a sostegno di quanto richiesto. E poiché all'esposizione del Sindaco si è associata anche la minoranza attraverso brevi parole del consigliere sig. Luigi Tagliaferri, la decisione è stata approvata ad unanimità di voti. La seduta, presenti 16 dei 20 consiglieri convocati, si è aperta con la consueta lettura e approvazione del verbale della seduta consiliare tenutasi il 12 febbraio u.s. I convenuti hanno poi preso in esame la richiesta presentata dal beneficio parrocchiale di Rivergaro, concernente i lavori di costruzione di una rete di fognatura al servizio della nuova zona di lottizzazione denominata "Cuccavello" posta a monte dell'abitato del capoluogo di

Rivergaro. Dopo ampia discussione è stato deliberato di concorrere nella spesa per la realizzazione di quest'opera con un contributo di 380.000.- lire (corrispondente alla spesa prevista in progetto per i lavori di ripristino del piano viabile stradale comunale danneggiato). La concessione del contributo è giustificata dal fatto che la costruenda rete fognante interesserà, per circa 480 metri (dalla villa Bozzini alla casa Tagliaferri) la via Genova del capoluogo, dando così la possibilità alle numerose abitazioni ivi esistenti di potersi allacciare. Proseguendo nei suoi lavori il Consiglio aderendo ai suggerimenti della sezione urbanistica del Provveditorato regionale alle OO.PP. per l'Emilia – Romagna di Bologna, suggerimenti sia verbali che per iscritto (infatti il Sindaco, accompagnato dai tecnici interessati, in questi ultimi tempi si è recato ben due volte a Bologna presso la detta sezione urbanistica), ha nuovamente approvato la delimitazione dei centri abitati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 della legge 6 agosto 1967, n. 765. Anche il regolamento edilizio comunale, con annesso programma di fabbricazione, è stato nuovamente approvato, tenute presenti le osservazioni e modifiche proposte dagli organi di tutela. A favore dell'agente-ricevitore delle II.CC., sig. Luigi Bugoni, è stata anticipata la concessione del 2° aumento periodico dello stipendio, con conseguente aumento delle quote di aggiunta di famiglia, per la nascita della figlia Morena, mentre a favore del veterinario comunale – dr. Contardo Colombi – è stato concesso il 5° aumento periodico biennale dello stipendio. Dopo l'approvazione di alcune modifiche da apportare al regolamento comunale per l'autorizzazione ai commercianti all'ingrosso ad emettere, direttamente, bollette di accompagnamento, recentemente deliberato, il Consiglio è passato alla trattazione dell'argomento riguardante la strada statale n. 45 di Val Trebbia di cui è già stato riferito. Tutte le deliberazioni adottate sono state approvate ad unanimità di voti.

15 marzo (foto 055)

STANZIATI PIÙ DI DUE MILIARDI PER IL TRATTO PIACENTINO DELLA "45"

Un telegramma inviato ieri dal ministro dei lavori pubblici on. Mancini al segretario della federazione provinciale del partito socialista italiano sig. Persicani ed al sindaco di Piacenza avv. Montani, ha informato che l'ANAS, su disposizione del ministro stesso, ha inserito nel programma 1969-1972 una serie di lavori riguardanti il tratto piacentino della statale "45" di Val Trebbia, per un importo complessivo di circa due miliardi e trecento milioni di lire. I lavori, per i quali è stata immediatamente disposta la relativa progettazione, si riferiscono: alla eliminazione della traversa dell'abitato di Ottone. (per 700 milioni di lire), alla sistemazione della strada tra il chilometro 96,400 ed il chilometro 100, 400 e cioè da un chilometro a valle di Bobbio (Rocchetta) a dopo il ponte di Barberino (per un miliardo e sessanta milioni); alla eliminazione della strettoia di Ponte Vangaro(per 60 milioni) e alla sistemazione tra il chilometro 123,500 e il chilometro 138, ossia all'incirca tra Rivergaro e la Galleana (per 400 milioni). (...).

00 marzo (foto 0056)

OGGI IL VESCOVO A PIEVE DUGLIARA PER LE NUOVE OPERE NELLA CHIESA

L'interno della Collegiata di Pieve Dugliara, le cui fondazioni – in base alle testimonianze dello storico Campi – risalirebbero al IV secolo e precisamente sotto l'imperio di S. Savino, secondo Vescovo di Piacenza, ha subito una radicale trasformazione; il Presbiterio è stato modificato seguendo l'ordinamento dettato dal Concilio Vaticano Secondo e la nuova pavimentazione, in pregiato marmo rosso e botticino di Verona, lo mettono in particolare risalto; il vecchio altare maggiore, di stile "barocco", è stato nuovamente decorato e alleggerito ricavandovi, quale sfondo ben visibile, il seicentesco Coro. Inoltre, è stato eretto un nuovo altare in marmo, rivolto verso i fedeli, sotto la cui "mensa" è stata collocata una pregiatissima statuetta in alabastro realizzata, a giudizio di competenti, nel '600. Tutte queste opere, eseguite dalla ditta Perotti di Piacenza, sono state rese possibili grazie all'intraprendenza del parroco – don Silvio Mutti – ed alla concreta partecipazione di tutti i parrocchiani, che hanno risposto - con entusiasmo - alle richieste di aiuto finanziario. Ed è appunto per mettere in particolare rilievo il valore religioso e morale di quanto l'intera comunità ha fatto per la sua chiesa che oggi, in occasione della festa di San Giuseppe, il vescovo ausiliare della diocesi piacentina – monsignor Ghizzoni - sarà a Pieve Dugliara per inaugurare le nuove opere e consacrare il nuovo altare sul quale, subito dopo, con altri parroci, concelebrerà la messa.

13 aprile 1969 (foto 0072)

FOLCLORE E SPORT A RIVERGARO NEL PROGRAMMA DELLA PRO LOCO

(L'assemblea del sodalizio turistico ha approvato le proposte del Consiglio – Un appello perché tutti collaborino alla migliore riuscita delle numerose manifestazioni)

Con la partecipazione di un discreto numero di soci ha avuto luogo, l'altra sera, l'assemblea generale della Pro Loco di Rivergaro. Agli intervenuti si è rivolto, per primo, il presidente geom. Giulio Cesare Tacchini esponendo, in succinto, l'attività svolta dall'Ente nell'ultimo triennio e soffermandosi, in particolar modo, su quella che sarà l'attività 1969, che sta per iniziare. Camping, Lido e programma delle manifestazioni e festeggiamenti, che nell'anno 1969 impegneranno il bilancio della società per quasi due milioni di lire, sono stati gli argomenti più a lungo trattati dal relatore, se per il camping (necessità di miglioramento e potenziamento dei servizi igienici e di parcheggio) e per il Lido (verrà dotato di nuovi ombrelloni, poltrone sdraio e numerosi giuochi per grandi e piccini) non vi sono particolari problemi da risolvere in quanto, finanziariamente, autosufficienti, ben diversamente si presenta la realizzazione delle numerose manifestazioni e festeggiamenti che il Consiglio direttivo ha coraggiosamente programmato. E' facile programmare, ha detto il Presidente, ma è tanto più difficile realizzare e per questo motivo ha rivolto un accorato appello ai numerosi giovani presenti perché, con vero senso di campanilismo e disinteresse, collaborino con il Consiglio direttivo ai fini di una migliore realizzazione del programma, che permetterà alla Pro loco di Rivergaro di essere considerata, come

sempre, tra le più attive della provincia. Ha quindi presentato all'assemblea il programma 1969, che lo ha approvato all'unanimità secondo il seguente ordine : 1° maggio: 3° gran premio Pro loco di bocce; 15 maggio: 3° gara di discesa in canoa sul fiume Trebbia (arrivo a Rivergaro); 13 luglio: canti corali sulla piazza; 10-15 agosto: torneo di tennis sui campi del Portichetto; 16 agosto: Carnevale di Ferragosto in piazza; 31 agosto: sagra dei prodotti tipici locali; 7 settembre: Festa della Madonna del Castello conclusa, in serata, con un grande spettacolo di fuochi di artificio. Camping e Lido inizieranno a funzionare alle date prefissate. Il geom. Tacchini ha concluso la sua esposizione ringraziando tutti gli intervenuti, non senza pubblicamente dimostrare il suo vivo rammarico per l'assenteismo, quasi totale, degli esercenti locali. I quali, ha detto, dalle iniziative della Pro loco, traggono i vantaggi più concreti. Ha preso quindi la parola il vice presidente, sig. Luigi Tagliaferri che, dopo essersi associato a quanto detto nella relazione del Presidente, ha tenuto a precisare che una Pro loco efficiente è l'anima della comunità e che sono in errore coloro i quali pensano "...che a Rivergaro la gente viene anche senza le manifestazioni della Pro loco", perché è stato più volte dimostrato che, in occasione di tali manifestazioni, le presenze nel capoluogo si triplicano, senza tener conto che nel periodo di funzionamento del camping la popolazione stabile del Comune si raddoppia e più, con conseguente, notevole vantaggio per l'economia locale che, è noto a tutti, vive principalmente sul turismo. La riunione si è conclusa con un incontro fra i dirigenti della Pro loco, della Bocciofila Rivergarese e del Tennis club Rivergaro, per concordare le modalità di realizzazione delle due manifestazioni sportive incluse nel programma.

29 aprile (foto 0077)

COSTITUITA LA COMMISSIONE PER I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Si è riunita l'altro pomeriggio, presso la sede municipale, la commissione locale dei giochi della gioventù recentemente costituita a cura del Sindaco, per la elezione del vicepresidente e del segretario. Dopo le due votazioni, che hanno dato risultato unanime, la commissione risulta così composta: Giuseppe Alberti sindaco presidente; Lorenzo Zambelli assessore delegato vicepresidente; prof. Alberto Malorni insegnante di educazione fisica, in rappresentanza della scuola media statale; rag. Pietro Marzolini in rappresentanza del Csen; prof. Lucia Musetti in rappresentanza degli insegnanti di educazione fisica della scuola media; cav. Roberto Gentilotti in rappresentanza della Fidal; prof. Alberto Malorni in rappresentanza della soc. sportiva Rugby; dr. Giorgio Mezzadri in rappresentanza del River Club; sig. Decimo Bartoli in rappresentanza della Bocciofila Rivergarese; cav. Piero Grigioni in rappresentanza del tennis club Rivergaro; sig. Franco Torreggiani addetto stampa e propaganda e stampa locale; geom. Angelo Sfulcini in rappresentanza della Pro Loco e segretario della commissione.

E' ARRIVATO IL CIRCO

Sulla piazza Dante del capoluogo ha preso posto il vasto complesso del circo di Budapest, che sosterà per soli due giorni. Nel programma sono stati ammirati ed applauditi i numeri dei trapezisti sovietici Libanovic (fratello e sorella), della contorsionista internazionale miss Lara, della troupe dei fratelli Caroli (i giocolieri più giovani d'Italia) nonché della fantasia di salti mortali dei fratelli Erario nel numero degli "ikariani". Bestie feroci sapientemente addestrate, fanno da cornice allo spettacolo.

7 maggio (foto 0081)

UNA TERRIBILE GIORNATA DI PIOGGIA

Trentasei ore di pioggia quasi ininterrotta che, in alcuni momenti ed in alcune zone, ha raggiunto l'intensità di una bufera, su tutto il piacentino, hanno arrecato danni gravissimi, provocando interruzioni stradali, allagamenti, smottamenti e ponendo in qualche momento in pericolo anche la vita degli uomini. Un piccolo diluvio che si è riversato su terreni ormai saturi per le precipitazioni del lungo inverno e che in molti casi non hanno potuto resistere alla nuova imponente sollecitazione. Fiumi e torrenti in piena hanno provocato danni dappertutto: ma forse l'elemento di maggiore pericolo e di maggiore distruzione era costituito dai piccoli rivi, dalle rogge, dai canaletti, che segnano tutte le valli e vallette dell'Appennino, i quali hanno rovesciato spropositati quantitativi di liquido, violento e limaccioso, che scendeva a valle con forza inaudita, travolgendo tutto ciò che costituiva un ostacolo. Le stesse stradine e sentieri si erano trasformati in rovinosi torrenti assolutamente impercorribili. E tutto questo è avvenuto all'improvviso, imprevedibilmente, nel pomeriggio di ieri, sorprendendo un po' tutti. (...). Numerosissimi gli smottamenti lungo il tratto stradale Travo- Rivergaro dove tutte le strade vicinali da monte hanno riversato sull'asfalto enormi quantità di materiale di riporto tanto che il traffico si è fatto sempre più difficoltoso. In particolare si è rinnovato un grave inconveniente sulla dirittura di Bellaria dove il fango non contenuto dalle cunette di monte (anche se esse sono state costruite di recente e con criteri moderni), ha ostacolato il traffico in modo considerevole. A monte di Rivergaro si sono aperti due laghetti, uno di proprietà del sig. Alberici con capacità di circa 30 mila metri cubi e l'altro del sig. Cassinari (8 mila metri cubi), entrambi situati presso la cosiddetta Buca di Bassano. La massa di acqua è dilagata con estrema violenza lungo la direttrice del torrente Cassa minacciando da vicino alcune case di abitazione presso Ancarano, ma fortunatamente l'onda alta si è smaltita anche per aver trovato facile sfogo nelle campagne. Molti campi apparivano come laghi a tarda sera. (...).

9 maggio (foto 0083)

CENTO CANOISTI DOMENICA IN GARA SUL TREBBIA DA BOBBIO A RIVERGARO

(E' in programma la terza edizione della competizione di discesa libera - Tra gli iscritti il campione Speroni e atleti jugoslavi e svizzeri).

Sul percorso ormai tradizionale di 28 chilometri fra Bobbio e Rivergaro, si svolgerà domenica prossima, 11 maggio, la 3° edizione della discesa libera per canoe fluviali. La gara –a carattere internazionale- è organizzata anche quest'anno dal Canoa Club di Milano con la collaborazione dell'Ente provinciale per il turismo di Piacenza, dall'Azienda autonoma di Bobbio, dal Consiglio turistico di valle e dalle Pro Loco di Perino, Travo e Rivergaro. Sono già iscritti oltre 100 atleti dei più importanti sodalizi canoistici italiani e numerosi stranieri fra cui il gruppo jugoslavo e quello svizzero. L'interesse si concentra anche per questa terza edizione, sul portacolori dell'Ivrea Club, Roberto D'Angelo, vincitore assoluto di tutte e tre le gare finora svoltesi sul nostro fiume, e sul campione Speroni, brillante vincitore della Roma-Fiumicino di domenica scorsa. Fra gli svizzeri è assicurata la presenza di Bronnmann Thun che si aggiudicò la vittoria nella categoria juniores; parteciperanno alla bella competizione anche i veterani Evangelista, De Togni, Maccone, Croci, Onagro, gli equipaggi delle canadesi Canepa e Baradel, Aguzzi e i due Granacci. La partenza –che da quest'anno dovrà essere effettuata con distacchi cronometrati per tutte le categorie dato il notevole numero dei concorrenti- avverrà alle 14 dal ponte nuovo di San Martino Renati, a monte di Bobbio di circa 2 chilometri. Il pubblico potrà osservare agevolmente le varie fasi della competizione seguendo i canoisti lungo la statale 45 di Valtrebbia, oppure appostandosi nei punti di maggiore effetto spettacolare (Barberino, Cassolo, Stretta del Molino Pellegri, ponte di Perino e rapide di Cisiano) fino all'arrivo già stabilito sulla dirittura di Rivergaro ai bordi della quale è stata preparata la tribuna che ospiterà le autorità ed il pubblico nelle immediate vicinanze della linea del traguardo. Le signore gareggeranno quest'anno sul tratto Perino-Rivergaro (circa 16 chilometri). Il percorso di 28 km da Bobbio a Rivergaro è stato infatti giudicato troppo lungo ed impegnativo per questa categoria che ha visto vincitrice nella prima edizione la signora Tatiana Biagi del canoa club Milano, mentre nel 1968 si impose la signora Letizia Dilani della Canottieri Lazio (Roma). Gli atleti saranno quest'anno agevolati dalla notevole quantità di acqua presente nel Trebbia a causa delle recenti piogge. Non sarà quindi necessario chiedere alla direzione generale dell'Enel di aumentare per qualche ora il deflusso delle acque dalle dighe di Brugneto e di Boschi. Maggiore sarà la velocità consentita alle imbarcazioni che potranno anche scegliere "rami" diversi di fiume per raggiungere prima la meta. Anche questa situazione aumenterà l'interesse degli sportivi e dei gitanti.

11 maggio (foto 0084)

NEL CAPOLUOGO DI RIVERGARO VERRÀ POTENZIATO L'ACQUEDOTTO

(Approvato dal Consiglio comunale il progetto di massima che prevede una spesa di trenta milioni – Un avanzo di amministrazione che supera i tre milioni e mezzo)

In conseguenza del notevolissimo sviluppo edilizio verificatosi in questi ultimi anni in tutto il territorio comunale di Rivergaro e, principalmente, nel capoluogo e dintorni, l'acquedotto comunale, costruito nel 1936 su progetto del dott. ing. Foscolo Salvini di Piacenza e che fino a qualche tempo fa è stato in grado di far fronte alle necessità della popolazione verrà potenziato. Lo ha deciso il Consiglio comunale nella sua ultima seduta, approvando il progetto di massima redatto dal tecnico incaricato, dott. ing. Antonino Gregori di Piacenza che prevede una spesa di 30 milioni di lire. Per l'esecuzione dell'opera verrà chiesto il contributo statale previsto dalla legge 3-8-1949, n. 589 ed al suo finanziamento verrà provveduto con apposito mutuo da contrarsi con la Cassa depositi e prestiti di Roma. Per la prima volta, dalla data del suo insediamento avvenuto il 6 dicembre 1964, l'assemblea ha registrato l'assenza del sindaco, sig. Giuseppe Alberti (dovuta a motivi di salute), per cui la presidenza della seduta è stata assunta dall'assessore delegato, sig. Lorenzo Zambelli. Presenti 11 dei 20 consiglieri convocati, il Consiglio ha iniziato i lavori con la rituale approvazione del verbale della seduta precedente, tenutasi il 13 marzo u. s., e all'approvazione di alcune delibere adottate in via d'urgenza dalla Giunta municipale, fra le quali quella relativa all'acquisto di una macchina traccialinee per la segnaletica stradale orizzontale obbligatoria, per una spesa di 510mila lire da pagarsi in due annualità (1970 e 1971). Il consesso è passato poi all'esame del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1968, reso dal tesoriere comunale –Cassa di Risparmio di Piacenza; dopo una dettagliata esposizione delle cifre fatte dal segretario capo sig. Giovanni Boiardi, il documento contabile è stato unanimemente approvato nelle seguenti risultanze finali: riscossioni in conto residui 24.801.700.- ; in conto competenza 138.735.075.- lire; totale riscossioni 163 milioni 536.775.- lire. Pagamenti: in conto residui 23.226.635.- lire; in conto competenza 120.925.835.- lire. Totale pagamenti 144 milioni 152.470.- lire. Fondo di cassa al 31-12-1968 19.384.305.- lire; residui attivi 27.154.545.- lire; residui passivi 42.107.206.- lire; avanzo d'amministrazione al 31-12-1968 4.431.590.- lire. L'avanzo di amministrazione accertato come sopra, per 3 milioni 670.000.- lire è stato applicato al bilancio di previsione per l'esercizio 1969, ai fini di ottenere il pareggio, per cui l'avanzo effettivamente disponibile risulta ora di lire 752mila 590. Per l'autocarro recentemente acquistato e adibito al servizio della nettezza urbana, il consesso ha stabilito di stipulare una polizza di assicurazione di responsabilità civile, furto, incendio e infortuni personale addetto con le Assicurazioni d'Italia –agenzia di Piacenza – che comporterà un premio annuo di circa 65.000 lire. Al regolamento comunale di edilizia, deliberato nell'ultima seduta e approvato dalla Giunta provinciale amministrativa, sono state apportate alcune modifiche di carattere puramente amministrativo, suggerite dall'organo di tutela in sede di approvazione del regolamento stesso. Dopo l'approvazione del progetto relativo al potenziamento dell'acquedotto comunale del capoluogo e di cui è già stato riferito sopra, il Consiglio ha deliberato di concedere, a favore del personale dipendente, l'assegno integrativo mensile concesso al personale statale con la legge 18-3-1968 n. 249, esteso al personale degli enti locali con legge 10-3-1969 n. 78 a decorrere dal 1° marzo 1968. La concessione comporterà una maggiore spesa di 516.700.- lire per l'anno 1968 e di 640.640.- lire per il corrente anno 1969. Ha inoltre disposto di associarsi, anche per il corrente anno 1969, all'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI), all'Unione nazionale comuni ed enti montani (UNCCEM) ed alla Lega dei comuni democratici (LCD). A favore dell'Istituto nazionale confederale di assistenza (INCA) e

all'Associazione cristiana lavoratori italiani (ACLI) – uffici provinciali di Piacenza - ha deliberato l'erogazione di un contributo straordinario, da valere per il corrente anno 1969, di 30.000.- lire per ogni ente, tenute presenti le finalità cui si prefiggono raggiungere le due istituzioni. Sul riposo festivo degli addetti alla lavorazione e vendita del pane, l'assemblea ha espresso –favorevolmente- il parere richiesto dall'Ente provinciale per il turismo di Piacenza, nel senso che la giornata di riposo debba essere osservata, anziché alla domenica o in festività infrasettimanali, in un giorno feriale della settimana da fissarsi di comune accordo fra le organizzazioni sindacali di categoria e l'EPT. Per la costruzione di un ponte sul fiume Trebbia in località Tuna di Gazzola e Ponte Nuovo di Gossolengo, i convenuti hanno espresso un voto affinché gli organi competenti diano sollecita attuazione all'opera, ritenuta indispensabile per l'economia dei Comuni interessati. Infine, il Consiglio ha preso in esame due domande di licenze edilizie e, in seduta segreta, ha deliberato di assumere –a carico del bilancio comunale- spese per rette di ospedalità.

13 maggio(foto 0085)

VENTIQUATTRO ITALIANI FRA CUI SETTE PIACENTINI BLOCCATI IN NIGERIA DAI GUERRIGLIERI BIAFRANI

Lavoravano per l'AGIP e la SNAM nelle paludi della foce del Niger, quando il loro campo è stato attaccato. Uno è riuscito a fuggire e dà notizie di sparatorie. Dopo quattro giorni di drammatica attesa, ieri sera le prime informazioni rassicuranti: il gruppo, diviso in due si troverebbe ora in territorio biafrano. Tra loro il rivergarese Claudio Bersani di 44 anni, capo – perforatore. (...).

15 maggio (foto 0092)

FORSE ENTRO OGGI QUALCHE NOTIZIA SUI TECNICI PIACENTINI IN NIGERIA

Attraverso un ponte radio che assicura le comunicazioni tra le zone isolate del Biafra e l'organizzazione assistenziale "Caritas" si sarebbero avute indicazioni confortanti sulla sorte degli italiani. Un religioso giungerà nella notte in aereo nel Biafra e cercherà di mettersi in contatto con le autorità secessioniste per trattare il rilascio dei tecnici ENI. Sarebbe stato ritrovato un tedesco. (...).

15 maggio(foto 0094)

I FUNERALI DI ENRICO TORREGGIANI, IL POPOLARE "RICÒ"

Una numerosa folla composta da parenti, amici e conoscenti ha reso l'ultimo commosso saluto alla salma di Enrico Torreggiani, deceduto l'altro giorno alla soglia di 78 anni. I funerali hanno avuto luogo nel primo pomeriggio di ieri, partendo dall'abitazione di piazza Paolo; dopo la funzione religiosa officiata nella chiesa parrocchiale la salma è stata tumulata nel cimitero del capoluogo. "Ricò", così era familiarmente chiamato da grandi e piccini, era persona conosciutissima anche fuori dalla nostra provincia, grazie alle sue molteplici attività svolte in gioventù (frenatore sul tram che faceva servizio da Grazzano Visconti a Rivergaro, gestore di un servizio pubblico automobilistico, ecc.). Quale bersagliere, partecipò alla guerra italo – turca del 1912 ed a quella del 1915-1918; come tale era in ansiosa attesa di poter godere dei benefici disposti dal governo, nel 1968, a favore dei combattenti. Con la morte di "Ricò", la borgata viene a perdere uno degli ultimi personaggi "tipicamente rivergaresi"; appunto per questa sua caratteristica la rivista mensile "Al Basul", edita dal Circolo giovanile rivergarese, aveva dedicato alla sua persona ampio spazio.

E' SCOMPARSA A 72 ANNI LA SIGNORA BALLERINI

Sempre nel pomeriggio di ieri hanno poi avuto luogo i funerali della signora Paola Ballerini ved. Tagliaferri, deceduta all'età di 72 anni. Anch'essa persona conosciutissima per aver collaborato, per tanti anni col cognato Fortunato Tagliaferri nella conduzione della trattoria "Bellaria"; la sua salma seguita da un folto corteo, è stata tumulata nell'avello di famiglia nel cimitero del capoluogo.

17 maggio (foto 0095)

STABILITO UN PRIMO CONTATTO CON I TECNICI ITALIANI IN NIGERIA

L'annuncio di padre Byrne con un telegramma cifrato a Roma. Il religioso ha annunciato di aver mobilitato i missionari e le popolazioni locali per riunire i nostri connazionali in un unico luogo e facilitare il loro rimpatrio. Tornato ieri in Italia da Lagos il piacentino sfuggito alla cattura racconta la sua avventura. Alcide Poggi, che è nato a Cortemaggiore e abita a Piacenza, scappò calandosi da una finestra della roulotte mentre i biafrani sparavano. Sette ore di cammino nella foresta. Ritiene che i suoi compagni siano sani e salvi. (...).

22 maggio(foto 0098)

CELEBRATA A NIVIANO LA FESTA DELLA MAMMA

In una manifestazione che è riuscita a riunire, in modo cordiale e particolarmente sentito il mondo scolastico con quello familiare, ha avuto luogo presso le scuole elementari di Niviano la "Festa della Mamma". La celebrazione si è svolta nei locali delle scuole elementari trasformati, per l'occasione, in una intima sala di ritrovo. Gli alunni di tutte le cinque classi hanno presentato alle loro mamme un nutrito repertorio di prose e di poesie, aventi come tema centrale l'importanza della mamma nella famiglia e nella vita di ognuno. Alla fine, tra composizioni floreali e addobbi, tutti i bimbi hanno offerto alle mamme un dono, con l'espressione più sincera del loro affetto, mentre il direttore didattico dr. Giovanni Anelli e don Luigi Marzaroli, parroco di Niviano, con brevi parole hanno messo in risalto come, ancora una volta, la validità dei sentimenti serva a ridarci fiducia nella vita. Tra la commozione generale e l'innocente freschezza

dei fanciulli, le insegnati Maria Fermi Annibale e Patrizia Coppola – che hanno preparato tutti gli allievi con particolare zelo – hanno offerto a tutti gli intervenuti un sobrio rinfresco.

24 maggio (foto 0100)

SANI E SALVI NEL BIAFRA QUATTORDICI TECNICI ITALIANI

I quattordici tecnici ENI si trovano in mano delle forze biafrane sotto il controllo del generale Ojukwu. Il segretario della “Caritas” non ha ottenuto il permesso di incontrarli. Atteso per oggi un comunicato ufficiale. Il presidente della Costa d’Avorio ha dichiarato di volersi interessare attivamente per il rilascio degli italiani. Mancano ancora notizie degli altri dieci. (...)

24 maggio (foto 0101)

CONCLUSO CON UN’ACCADEMIA IL DOPOSCUOLA A RIVERGARO

Il patronato scolastico di Rivergaro ha festeggiato, nei giorni scorsi la conclusione della sua attività più direttamente legata alla scuola elementare; infatti hanno avuto termine la refezione scolastica ed il doposcuola, iniziati nei primi giorni di ottobre dello scorso anno. Tali attività sono state attuate dal patronato come aspetti integrativi dell’azione formatrice della scuola. Nel piano delle varie attività normalmente svolte nelle sei sezioni del doposcuola, hanno avuto particolare cura il canto corale, la danza mimica, la drammatizzazione e la recitazione. A tale programma si sono dedicate le insegnanti signorine Gianna Bruzzi, Marisa Capucciati, Anna Maria Gazzola, Rosalba Mozzi Negri, Celestina Daveri, Anna Maria Rapalli e Silvana Tacchini. Dell’impegno dedicato all’apprendimento di tali forme espressive, gli alunni hanno voluto dare pubblico saggio in una “accademia” predisposta dalle insegnanti assistenti e presentata in una sala del capoluogo presenti un numeroso pubblico, autorità locali ed il rag. Capozzo, dirigente dell’ufficio provinciale degli aiuti internazionali. In concomitanza con il doposcuola ha avuto termine la refezione scolastica, frequentata anche quest’anno da un discreto numero di alunni della scuola media “Vittorio Alfieri”. L’attività del patronato scolastico continua ora sia nella gestione del servizio di trasporto degli alunni frequentanti la scuola dell’obbligo, sia nella predisposizione di quanto necessario per l’invio alle colonie climatiche estive marine e montane dei fanciulli riconosciuti bisognosi di cure.

29 maggio (foto 0108)

ANCORA NESSUNA NOTIZIA DAL BIAFRA

Impegno del governo per chiarire l’angosciosa vicenda degli italiani. Non si tralascerà alcuno sforzo perché i connazionali trattenuti in zona biafrana vengano rimessi in libertà e per conoscere la situazione degli altri lavoratori la cui sorte desta grandissima preoccupazione. (...).

2 giugno (foto 0110)

DIECI TECNICI ITALIANI SONO STATI UCCISI

Tragica conferma dalla Nigeria, anche tre piacentini tra le vittime di Kwale. I diciotto prigionieri saranno processati dai ribelli biafrani con l’accusa di spionaggio. L’ENI smentisce le accuse del Biafra e afferma che i suoi tecnici non erano in possesso di armi. (...)

4 giugno (foto 0112-114)

ANGOSCIOSA ATTESA PER LA SORTE DEI DICHIOTTO TECNICI CONDANNATI A MORTE

Le trattative si spostano nel Biafra dove una delegazione di negozianti, con il ministro della difesa della Costa d’Avorio e un ministro del Gabon è riuscito ad atterrare all’aeroporto di Uli. Forse oggi si saprà se i prigionieri saranno liberati subito o se i negoziati dovranno proseguire ancora, ma a distanza. (...). I familiari dei cinque piacentini sono in uno stato di comprensibile tensione. Prima la notizia che dei loro cari non si sapeva più nulla, poi la comunicazione che erano prigionieri ma sani e salvi, ora l’ultimo e preoccupante annuncio della condanna a morte. Con questa sconvolgente altalena di fatti, che si sono ripercossi nel loro animo con strazianti echi, è naturale che desiderino essere lasciati in pace. E ad essi importa poco che le domande loro rivolte siano mosse soprattutto dalla solidarietà della gente, che partecipa alla loro pena ma che vuol sapere. A Rivergaro abbiamo incontrato la signora Anna Gazzola, moglie del capo perforatore Claudio Bersani, con i figli Maria Rosa di 12 anni e Roberto di 7. La donna ci è apparsa disperata e molto pessimista. Il fatto che ci siano in corso numerosi e importanti tentativi per salvare la vita dei prigionieri non riesce a smuovere la sua dolorosa convinzione. Ogni tanto il suo animo si risolve alla speranza, ma sono brevi momenti: al fondo la signora Gazzola vede nero. “Speriamo che mi sbagli, però”. La sua grande tristezza, per il dramma che sta sconvolgendo la sua famiglia, non le impedisce di pensare anche ai dolori altrui. “Poveretti”, dice con accoramento pensando ai tre piacentini uccisi e ai loro congiunti. I due ragazzi Maria Rosa e Roberto, sono anch’essi chiusi in una mestizia che la loro età rende particolarmente innaturale. Del resto tutta la vicenda, pur nella sua drammatica realtà, ha un che di assurdo. C’è un particolare che sottolinea l’irrazionalità di ciò che è loro accaduto. Due mesi fa i due fratelli hanno partecipato ad una raccolta d’offerte per la popolazione biafrana, promossa dalla parrocchia di Rivergaro. Colpiti dalle immagini dei bimbi biafrani affamati, tutti pelle ed ossa con grandi occhi desolati ed innocenti, Maria Rosa e Roberto hanno impegnato tutto il loro generoso slancio di ragazzi educati all’amore del prossimo e hanno fatto un buon lavoro andando casa per casa a chiedere denaro per quei bimbi scarniti e infelici. Ora, per una contraddizione della sorte, il Biafra, quello stesso paese che essi hanno beneficiato (anche se in piccola misura, ma con zelo e simpatia) ha condannato a morte il loro papà. Roberto il 25 maggio, ha fatto la prima comunione con al

polso l'orologio che il padre gli ha comprato in anticipo, prima di partire. Allora credeva che il suo papà fosse salvo, ora gravi preoccupazioni sono ritornate. Ma Roberto spera ugualmente che le offerte da lui raccolte per il Biafra possano provocare un miracolo e che il suo papà possa tornare presto a casa. (...).

5 giugno (foto 0115)

VERRANNO LIBERATI I DICIOOTTO TECNICI CONDANNATI A MORTE

Il Biafra ha comunicato al governo di Lisbona, al quale si era rivolto il nostro Presidente del Consiglio che la sentenza è stata sospesa e non verrà eseguita. La liberazione avverrà il più presto possibile. Il sottosegretario Pedini si recherà a riceverli. (...).

5 giugno (foto 0116)

PER DICIASSETTE ANNI AL SERVIZIO DI UN ASSO DELL'AVIAZIONE INGLESE

È tornato definitivamente nella sua casa di Ancarano di Rivergaro, dopo un'assenza di 17 anni trascorsi in Inghilterra, il signor Lodovico Sala. È rientrata con lui la moglie signora Emilia Cordani, che nella Gran Bretagna era rimasta per 23 anni. Il sig. Sala ha trascorso il lungo periodo alle dipendenze del maresciallo dell'aria Anies Eden Borton, uno dei pionieri dell'aviazione mondiale, il primo pilota della Royal Air Force ad effettuare i "lunghissimi" voli Roma - Cairo e Londra - Nuova Delhi (si era attorno al 1935 e quei voli mantenevano l'aura della leggenda quasi quanto il balzo transoceanico di Lindberg). L'asso inglese aveva accolto (anzi aveva richiesto) il sig. Sala nella sua antica dimora di campagna nel verde Kent, presso Manchester, e lo aveva incaricato in un primo tempo di curare la cucina assieme al vasto giardino e all'orto. Le capacità professionali del sig. Lodovico avevano ben presto conquistato appieno la fiducia del vecchio militare (ora 83enne), tanto che il nostro emigrato divenne factotum dell'azienda con mansioni delicate nel funzionamento della dimora. Il maresciallo dell'aria - come è costume per tanti esponenti dell'antica nobiltà inglese - conservava il diritto - dovere di tenere a disposizione della regina d'Inghilterra un'ala della sua residenza nel caso - verificatosi un volta durante i 17 anni di permanenza del sig. Sala - che la sovrana degli inglesi si trovasse in visita alla città capoluogo del Kent. Il sig. Sala ricorda di aver recentemente visto scorrere lacrime di commozione sul volto del suo vecchio "air marshal" allorché gli fu data visione privata di alcuni cortometraggi che ricordavano le sue imprese aviatorie. "Anche questo particolare - sottolinea il sig. Lodovico - mi dimostrò che sir Anies non era del tutto inglese perché si commuoveva e lo dimostrava, perché comprendeva appieno il valore del lavoro e la fatica che facevamo noi per compierlo, tanto che sovente ci proibiva alcuni lavori pesanti. E quando partii con mia moglie mi regalò il furgoncino che avevamo usato per un anno. Anche questo è stato un segno della riconoscenza sua nei nostri riguardi".

Un episodio che testimonia l'alacrità degli Italiani in genere e del sig. Sala nelle sue particolari condizioni: il vasto orto della residenza del maresciallo Borton era pieno solo di ortiche. Il nostro connazionale propose al proprietario di assumere il cognato, sig. Roberto Cordani, già in Inghilterra, bravo agricoltore. In pochi mesi il terreno incolto diede insperati frutti con un dieci per cento netto lasciato a sir Anies ai suoi due dipendenti. Subentrò tuttavia l'invidia di altri dipendenti inglesi che riuscirono a stancare il sig. Cordani e a indurlo a rientrare in Italia. Da allora e in poco tempo, l'orto si trasformò nuovamente in un campo di ortiche. Era un orto coltivato troppo bene. Dove aveva acquisito, il sig. Sala, tante buone qualità che lo avevano trasformato in un cuoco, in contabile di grande azienda agricola, in uomo di fiducia assoluta per un vecchio gentiluomo inglese? Combattente sul fronte Greco - Albanese assieme al fratello, il sig. Sala era stato catturato dai tedeschi al momento dell'armistizio. Per tre volte tentò la fuga, sempre in compagnia del fratello, e vi riuscì infine accolto poi in un reparto di partigiani sloveni coi quali terminò la guerra. Il sig. Sala non sente nostalgia per la terra che l'ospitò per oltre 17 anni ma esprime il rammarico di aver dovuto lasciare il comandante Borton al quale era ormai legato da affettuosa familiarità formatasi sulle rispettive qualità umane.

Gino Macellari

7 giugno (foto 0117)

GLI ITALIANI LIBERATI DAL BIAFRA ATTESI A ROMA PER STASERA

Un aereo li porterà a Libreville, nel Gabon, da dove verranno condotti alla capitale della Costa d'Avorio. Nel pomeriggio la partenza per l'Italia. Il sottosegretario Pedini racconta il commovente incontro con i connazionali. (...).

9 giugno (foto 0118)

CONCLUSA LA DRAMMATICA VICENDA DEI TECNICI DELL'ENI

Sono tornati a casa dopo 29 giorni i tecnici dell'ENI prigionieri dei secessionisti Biafrani. Anche nelle cinque famiglie piacentine è tornata la serenità dopo tanti giorni d'angoscia ed i cinque tecnici, Lino Mazza, Aristide Rai, Claudio Bersani, Walter Cattivelli e Nereo Bassi, riuniti finalmente ai loro cari, hanno trascorso la prima giornata a casa, circondati dal calore degli affetti domestici. Per tutto il giorno, parenti, amici, conoscenti hanno affollato le loro case per vederli, congratularsi, abbracciarli. In Biafra i cinque erano dislocati in modo diverso. Mazza, Rai e Bassi erano nel campo di Opkai; Bersani e Cattivelli - gli unici rimasti feriti, ma in modo lieve - sono invece due dei tre scampati del campo di Kwale ove, all'alba del 9 maggio, si è verificata l'uccisione degli altri dieci italiani, tra cui tre piacentini. Alle dieci di ieri mattina il sig. Claudio Bersani, più degli altri toccato dalla fortuna nella tragedia come spiegheremo subito, era ancora a letto nella sua casa di Rivergaro. Gli era accanto in atteggiamento affettuoso il figlioletto Roberto di 7 anni, riabbracciato dopo la tremenda avventura. A Kwale 3 Bersani era capo - perforatore assieme ad Alcide Poggi (fuggito attraverso la finestra della roulotte) ad Emilio Malchiodi ed Albino Fermi rimasti uccisi e a Cattivelli di San Nazzaro.

Bersani ha vissuto un dramma particolare nella già paurosa tragedia poiché durante la sparatoria improvvisa con cui il 9 maggio si iniziò il “giallo” biafrano, egli riuscì a mantenersi occulto alla vista per un periodo di circa quattro ore. In un momento in cui vari sintomi come il silenzio susseguito alle grida e agli spari, gli consentirono di pensare che l’incursione fosse già svanita lontano, egli uscì dalla roulotte e si accorse della strage che era stata consumata. La sua apparizione era però stata notata ed immediatamente egli fu circondato e aggredito da un gruppo di 7-8 giovanissimi soldati biafrani non armati. Fu allora che si sentì animato dalla sola forza della disperazione poiché comprese di essere ancor più vicino alla morte, cioè alla sorte dei suoi compagni di lavoro. Reagì con estrema forza alla violenza; fu selvaggiamente e ripetutamente percosso tanto che ancora adesso porta i segni evidenti dei colpi ricevuti, e quindi sbalottato a terra e rinchiuso nel carcere. Cominciò anche per lui la prigionia, il periodo della assoluta mancanza di notizie, dell’incertezza estrema, della quasi totale mancanza di cibo (una sigaretta al mattino e una alla sera) fino all’incredibile montatura del processo dinanzi al tribunale speciale di guerra. Per tre giorni i tecnici e gli operai italiani furono sottoposti a interrogatori con cui si tentava di far loro ammettere una qualsiasi responsabilità, una qualsiasi partecipazione anche indiretta nel conflitto fra Nigeria e Biafra, fra cattolici come sono gli Ibo e protestanti come la gran parte dei nigeriani; tre giorni in cui si cercò di sapere se a Kwale 3 ci fossero mai state armi – e per concorde ammissione di ogni nostro lavoratore di cantiere SNAM nessuna arma bianca o da fuoco fu mai in loro dotazione – se non fossero mai stati intrapresi e mantenuti rapporti con le truppe della repubblica nigeriana. “Anch’io, come tutti i miei compagni, non riesco a comprendere che cosa volesse precisamente appurare il tribunale. L’enormità delle accuse ci lasciava a tratti indifferenti ma la preoccupazione aumentava col passare delle ore perché si pensava allo stato di guerra e soprattutto perché avevamo sempre presente la morte dei nostri compagni”. Il sig. Barbera di Novara fungeva da interprete in lingua inglese e la traduzione dei vari interventi dell’accusa e della difesa era lenta e necessariamente incompleta. Comunque agli imputati furono addebitati ben undici capi d’accusa, nove dei quali in ultimo decaduti. Con gli ultimi due fu decretata il 28 maggio la pena di morte. “subentrò in noi la disperazione anche perché mancavano ancora contatti col mondo, quei contatti che ripresero solo ai primi di giugno. Furono ore e giorni tremendi, con incubi e paure improvvise – ad ogni passo di guardia, ad ogni rumore esterno – che non auguro a nessuno. Ci attanagliava il pensiero delle famiglie, dei nostri figli in particolare. Il secondo anniversario della proclamazione dell’indipendenza biafrana – 2 giugno – portò un filo di speranza nella grazia, ma anche quel giorno passò senza buone notizie. “ora grazie a Dio, siamo qui. Mi trovo a casa, fra i miei. È una cosa indescrivibile specie per me che sono stato due volte vicinissimo alla morte”. (...).

12 giugno (foto 0124)

CANTANTE PIACENTINA SEGNALATA A SALSO AL PALIO DELLE REGIONI

Silvana Edini, la giovanissima cantante di Rivergaro si è segnalata alla finale emiliana del primo palio canoro delle regioni d’Italia, interpretando “Magia” al Teatro Nuovo, tra gli applausi del numeroso pubblico.

Spettacoli: ad Ancarani di Rivergaro, questa sera dalle 21 in poi “Festa della Bambola” con il complesso The Friends. Sabato 12 giugno “Grande Gara di Ballo”.

15 giugno (foto 0129)

I PROMOSSI ALLA MEDIA

Classe 1^a A: scrutinati 22; respinti 1, rimandati 5, promossi 16: Stefano Agosti, Pierantonio Anselmi, Fabrizio Badagnani, Piergiorgio Bassi, Maurizio Bernardi, Daniele Bosoni, Carlo Corradini, Alberto Ermeti, Gianfranco Fiandra, Marco Malaspina, Claudio Pizzasegola, Ugo Porcari, Claudio Rai, Sergio Saltarelli, Massimo Scevi, Cesare Tramelli. *Classe 2^a A:* scrutinati 30; respinti 6; rimandati 11; promossi 13: Daniele Albasi, Carlo Baggi, Ettore Bertolamei, Eugenio Cesena, Sandro Ferrari, Diego Fumagalli, Cesarino Gardella, Luigi Lanfranchi, Tullio Mela, Bruno Pizzasegola, Roberto Raffo, Enrico Rossi, Ivano Zangrandi. *Classe 1^a B:* scrutinate 27; respinte 4; rimandate 7; promosse 16: Maria Cristina Agogliati, Nella Albasi, Graziella Bellotti, Francesca Bongiorno, Rita Capri, Giovanna Ceruti, Carmen Gazzola, Rosiliana Guandi, Maria Cristina Lisè, Daniela Marchesi, Maura Muzio, Silvana Raguzzi, Elena Romani, Lucia Uggeri, Liliana Ulmi, Loredana Zanetti. *Classe 2^a B:* scrutinate 20; respinte 2; rimandate 8; promosse 10: Caterina Abbondotti, Clara Anselmi, Maria Rosa Bersani, Renza Bertuzzi, Concetta Cerasti, Maria Cordani, Anna Chiara Fornari, Giuseppina Peroncini, Anna Maria Riscazzi, Maria Cristina Tacchini.

16 giugno (foto 0130)

PREMIATI I VINCITORI DEI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

Con la premiazione dei vincitori delle singole gare si è conclusa definitivamente, la fase comunale dei giochi della gioventù. La breve cerimonia si è svolta nella palestra della scuola media “Vittorio Alfieri” in quanto tutti i partecipanti alle gare sono allievi della scuola. Presenti i rappresentanti dell’Amministrazione comunale ed i membri del Comitato comunale per i giochi della gioventù l’assessore delegato sig. Lorenzo Zambelli – in assenza del Sindaco impedito – ha consegnato ai giovani atleti medaglie d’oro-ricordo offerte dall’Amministrazione comunale accompagnandole con brevi parole di elogio e di compiacimento. Le medaglie d’oro per i primi classificati sono andate a: Oscar Castignoli della 2^o A per gli 80 e 1000 metri piani; Massimo Castignoli della 3^o A per il salto in alto, salto in lungo e getto del peso. Altre medaglie d’oro per i secondi classificati nelle varie discipline sportive, sono state consegnate agli alunni Claudio Bartoli, Eugenio Ceresa, Piero Gazzola, Alberto Ermeti, Enrico Rossi e Antonio Giampaolo.

RUBANO IN UNA VILLA

La villa del professionista piacentino, geometra Franco Luraschi di 38 anni, è stata visitata e svaligiata dai ladri nei giorni scorsi a Cisiano di Rivergaro. I lestofanti, dopo aver infranto il vetro di una finestra, sono penetrati nei locali ed hanno asportato due tappeti bulgari, un lampadario a gocce, stoviglie e capi di vestiario vario. Il danno arrecato è stato calcolato in duecentomila lire. Il furto è stato denunciato ai carabinieri che hanno iniziato le indagini.

18 giugno (foto 0131)

SONO AUSTRIACI I PRIMI OSPITI DEL RINNOVATO RIVER CAMPING

(Il complesso ha incominciato domenica la sua attività – Nuovi impianti igienici tra cui una doccia calda a gettoniera – Sistemata l'area per evitare allagamenti anche in caso di forti piogge)

Potenziato nei servizi igienici e migliorato e sistemato in tutti gli altri servizi generali e aree di parcheggio, ha iniziato domenica 15 giugno la sua attività per il corrente anno 1969 il River camping. Intendimento degli organizzatori, che hanno rivolto al complesso ricettivo internazionale le maggiori loro attenzioni per renderlo sempre più accogliente e riposante (con non pochi sacrifici personali), è quello di eguagliare e superare le 4.000 presenze registrate nella passata stagione. Per questo non hanno lesinato spese, ed anche se il misero bilancio della Pro loco non lo avrebbe permesso, hanno – con coraggio – ipotecato parte dei previsti incassi dello stesso campeggio, per fronteggiare le 500 e più mila lire occorse per la realizzazione dei lavori di potenziamento e sistemazione, molti dei quali richiesti o suggeriti dall'esperienza degli stessi campeggiatori. Nel reparto servizi oltre ad una nuova doccia calda a gettoniera (verrà installata in questi giorni), sono stati messi in opera nuovi lavabi per toilette e lavelli per biancheria, piatti e posate, mentre l'intera area destinata agli attendamenti e parcheggio è stata sistemata in modo tale da evitare che, in caso di forti piogge, le tende possano venire allagate. In diversi punti sono stati collocati appositi tabelloni riportanti il regolamento del campeggio che gli ospiti dovranno rispettare, pena il loro allontanamento. Anche l'ingresso al campeggio è stato rinnovato e regolato in modo da consentire l'accesso ai soli campeggiatori e personale addetto. I primi campeggiatori stranieri accolti dal cordiale sorriso dall'ormai internazionale "donna Luisa" (confermata anche per quest'anno alla direzione del camping), sono stati gli austriaci Heinz Gobann Unlmann e Gerhard Erik Prevedel, i quali hanno subito avuto parole di compiacimento per la perfetta organizzazione del campeggio. Per la fine del mese è attesa la colonia olandese capeggiata dai fratelli Jopp e Dik Hofmann, particolarmente affezionati al River camping e a Rivergaro; per il 3 o 4 agosto saranno invece ospiti dello stesso campeggio trenta giovani francesi di ambo i sessi. Come di consueto il River camping cesserà la sua attività il 16 settembre p. v. per riprenderla nel luglio 1970.

20 giugno (foto 0132)

VENERDÌ DELEGATI DELLA VALTREBBIA A ROMA PER DISCUTERE DELLA STATALE

Presieduta dall'assessore delegato, sig. Lorenzo Zambelli, in assenza del sindaco impedito per motivi di salute, ha avuto luogo l'altra sera alle ore 21 la riunione del Consiglio comunale in seduta straordinaria urgente, presenti 16 dei 20 consiglieri convocati. L'urgenza della riunione è stata determinata dalla richiesta del Comitato promotore per i lavori di ammodernamento e sistemazione della SS. N°45 di "Valle Trebbia", circa l'invio a Roma, venerdì prossimo 27 c.m. di una rappresentanza municipale per "protestare" – unitamente alle delegazioni di tutti gli altri Comuni della Val Trebbia e della Val Bisagno – presso gli organi competenti, per la lentezza con la quale vengono affrontati i lavori per la sistemazione definitiva e totale dell'importante arteria stradale. Richiesta che il consiglio comunale ha unanimemente accolta, disponendo di partecipare alla "protesta" con una delegazione capeggiata dall'assessore delegato, sig. Zambelli, e composta dai consiglieri signori Giacomo Magistrati, Pietro Gardella e Luigi Tagliaferri e Censo Bonelli della minoranza. Come di consueto, i convenuti hanno iniziato i lavori approvando il verbale della seduta precedente del 6 maggio u.s., previa lettura fatta dal segretario capo, sig. Giovanni Boiardi. Il consiglio ha poi deliberato di classificare fra le strade comunali "urbane" il tratto di strada provinciale, della lunghezza di 132 metri, che dalla SS 45 (nuova variante) porta a via Roma del capoluogo nei pressi delle scuole elementari e media, di determinare in 70.000 lire mensili l'indennità di carica da corrispondere al Sindaco. Per i lavori di ampliamento dei cimiteri della frazione di Niviano e della località Rallio in frazione Montechiaro, è stato deliberato di acquistare l'area necessaria rispettivamente dai proprietari signori eredi Segalini e f.lli Mosconi. Infine, il consesso ha apportato modifiche al vigente regolamento organico dei sanitari comunali per la parte riguardante il servizio dell'Ostetrica condotta.

CONSACRAZIONE E PRIMA MESSA DI FRA' ALESSANDRO OGGI A RIVERGARO

Il concittadino Sandro Lombardi che nel marzo del 1963, all'età di 33 anni, seguendo la sua vocazione religiosa, è entrato nel convento dei Cappuccini della provincia lombarda, riceverà sabato 28 c. m. per mani del vescovo ausiliare della diocesi piacentina – mons. Paolo Ghizzoni – la consacrazione sacerdotale. Per speciale concessione dei padri superiori, l'eccezionale avvenimento religioso, a cui farà seguito la prima messa del neo presbitero, avrà luogo alle ore 18 nella parrocchiale di S. Agata, presenti i familiari (papà Antonio e le sorelle Angela e Antonietta), amici d'infanzia e conoscenti. La funzione è preparata da don Leonardo Bargazzi con un triduo predicato, mentre un apposito comitato ha concordato un programma di festeggiamenti che culminerà nell'accademia in onore di fra Alessandro. Nato a Rivergaro nel 1930, Sandro Lombardi era persona conosciutissima e stimata in campo operaio, per aver lavorato – nell'immediato dopoguerra - presso lo stabilimento CEIET di Piacenza. Noto per le sue attività apostoliche nell'azione cattolica rivergarese prima come socio, poi come dirigente; ha pubblicato una biografia dell'amico Enrico Baratta (nel cui

ricordo ha preso consistenza la sua vocazione religiosa) e diverse altre poesie in vernacolo piacentino fra cui: “La nossa Piassa” e “I Pret”.

24 giugno (foto 0134)

UN GIOVANE CASARO DI NIVIANO FOLGORATO DA UNA SCARICA ELETTRICA

(E' stato trovato ieri mattina alle 5,30 da un compagno di lavoro che ha subito cercato di soccorrerlo – Il poveretto è giunto all'ospedale di Piacenza ormai privo di vita – Ipotesi sulle cause della sciagura)

Un giovane casaro di 28 anni, il sig. Carlo Plucani di Niviano di Rivergaro, è rimasto vittima di un gravissimo incidente sul lavoro accaduto ieri mattina verso le 5,30 nel caseificio dei fratelli Davoli a Niviano. Nessuno è stato testimone diretto della tragedia. Si sa solamente che il sig. Plucani aveva iniziato regolarmente il lavoro verso le 3 come da tempo faceva per la prima lavorazione del latte. Verso le 5 entrava nello stabilimento anche il sig. Mario Destri, compagno di lavoro del Plucani, e lo scorgeva a terra in gravi condizioni. Egli provvedeva a dare l'allarme così che le persone accorse, fra cui i proprietari del caseificio, potevano immediatamente disporre il trasporto dell'operaio all'ospedale di Piacenza. Nonostante le cure praticategli il sig. Plucani decedeva per folgorazione da energia elettrica. La salma veniva trasportata nella casa di Niviano dove era accolta dai genitori e dai familiari affranti per l'improvvisa tragedia. Secondo i primi e molto sommarî accertamenti effettuati dai carabinieri di Rivergaro, sembra che il giovane casaro fosse intento a manovrare una potente zangola azionata da corrente a 380 volts. Una scarica provocata da cause imprecisate deve aver colpito il sig. Plucani al braccio sinistro, che all'esame presentava un forte ematoma, scaricandosi attraverso le dita della stessa mano sinistra come dimostrano le ferite. La notizia della disgrazia si è velocemente diffusa in tutta la zona poiché il sig. Plucani era molto noto sia per le sue capacità professionali che per il suo carattere. Alla famiglia – composta dal padre sig. Guglielmo, dalla madre signora Antonia Tinelli, dalla sorella Teresa, dai fratelli Giuseppe e Bruno- sono state recate le testimonianze della solidarietà di innumerevoli parenti e conoscenti che si sono susseguiti nella giornata e in serata nella camera ardente nell'abitazione della famiglia Plucani. Il profondo cordoglio è stato espresso anche dalla famiglia Davoli che quasi considerava lo scomparso come proprio componente data l'amicizia con i giovani fratelli proprietari del caseificio. I funerali si svolgeranno oggi stesso, giovedì 26, alle 18 a Niviano. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Spettacoli: a Rivergaro all'EDEN DANCING, questa sera eccezionalmente AVOS e il suo complesso.

Spettacoli: a Rivergaro al “Giardino Eden” in occasione della Fiera – 3 veglie danzanti: 5 luglio: I Wagneriani – 6 luglio: I Puma – 7 luglio: Le Sprint (noto complesso femminile). Nel corso delle serate: omaggi Fulmine. Si danza tutti i giovedì con orchestra. Uomini: L. 500 – Donne : gratis

9 luglio (foto 0007)

OPERE PUBBLICHE PER TRENTA MILIONI APPALTATE DAL COMUNE DI RIVERGARO

(Riguardano la sistemazione di strade e piazze, la copertura di un canale, la costruzione di un ponte e l'ampliamento della illuminazione)

Presiedute dall'assessore delegato – sig. Lorenzo Zambelli – si sono tenute mercoledì mattina, presso la sede municipale di Rivergaro le gare per l'appalto delle seguenti opere pubbliche: sistemazione generale e depolverizzazione della piazza Dante del capoluogo, per una spesa prevista di 6.500.000 lire (progetto geom. Zambelli); sistemazione e depolverizzazione della via principale attraversante la nuova zona residenziale di via Roma del capoluogo per 4.500.000 (progetto geom. Zambelli) ; copertura del tratto finale del Rio Vergaro in fregio alla via Roma del capoluogo (antistante peso pubblico) per una spesa di 3 milioni 600.000 lire (progetto geom. Zambelli).I primi due lavori sono stati aggiudicati all'impresa locale Giovanni Giordanino, mentre il terzo è stato appannaggio dell'impresa Foppiani asfalti di Piacenza. Per i lavori di costruzione di un ponte in muratura sul Rio Finale in località Trebbiola, la cui spesa è prevista in 4 milioni 310.000 lire (progetto ing. Milani) l'asta è stata dichiarata deserta non essendovi stati concorrenti, nonostante fossero state invitate a partecipare 16 imprese, la maggior parte locali. L'Amministrazione comunale, pertanto, ha subito iniziato trattative con alcune imprese per aggiudicare l'opera privatamente, data l'urgenza. Per quanto riguarda i lavori di potenziamento ed ampliamento degli impianti di illuminazione pubblica del capoluogo e della frazione di Niviano, la cui spesa è prevista in 11 milioni 308.800 lire (progetto Enel), ivi comprese 2.500.000 lire per scavi per la posa dei cavi, reinterri e ripristini, l'Amministrazione comunale ha già chiesta la prescritta autorizzazione all'organo di tutela, per affidare i lavori all'Enel –esercizio di Piacenza - a trattativa privata. Questi lavori che prevedono l'installazione di ben 104 nuovi centri luminosi a bulbo fluorescente (molti nuovi altri in sostituzione di vecchi centri ad incandescenza) da 80 a 125 Watt e da installarsi su lampioncini, pali o sostegni a muro, interessano la piazza Dante, e le vie Motta, Castel S. Giacomo, Mattatoio e via Roma (svincolo S.S. n. 45) del capoluogo e le località Chiesa, Case Vecchie, Castello, S. Bernardino e parte della provinciale per Grazzano Visconti, della frazione di Niviano Nel complesso il bilancio comunale verrà impegnato per circa milioni di lire a cui farà fronte con apposito mutuo passivo, in via di contraazione con la Cassa di Risparmio di Piacenza. Tutti i lavori verranno iniziati quanto prima, in modo da essere portati a termine entro la corrente estate.

10 luglio (foto 0010)

NESSUN MATRIMONIO NEL MESE DI MAGGIO

Il mese di maggio, che di solito vede l'unione di numerose coppie di sposi, non ha quest'anno mantenuto la sua tradizione; infatti nessun atto di matrimonio è stato registrato presso l'ufficio di stato civile del Comune. Per contro, sono state invece registrate ben otto pubblicazioni di matrimonio. Ed ecco gli atti registrati nel mese di maggio: Pubblicazioni di matrimonio: Giuseppe Spelta con Silvana Cocconi; Ferdinando Moretti con Maria Rosa Torreggiani; Bruno Bernardi con Giuseppina Tagliaferri; Giampiero Rancati con Eugenia Lizzori; Gian Franco Tramelli con Piera Ramponi; Bruno Castellani con Maddalena Losi; Luigi Tramelli con Lucia Piria; Celestino Busini con Ermanna Martini. Durante lo stesso mese sono immigrate 22 persone, facenti parte di otto nuclei familiari, ed emigrate tre unità. Per effetto delle variazioni, la popolazione residente, che al 30 aprile c.a. era di 3.965 abitanti, al 31 maggio è salita a 3.981 unità.

Spettacoli: a Rivergaro al "Giardino Eden" questa sera danze con il complesso I PRIMITIVI. Uomini L 500 – Donne gratis. In caso di cattivo tempo si danza al chiuso.

11 luglio (foto 0012)

DOMENICA CANTI CORALI NELLA PIAZZETTA DEL CASTELLO

Sul palcoscenico naturale che è la piazzetta del Castello ai piedi della salita che porta all'omonimo Santuario, si terrà domenica 13 luglio c. a., l'annunciata serata denominata "canti corali sulla piazza". La Pro Loco rivergarese, che ne è l'organizzatrice, dopo aver perfezionato gli accordi con i vari complessi corali, sta ora predisponendo tutto quanto necessario per la miglior riuscita dell'attesa manifestazione. Al numeroso pubblico di amatori, che sarà certamente presente, i complessi corali del Polifonico Torricella di Piacenza e del Menegosa di Gropallo, diretti rispettivamente da don Emilio Gobbi e da don Gianrico Fornasari, offriranno il seguente programma: Polifonico Torricella: "La caccia", "C'erano tre sorelle", "E salta for so pare", "Fila, fila ortolanella", "Giorni sì placidi", "La montanara", "Quel mazzolin di fiori", "La sportina", "Sul cappello che noi portiamo", "Valderi, valderà". Coro Menegosa: "Và l'alpin", "E la nave", "Gran Dio del Cielo", "Sul ponte di Perati", e "Tu Austria", "Oi cara Mama", "Motorizzati a piè". Lo stesso complesso eseguirà, inoltre, i seguenti canti folcloristici dell'Appennino piacentino. "Mama petenami" (Val Tidone), "Sa ghera" "Tre bei giovani" (Alta Val Nure), "Il mulattiere" (Alta Val Nure), "Un sabato di sera" (Alta Val Nure), "Sulla tomba del mio primo amore".

Spettacoli: a Rivergaro al "Giardino Eden" questa sera danze con "I Ragazzi di Bach". In caso di cattivo tempo si danza al chiuso. Tutti i giovedì si danza con il complesso "I Primitivi".

15 luglio (foto 0017)

CALOROSI APPLAUSI A RIVERGARO PER I CANTI CORALI IN PIAZZA

(Una gran folla ha assistito alla manifestazione organizzata dalla Pro Loco che ha messo in luce le ottime esecuzioni del nuovo complesso Menegosa di Gropallo e dell'ormai affermato polifonico Torricella di Piacenza)

Una numerosissima folla particolarmente attenta e silenziosa, che ha letteralmente occupato in ogni sua parte la pur ampia piazzetta del "Castello" a Rivergaro, ha assistito domenica sera l'annunciata manifestazione "canti corali in piazza", ideata dalla Pro-loco di Rivergaro in collaborazione con l'Ente provinciale per il turismo di Piacenza. Presentata dal sig. Sartori di Piacenza (componente del coro Polifonico Torricella), la serata corale è stata aperta dal complesso Menegosa di Gropallo (una ventina di giovani dell'alta Val Nure in tenuta montanara: camicia scozzese, su cui faceva spicco lo stemma raffigurante il monte Menegosa dal quale il complesso ha preso il nome, calzoni di velluto a coste grigio e scarponi con stringhe rosse), con l'esecuzione del noto canto alpino "Tapum-Tapum". Dopo l'interpretazione di altri due pezzi, è stata la volta del polifonico "Torricella" di Piacenza, complesso di una quarantina di giovani in un elegante completo bleu e cravatta, con l'esecuzione di "La Smortina". I due cori si intercalavano poi, ogni tre canti fino all'esaurimento del nutrito programma, chiuso dai ragazzi del "Torricella" con la conosciutissima "Montanara". Tutte le esecuzioni, magistralmente dirette da don Emilio Gobbi (Torricella) e da don Gianrico Fornasari (Menegosa) sono state lungamente applaudite; piaciute in modo particolare (gli applausi lo hanno sottolineato) "Tapum-Tapum", "Il Mulattiere", "Sa ghera" "Tre bei giovani" per il complesso "Menegosa" e "La Montanara", "Sul cappello che noi portiamo", "Valderi Valderà" e "Fila fila ortolanella" interpretate dal polifonico "Torricella".

Spettacoli: a Rivergaro questa sera, 17 luglio, danze con il complesso "I Primitivi". In caso di cattivo tempo si danza al chiuso. Signore e signorine Ingresso libero. Sabato 19 – Grande serata Hippy.

19 luglio (foto 0026)

SEMPRE PIÙ CALDO

Si boccheggia per l'afa e la notte non si dorme a causa dell'elevata temperatura minima (20 gradi). Una magra consolazione: l'anno scorso di questi giorni il caldo era maggiore. Oggi l'Apollo 11 entra nell'orbita lunare.

Spettacoli: ad Ancarano di Rivergaro questa sera elezione di Mister Apollo 1969 con "Carduccio e i Samurai". Sabato 26 – Premi offerti dal Fulmine. A Rivergaro questa sera Grande festa Hippy con il complesso "I Puma".

20 luglio (foto 0029)

STASERA SULLA LUNA

Per gli astronauti dell'Apollo 11 il mondo con il fiato sospeso. L'allunaggio di Armstrong e Aldrin è previsto per le 22,15.

21 luglio (foto 0031)

GLI ASTRONAUTI SONO SULLA LUNA

Le prime parole di Armstrong: "L'aquila è atterrata, la luna è grande luminosa e bella". Lo sbarco è avvenuto alle 4,57 (ora italiana). Neil Armstrong ha posato il suo piede sinistro nella polvere lunare.

(foto 0033)

RIVERGARO COME RICCIONE

Con l'esplosione dell'estate il River-lido, lungo le limpide acque del Trebbia, è diventato ancora una volta il mare dei piacentini. Essere a Rivergaro è un po' come essere a Riccione: si incontrano tutti i conoscenti ancora rimasti in città. Per completare l'illusione non mancano cabine, ombrelloni e avvenenti bagnanti, anche straniere.

Spettacoli: questa sera, sabato 25 luglio, ad Ancarani di Rivergaro danze con "Carduccio e i Samurai". Durante la serata verranno sorteggiati premi offerti dal Fulmine. Sabato 2 agosto – Veglia del Gelato. A Rivergaro, al Giardino "Eden" questa sera danze con il complesso I Wagneriani. A tutti gli intervenuti un gentile omaggio. Nel corso della serata verranno sorteggiati ricchi premi offerti dalla Vidal Profumi. (In caso di cattivo tempo si danza al chiuso). Giovedì 31 si danza con il complesso "I Primitivi". Uomini L. 500 – Donne ingresso libero.

27 luglio (foto 0045)

IMPRESSIONI SULLA VALTREBBIA

(Una bella zona piacentina a cui va mantenuto il suo carattere)

Per uno come me che da otto anni viene in Italia, non c'è da attendersi che tutto rimanga invariato; ogni volta che ritorno, infatti, a quel particolare luogo che soprattutto mi piace, la Valtrebbia, trovo molte cose nuove. Questa volta però il cambiamento mi ha particolarmente colpito più che negli anni scorsi ed ho compreso che anche la stessa Valtrebbia non poteva né può sfuggire al passo della moderna evoluzione tecnologica. La frenetica attività edilizia, il modo con cui la città di Piacenza si è allargata a vista d'occhio mi sembra essere la risposta al più alto tenore di vita ed al rapido evolversi della vita sociale riscontrabile nell'Italia settentrionale. È comprensibile che una zona, un paesaggio naturalmente rustico come la Valtrebbia, possa attendersi molte cose dall'evoluzione di cui ho parlato sopra, ma... ne ha pure molte da temere. È piacevole innanzitutto constatare che un maggior numero di strati della popolazione siano stati "assorbiti" ad un più alto livello di agiatezza ed è pure bello il sapere che è stato varato un miglior programma edilizio, un piano che potrebbe essere all'insegna di "una casa migliore per tutti". Un'altra piacevole constatazione: mi pare che tutti partecipino, e giustamente, al profitto che ne viene dalla più ricca e diffusa attività commerciale. Infatti, ogni anno si vedono spuntare come per miracolo le ciminiere o le strutture di nuove fabbriche cosicché la pur vasta pianura padana sembra sempre più affollata, tanto da suggerire l'impressione di una certa difficoltà di respiro per le moltitudini che ci vivono. A Rotterdam è da tempo in funzione uno specifico dipartimento per la lotta contro gli inquinamenti atmosferici e delle acque. Se questo è per noi un grossissimo problema, penso esso sia molto minore in Italia ed in particolare in Valtrebbia dove i colori delle acque di questo fiume sono chiara testimonianza dell'autodisciplina delle popolazioni che vivono lungo i cento chilometri della valle. Una cosa che mi ha impressionato a Rivergaro è la trasformazione che sta subendo la bella piazza. Mi sembra che la linea antica e suggestiva disegnata dalle case potrà essere irrimediabilmente rotta dal nuovo grandioso palazzo a cinque o sei piani che sorgerà sul lato nord di quella che è ormai conosciuta come "il salotto". Ho sentito una stretta al cuore quando ho provato ad immaginarmi il profilo futuro di quella linea tanto familiare ai nostri occhi di turisti innamorati di Rivergaro. Ma, d'altra parte, debbo anche riconoscere il bisogno di nuove case, di nuovi centri di abitazione. Così come ho visto vecchie locande ed osterie e ristoranti trasformati in moderni centri ricettivi con profusione di materiali plastici. Si è perduta tutta una caratteristica, si sono resi anonimi tanti luoghi "speciali", si sono resi comuni come è possibile vederne dovunque in Europa. In Francia, ad esempio, si fa in modo che le vecchie case conservino l'originale carattere rustico anche se all'interno viene installato ogni moderno comfort. Considerazioni e impressioni che ci portano a pensare se siano mutati anche il carattere e le qualità della gente. Non mi riferisco, beninteso, a quella particolare Italia verso cui è diretta la grande corrente del turismo, ma a quei particolari luoghi della provincia di Piacenza dove il vero turista – e cioè l'uomo che cerca il contatto umano nuovo, la vera aria dell'ospitalità – desidera sempre andare o ritornare. Forse la Valtrebbia non ha molte cattedrali e "punti" monumentali, come Firenze, o altre rinomate zone, ma è pur sempre un giardino di oleandri e rose, di antichi palazzi e chiese semplici e suggestive. È pur sempre la terra di belle fontane di montagna e di cipressi, di artisti e di santi, di frutta e di vino. No, nell'intimo del cuore nessuno è cambiato, nessuno è differente da quello che era e, strano a dirsi, il camping di Rivergaro, è stato il punto più indicato per scoprire questo fatto e per sottoporlo al collaudo critico. In questa comunità ho constatato come l'industriale che ha una grande casa, con tutto ciò che il denaro consente di avere, ami sempre il camping e vi ritorni per parlare, per intrattenersi anche col semplice operaio che a mala pena ha potuto permettersi una tenda. Colloqui cordiali, aperti, vivaci e allegri per i quali il catalizzatore più efficace è il buon bicchiere di vino. Ho constatato che il cuore degli italiani, di tutti gli italiani, sarà sempre uguale, perché "bello" è sempre la parola più usata, il sorriso è sempre l'espressione del viso più usata, la stretta

di mano è il gesto più comune e diffuso, il vino la bevanda più comune da molto tempo prima che Gesù Cristo compisse il miracolo di Cana. Da otto anni vengo spesso invitato da amici in palazzi antichi, modeste dimore o in castelli, ma davvero il sorriso e l'ospitalità sono gli stessi di sempre; il sorriso che mi fa dimenticare come gli italiani non sempre siano puntuali e che sembra dimentichino facilmente qualche cosa che noi consideriamo importante. Vi riferirò un fatto sintomatico, un segreto quasi: perché mai un francese, invalido alle gambe per una grave caduta ritorni qui ogni anno con la sua famiglia, sulla sedia a rotelle, e viva la vita del camping con tanta avida gioia? Perché il segreto della reale amicizia, il segreto che si può trovare ovunque nel mondo, - "prendiamola sul ridere!" - germoglia e fiorisce specialmente in Valtrebbia. Ricordo che fui colpito, otto anni fa, da un verso di un poema italiano, un verso che io modificai un poco in questo modo, "Oh, Valtrebbia, tu sei il sorriso del mondo!". Riuniamoci al tavolo rustico per mangiar salame e coppa e bere vino quando il sole cala all'orizzonte, riuniamoci a cantare ogni volta che ci piaccia alla luce filtrata del sole che staglia la linea delle colline, delle montagne di questo paese che mi ostino a chiamare "speciale", il Paese che ha avuto il senso della bellezza dai Greci, quello della giustizia dai Romani, il senso dell'integrità dell'uomo dalla cristianità, ed il senso del piacevole dal Rinascimento.

"O rosa delle rose, rosa bella,
per te non dormo né notte né giorno
e sempre penso alla tua faccia bella
alle grazie che hai, faccio ritorno".

Joop Hofman di Rotterdam

(foto 0046)

OTTO MATRIMONI A GIUGNO

L'ufficiale di stato civile ha ricevuto, nel mese di giugno otto atti di matrimonio riferiti a: Giuseppe Spelta con Silvana Cocconi, Ferdinando Moretti con Rosa Torreggiani, Giampiero Rancati con Eugenia Lizzori, Luigi Tramelli con Lucia Piria, Bruno Bernardi con Giuseppina Tagliaferri, Celestino Busini con Ermanna Martini e Giancarlo Chiesa con Lidia Gazzola. Nel corso dello stesso mese sono stati registrati, inoltre, seguenti atti. *Nati*: Roberto Gandolfi di Pietro e della Agostina Agostini. *Pubblicazioni di matrimonio*: Camillo Salvarani con Gabriella Fava. Gli immigrati sono stati sette (3 nuclei familiari) mentre 16 (6 nuclei familiari) sono stati quelli che hanno lasciato il Comune, per cui la popolazione residente , che alla data del 31 maggio c.a. risultava di 3.981 unità, è nuovamente scesa a 3.973 abitanti.

(foto 0048)

DISCIPLINA A RIVERGARO NELL'USO DELL'ACQUA POTABILE

Con sua ordinanza il Sindaco di Rivergaro ha disposto che fino a quando l'amministrazione comunale non avrà provveduto al potenziamento delle autopompe di sollevamento, l'acqua erogata dall'acquedotto comunale al servizio del capoluogo (e località limitrofe) e delle frazioni di Ancarani, Niviano, Rovereto Landi e Pieve Dugliara deve essere usata solo per le necessità ed usi domestici e per l'abbeveramento del bestiame. E' assolutamente vietato usare la stessa acqua per irrigare orti, giardini e per qualsiasi altro uso. Intanto l'amministrazione comunale, per risolvere il delicato problema, sta già predisponendo la sostituzione dell'attuale elettropompa di alimentazione dell'acquedotto in questione, con altra di potenza maggiore e sufficiente a garantire la necessaria erogazione di acqua potabile al capoluogo e località limitrofe ed alle frazioni servite dal detto impianto idrico. Inoltre sono stati appaltati i lavori relativi al potenziamento dell'acquedotto comunale al servizio della frazione di Fabiano; lavori che verranno realizzati mediante derivazione di acqua dell'acquedotto di Bassano che, a sua volta, viene alimentato dal pozzo recentemente perforato in località Cisiano sotto, nei pressi del Trebbia. L'opera, progettata dall'ing. Antonino Gregori di Piacenza e che impegnerà il bilancio comunale per circa 2 milioni di lire, è stata aggiudicata all'impresa Dioscoride Pizzasegola di Rivergaro, la quale, a giorni, darà inizio ai lavori.

10 agosto (foto 0055)

FESTONI MASCHERE E CORIANDOLI SULLA PIAZZA CENTRALE DI RIVERGARO

(La Pro-loco organizza per sabato il Carnevale di Ferragosto e si prepara alla sagra del Trebbianino e dei salumi in programma per la fine del mese)

Molta carne al fuoco per i dirigenti della Pro-loco rivergarese, costretti a fronteggiare, nel breve spazio di quindici giorni, i molteplici problemi organizzativi per tenere fede alle programmate manifestazioni del carnevale di ferragosto e della sagra del Trebbianino e dei salumi nostrani. Per la realizzazione del carnevale di ferragosto, manifestazione folcloristica che è alla sua prima edizione e che si terrà sulla piazza principale del capoluogo la sera di sabato 16, la Pro-loco ha chiesto ed ottenuto la collaborazione di un gruppo di giovani volenterosi ai quali, nel corso della seduta tenuta l'altra sera dal Consiglio direttivo presieduto dal geom. Giulio Cesare Tacchini, sono stati assegnati specifici compiti organizzativi, ai fini della migliore riuscita della festa. Come è già stato reso noto con manifesti e volantini la festa sarà rallegrata da due tipici complessi orchestrali (uno antico e l'altro moderno) e la piazza, che per l'occasione sarà chiusa al traffico automobilistico, verrà trasformata in una grande balera libera a tutti; festoni, maschere, coriandoli e stelle filanti distribuiti (dietro versamento di una modica somma) a tutti i presenti da graziose signorine nel tipico costume rivergarese, daranno l'impronta del carnevale alla manifestazione. Per la sagra del Trebbianino e dei salumi nostrani, che si terrà la domenica del 31 agosto sulla solita ombreggiata piazzetta del Castello, i dirigenti stanno studiando quella

che sarà la caratteristica e l'ubicazione degli stand di vendita dei prodotti. Anche per questa festa, non mancherà il folklore e il tipico complesso diretto dal maestro Libè farà del suo meglio per tener viva e allegra la serata.

14 agosto (Foto 0056)

DOMANI L'ELEZIONE DI MISS RIVERGARO

Viva attesa per la tradizionale festa danzante che si terrà venerdì sera, giorno di Ferragosto, presso il dancing Eden. Nel corso della serata sarà eletta, nel quadro del concorso nazionale di miss Italia che si terrà a Salsomaggiore nei giorni 29, 30, 31 agosto, miss Rivergaro. Come è noto, oltre a miss Rivergaro, saranno elette miss Eleganza e miss Cinema con le rispettive damigelle d'onore; miss Rivergaro parteciperà di diritto alla selezione per Piacenza. Alle vincitrici saranno offerti ricchi doni, come è nella tradizione del concorso che ha visto negli anni passati sfornare artiste come Gina Lollobrigida, Sophia Loren, ecc.

17 agosto (foto 0058)

MIGLIAIA DI PERSONE A RIVERGARO PER IL CARNEVALE DI FERRAGOSTO

(Una manifestazione che la Pro-loco ha organizzato per la prima volta e che ha avuto un successo eccezionale – Tre quintali fra coriandoli, stelle filanti e festoni – Balli per tutti i gusti)

La piazza principale di Rivergaro, il salotto dei piacentini per l'occasione trasformato in un unico e grande caffè-concerto, ha registrato sabato sera, in occasione del Carnevale di Ferragosto, il tutto esaurito. Calcolare il numero dei presenti è stato impossibile, ma è da ritenersi che questi, nel punto cruciale della festa, e cioè verso le 23,30, raggiunsero i 4mila e più. Per dare una precisa idea dell'affollamento basta ricordare le lunghe file di macchine in sosta su tutte le piazze e vie disponibili del capoluogo e lungo i primi chilometri della SS n. 45 di Val Trebbia sia all'entrata che all'uscita del paese; i numerosi caffè-bar che circondano la piazza, abbondantemente attrezzati per fronteggiare le folate piacentine nelle afose serate estive, non disponevano più di un tavolo, di una sedia o poltroncina per cui, chi non era stato previdente ad accaparrarsi un posto in anticipo, ha dovuto consumare al banco e in piedi. Tanta folla, a Rivergaro, non si era mai vista. Già nel primo pomeriggio, al vedere al lavoro gruppi di giovani –che volontariamente si erano affiancati alla Pro-loco – indaffarati ad allestire, con vero buon gusto, i due palchi per le orchestre ed altri che, noncuranti dell'intenso traffico automobilistico, incrociavano festoni e palloncini multicolori su tutta la piazza, si poteva godere aria di festa, tanto che i passanti, incuriositi, si domandavano quello che sarebbe accaduto in serata. La festa, il Carnevale di Ferragosto, ideata dalla Pro-loco e da questa felicemente realizzata per la prima volta, ha avuto inizio alle 21, dopo che l'accesso degli automezzi sulla piazza era stato vietato e dirottato sull'adiacente piazza Dante, sulla quale era stato predisposto un ordinato parcheggio. Dei due complessi orchestrali chiamati a rallegrare la serata, il primo ad esibirsi è stato quello diretto dal m.o Libè (conoscutissimo a Rivergaro) con una serie di valzer, di quelli a tutto respiro che fanno venire il fiatone anche ai più allenati. Hanno subito risposto i Wagneriani - tipico complesso Beat con una serie di shake, cha-cha-cha e samba applauditissimi dai giovani. E così fra un valzer e una samba, fra un tango e un cha-cha-cha, la piazza si è riempita in modo tale da rendere quasi impossibile il ballare. Coriandoli, stelle filanti, festoni ed altro, che nel frattempo erano stati distribuiti da un gruppo di graziose signorine nel tipico costume rivergarese, hanno dato alla festa la vera impronta del carnevale. Nell'ampia piazza si è venuto così a formare una vera bolgia carnevalesca, entro la quale persone di ogni età e ceto hanno ballato, scherzato e cantato divertendosi un mondo. In mezzo a tanto fragore, applausi e ammirazione se li sono guadagnati il sig. Nino Fugazza e la bravissima di lui figlia Patricia (piacentini che da 11 anni vivono a Parigi e attualmente in villeggiatura nella frazione di Fabiano) i quali, in coppia, hanno eseguito balli di ogni tipo, sfoggiando una classe veramente non comune. Tutte e due le orchestre sono state lungamente applaudite, per cui è difficile affermare se sia prevalsa quella matusa o quella beat. Alle 24 precise, fra il disappunto (unico) di quanti erano ancora presenti, la festa ha avuto termine. Nell'insieme è stata una manifestazione che, anche se ha lasciato sul campo circa tre quintali fra coriandoli, stelle filanti e festoni con giustificato disappunto del personale addetto alla nettezza urbana, ha pienamente soddisfatto tutti, dai più piccini ai più grandi; una manifestazione che la Pro-loco si ripromette di ripetere nella prossima estate, magari perfezionandola con la collaborazione e l'aiuto finanziario di tutti gli esercenti maggiormente interessati.

(foto 0059)

VINCITORI AD ANCARANO DELLA GARA DI TANGO

Sabato scorso ad Ancorano si è svolta la gara danzante della Dama Azzurra. Nella gara di tango ha vinto il primo premio la coppia Bruno Zambianchi - Maria Teresa Rossi, del circolo ENAL città di Piacenza. La seconda coppia classificata era composta dai sigg. Tosi e Bergamaschi di S. Protaso di Fiorenzuola. Questa coppia, giovanissima e prestante, ha raccolto molti favori del pubblico. Terza coppia classificata quella retta dal signor Angelo Lanini. Il torneo danzante è stato seguito ed applaudito da un folto pubblico, che ha richiesto a viva voce numerosi bis.

(Foto 0064)

AFFOLLATO IL CAMPING DI RIVERGARO

Il River camping internazionale di Rivergaro ha registrato in questi giorni il pieno della sua ricettività, come già da alcuni anni succede con soddisfazione di organizzatori e di ospiti di ogni nazionalità. Durante questa estate, anzi, la sua capacità ricettiva è stata maggiorata mediante alcuni accorgimenti tecnici adottati dalla Luisa, la custode gerente del camping. Il resoconto di fine stagione darà senza dubbio cifre di molto superiori alle scorse annate. Il segreto di tanta popolarità? Il River camping è situato in un suggestivo angolo del Trebbia, tuffato nel verde che ogni anno si fa sempre

più folto, a due passi dal centro del paese e quindi dalle comodità di cui i gruppi di campeggiatori necessitano, a due passi da una magnifica spiaggia sul fiume Trebbia. E' un complesso autonomo, perfino col suo piccolo spaccio, un luogo dove di innaturale si trovano soltanto, e necessariamente, i servizi igienici recentemente rammodernati, unico contributo della tecnica ad una vacanza tutta natura. Vi regna un'atmosfera di cordiale amicizia determinata proprio dalla diversità delle condizioni e delle origini dei campeggiatori, la lingua che vi si parla è un curioso miscuglio di dialetto piacentino, di parole o frasi olandesi, tedesche o francesi per lo più, data la forte presenza di stranieri di queste nazioni. Una parlata che simbolicamente potrebbe di fatti essere rappresentata dal trofeo di bandiere su cui campeggia il tricolore italiano.

27 agosto(Foto 0067)

QUATTRO QUINTALI DI GUSTOSI SALUMI PER LA SAGRA DI DOMENICA A RIVERGARO

(I prodotti nostrani saranno accompagnati da un adeguato quantitativo di frizzante Trebbianino – Musiche di altri tempi e quattro salti in piazza – Si prepara intanto la festa di settembre)

Non si è ancora spenta l'eco favorevole del riuscitissimo Carnevale di Ferragosto in piazza, che i dirigenti della Pro Loco sono nuovamente impegnati per altre due nuove manifestazioni di sicuro successo (tempo permettendo): la sagra del Trebbianino e dei salumi nostrani e la sagra di settembre. La prima avrà luogo domenica prossima 31 agosto, dalle ore 15 in poi; sull'ombreggiata piazzetta del Castello verranno allestiti tavolati e chioschi per la vendita dei prelibati prodotti nostrani. Tenuto conto dei risultati ottenuti nelle precedenti edizioni, si prevede che nel corso della festa verranno consumati più di quattro quintali di salumi (fra crudi e cotti), altrettanti quintali di frizzante e gustoso vino prodotto con le dorate uve della Val Trebbia e circa un quintale di panini. La sagra sarà rallegrata, in continuazione da un tipico complesso folcloristico, che eseguirà musiche d'altri tempi: balli e...salti, saranno possibili sulla tradizionale balera, appositamente allestita sulla piazzetta, accessibile a tutti. La sagra di settembre, invece vedrà il suo svolgimento la domenica successiva, 7 settembre, in occasione della festa della B.V. del Castello. Durante la giornata verranno svolti giochi popolari e, nel tardo pomeriggio, incomincerà il suo servizio la banda musicale di Agazzano. In serata, verso le 22, i numerosi presenti potranno godersi un interessantissimo spettacolo di fuochi d'artificio, tradizionale per Rivergaro ma unico del genere nella nostra provincia. Si tratta di un programma semplice ma oltremodo costoso, quello della sagra di settembre, per cui il presidente della Pro Loco, geom. G. Cesare Tacchini si è permesso di ricorrere, con apposite lettere, alla sensibilità di tutti i cittadini e signori villeggianti, perché con generosità, già dimostrata negli anni scorsi, concorrano materialmente per la felice realizzazione della sentita manifestazione.

ANCHE LUGLIO SENZA NATI

Dalle denunce pervenute alle uffici comunali competenti, è risultato che anche nel mese di luglio a Rivergaro, non vi sono state nascite. Gli uffici anagrafe e di stato civile, hanno invece registrato i seguenti atti. *Pubblicazioni di matrimonio*: Pietro Lorenzi con Alberta Cravedi, Pietro Bonomini con Anna Lorenzi, Franco Eridano con Maria Agosti. *Matrimoni*: Oreste Davoli con Liliana Rei, Gianfranco Tramelli con Piera Ramponi, Camillo Salvarani con Gabriella Fava. Nello stesso mese di luglio risultano immigrate 9 ed emigrate 7 persone, facenti parte rispettivamente di cinque e quattro nuclei familiari. Per effetto delle variazioni, la popolazione residente del Comune, che al 30 giugno 1969 era di 3.973 unità, al 31 luglio 1969 è ulteriormente scesa a 3.971 abitanti.

29 agosto (foto 0068)

INSTALLATA A NIVIANO UNA NUOVA CENTRALE TELEFONICA AUTOMATICA

E' entrata in funzione la nuova centrale automatica installata a Niviano (rete e settore di Rivergaro). Riportiamo, qui di seguito la nuova numerazione degli abbonati collegati alla suddetta centrale: Cerati Albino bar 95734; Davoli Giancarlo caseificio 95736; De Rica S.p.A. conserve alimentari 95749; Marchesi Sgorbati Lidia case Buschi 95747; Polirama Polistirolo Espanso 95737; Poste e telegrafi 95732; Tonoli Armando alimentari Suzzano 95733; Trettenero Anna case Buschi 95748.

(foto 0069)

SI RACCOLGONO I POMODORI

E' ancora in svolgimento in tutta la provincia di Piacenza la campagna del pomodoro. Nella foto un gruppo di donne intento alla raccolta nei pressi di Rivergaro.

Spettacoli: di sabato 30 agosto ad Ancarani di Rivergaro questa sera "Veglia dell'anitra" – A richiesta "I Nuovi Delfini" canta Gianna Casella. Sabato 6 e lunedì 8 settembre SAGRA. A Rivergaro questa sera ore 21,30 al "Giardino Eden" Happening mascherato – I costumi più originali saranno premiati. Si danza contemporaneamente nel giardino e nel locale interno.

(foto 0073)

FUNZIONI RELIGIOSE IN PREPARAZIONE DELLA FESTA DELLA B.V. DEL CASTELLO

Il rettore del santuario, padre scalabriniano Cesare Zanconato, con appositi manifesti e volantini ha reso noto il programma delle funzioni religiose che si terranno in preparazione della solenne festa della B.V. del Castello- patrona della Valle del Trebbia – che avrà luogo la domenica del 7 settembre a Rivergaro. Dal giorno 29 agosto al 6 settembre, si terrà una solenne novena predicata dal padre scalabriniano Giuseppe Vigolo con messe alle 6,30 e 9,30 e rosario,

predica e benedizione alle 20,30. Domenica 7 settembre, giorno della festa, messe alle ore 6, 7, 8 e 9, messa solenne cantata con predica alle 10,30 ed ancora una messa alle 11,30. Nel pomeriggio alle 16,30 rosario e alle 17 messa vespertina, alla quale farà seguito il ringraziamento ed il saluto alla B.V. del Castello e la benedizione solenne dei bambini. Lunedì, 8 settembre, messa alle 6,30 e alle 9,30 solenne ufficio funebre per i defunti benefattori e devoti del santuario. Intanto, sempre a cura del padre Rettore, fervono i lavori di sistemazione ed abbellimento del venerato santuario; all'interno tutto è già stato sistemato e predisposto in modo da poter accogliere le migliaia di fedeli che vi si riverseranno provenienti da ogni parte della provincia e da quelle limitrofe mentre, all'esterno, si è provveduto a tingeggiare di nuovo la facciata del tempio e si sta studiando la possibilità di illuminare in modo permanente, con idonei fari, la statua della B.V. che, dall'alta colonna sulla quale è eretta, domina il sagrato e la valle del Trebbia.

31 agosto (foto 0076)

E.P.T. PIACENZA – ASS. PRO LOCO RIVERGARO

Oggi a Rivergaro SAGRA dei salumi e del Trebbianino – Il caratteristico vino pregiato locale verrà servito, a partire dalle ore 15, in appositi chioschi nell'ombreggiata Piazzetta del Castello insieme a panini imbottiti di salume cotto e crudo. Complesso folcloristico con musiche d'altri tempi e ballo gratuito in balera.

4 settembre(foto 0003)

UNO SPETTACOLO PIROTECNICO DOMENICA SERA A RIVERGARO

(Per la festa della Madonna del Castello)

Con previsioni ottime determinate dalla tradizione e dal tempo che si prevede buono, Rivergaro si appresta a celebrare domenica prossima la festa annuale della Beata Vergine del Castello, dal nome del santuario su cui è issata la statua che domina la borgata e la vallata del Trebbia da Statto a Rivalta. Sta concludendosi intanto la novena di preparazione predicata dal padre scalabriniano Giuseppe Vigolo. Nella mattinata di domenica verranno celebrate in continuazione le messe nel santuario a cominciare dalle 6. Alle 10,30 ci sarà la messa solenne cantata. Nel pomeriggio le cerimonie sacre si concluderanno con la recita del rosario, la messa vespertina, la benedizione dei bambini ed il ringraziamento. Nel tardo pomeriggio presterà servizio, nelle adiacenze del santuario e nella piazza del paese, la banda musicale di Agazzano. In serata infine si svolgerà un grandioso spettacolo pirotecnico, uno dei pochi che ancora si effettuano nella provincia di Piacenza. Dal colle del santuario Rivergaro sarà così illuminato da centinaia di fuochi d'artificio i cui bagliori si perderanno nelle acque del Trebbia con gli effetti più suggestivi. L'antica festa per la patrona della Valtrebbia avrà la consueta appendice lunedì, 8 settembre, con il solenne ufficio funebre dedicato alla memoria dei defunti, già benefattori del santuario rivergarese.

RINVIATA AL 14 SETTEMBRE LA FESTA DEL TREBBIANINO

Il consiglio direttivo della Pro Loco di Rivergaro ha deciso di rinviare a domenica, 14 settembre, la festa del Trebbianino e del salame cotto. La decisione è stata adottata con voti unanimi. Domenica scorsa era tutto pronto sulle terrazze di via Castello per una buona edizione della popolare festa gastronomica. La pioggia, caduta quasi incessantemente nella mattinata e nel pomeriggio, aveva però tenuta lontana la folla che non avrebbe neppure potuto fare ai consueti quattro salti sulla pedana appositamente preparata accanto ai banchi di vendita. Il rinvio non ha determinato mutamenti nel programma della manifestazione folcloristica.

8 settembre (foto 0006)

NOTTE IN TECNICOLOR A RIVERGARO

(La festa della Madonna del Castello – Illuminata la guglia del santuario – Concerto della banda municipale di Agazzano – Lo spettacolo pirotecnico della Pro Loco seguito dalle colline e dai paesi circostanti)

Il cielo ha tenuto il broncio per quasi tutta la giornata, domenica, a Rivergaro, tenendo continuamente la borgata e la festa sotto la minaccia di pioggia, e quel che ha promesso piovoschi, ha mantenuto. Ma la sera è stata in technicolor. Una tavolozza di pittore per i colori, un concerto per l'armonia delle volute, ma per l'allegria la stessa di quando si stappa una bottiglia di spumante e si sente il botto e vola il tappo e il vino spumeggia e già quello sembra un augurio e un brindisi. Qui di spumeggiante c'erano i fuochi artificiali, i giochi e gli arabeschi che disegnavano. Chissà fin da dove li vedevano, sulle colline intorno, da case, ville e cascine e più lontano ancora, dal Castellaccio, da Rivalta, dal castello di Statto (illuminato come se fosse un'apparizione sulla collina, un giardino di luce), dal Portichetto, in tutto l'anfiteatro della Valle del Trebbia, sulle due sponde, da Monte Romolo a Le Piane e a Pigazzano. Ma che cos'erano, cosa volevano dire? Il saluto della ridente borgata ai suoi villeggianti, un arrivederci: oppure l'estate che va morendo in grigio e in nebbia, la chiusura del River Lido e del Camping, i ritorni? Se era così, il commiato alla stagione dei bagni e della spiaggia lo si doveva dare con qualcosa che facesse ricordo. Giusto come quei fuochi, botti di spumante, solo un po' più fortini, come quelli di un mortaio, certo uno spettacolo poco raccomandabile per i sofferenti di cuore. In fondo giochi sull'acqua anche questi, ma potevano anche essere e li erano, volendo, bastava vederceli dentro, cascate, potevano essere corolle che si confondevano però con le stelle, potevano essere serpenti di fuoco, o comete a colori o bengala d'allegria, come si preferiva, di scelta ce n'era. Quello che era certo era che sembrava che l'universo cadesse ma in petali come scrollare un albero quando è tutto fiori. E di scrolloni che percuotevano l'aria se ne sentivano parecchi, colpi secchi come cannonate che facevano rintronare la valle e rimbalzavano sulle schiene delle colline e facevano vibrare la terra sotto i piedi e, se coglievano di sorpresa, sussultare il cuore. Chi poteva contarli? Chi nella piazza, chi alla spalletta che dà sul greto del Trebbia, lungo tutta la circonvallazione, tutti a seguire a naso all'insù quelle spirali

girandole, quei fiotti di luce, fino alla travolgente sparatoria finale, un massiccio bombardamento in cui sono stati esplosi in pochi minuti ben 130 colpi. Un crepitio vertiginoso, che ha illuminato a giorno il greto del fiume. Csi, mantenendo fede a una consuetudine che dura già di una diecina d'anni, anche quest'anno per la festa della Madonna del Castello (la guglia del campanile del santuario sul colle era rivestita di lampadine accese), la Pro Loco di Rivergaro, presieduta dal geom. Giulio Cesare Tacchini, ha offerto lo spettacolo pirotecnico. (Ma c'è un altro disegno che sta a cuore a quelli della Pro-loco e che accarezzano da tempo e che si augurano che prima o poi si possa avverare, il desiderio, cioè, che il castello di Statto sia illuminato, d'estate, nelle sere domenicali). A scaldare l'aria, naturalmente fresca, dopo una giornata capricciosa che non aveva risparmiato rovesci d'acqua, oltre ai fuochi, ha dato una mano anche la banda di Agazzano "Carlo Vignola" (una quarantina di elementi), piuttosto eclettica, che ha confidenza con vari generi, eclettica diremmo come il prof. Ernesto Cremona che passa con disinvoltura dagli studi sul nostro vernacolo agli spartiti musicali e che dirigeva il complesso dal podio (ma lui dice che a tirare il gruppo è il fratello Luigi). Gli autori dei fuochi, i maghi di quei giochi di prestigio, vengono da Ferrara, appartengono alla ditta specializzata APE (Azienda Pirotecnica Emiliana) di Dodici Morelli. Parlano di spaccate, di reggette, di pupatelle; a sentirne parlare così da loro, sembrano veramente formule magiche di alchimia, ma non sono altro che quegli arabeschi, quei ricami, quei paracadute, quei salici piangenti, quegli ombrelli; non era altro che quell'elettrizzante crescendo (non lo si fa apposta, eppure viene da esprimersi come se proprio si fosse trattato di musica, di sinfonia), quel gran finale, quella scarica che poi è andata a finire in silenzio e in niente, appunto come il ricordo di qualcosa, in braci che morivano prima di toccare terra o acqua, nella gente che sciamava alla svelta e che commentava, ancora con le orecchie che rimbombavano di quell'allegro finimondo, una mezz'ora fra stelle artificiali.

Umberto Fava

12 settembre (foto 0008)

SI FESTEGGIA A RIVERGARO IL FRIZZANTE TREBBIANINO

(Domenica le ragazze della Pro Loco distribuiranno anche panini con salumi cotti e crudi – Cuochi esperti attorno ai tre foconi – Balera aperta a tutti)

Una gigantesca bottiglia è il simbolo della festa del salume e del Trebbianino che si svolgerà domenica prossima a Rivergaro. Con un gran pavese di lampadine colorate l'emblema del buon vino valtrembiense è issato sul più alto traliccio di una gru che domina la piazza principale del paese ed è visibile a grande distanza. Sta a significare che i preparativi sono quasi ultimati e che sono soprattutto pronti i quattro quintali e più di salumi cotti e crudi, genuini prodotti locali, gustosi riempitivi delle migliaia di panini che usciranno dai forni nella mattinata di domenica e che saranno consumati dagli ospiti della borgata assieme al frizzante Trebbianino. Nella piazzetta del Castello, l'angolo a ripiani, ombreggiato da secolari ippocastani ed aperto sulla piazza grande, è stata preparata la balera dove i quattro salti saranno liberi a tutti ed anzi incoraggiati dagli organizzatori che presenteranno anche alcuni balletti interpretati dalle ragazze della Pro Loco in costume tradizionale. I salumi saranno cotti sul momento così da diffondere sul posto stesso il loro inconfondibile e stuzzicante profumo. Funzioneranno tre foconi con capaci caldaie attorno alle quali si avvicenderanno i cuochi più esperti. Musiche d'altri tempi con strumenti tradizionali, violino e fisarmonica, chitarra e tromba, completeranno l'atmosfera festosa per le migliaia di gitanti e di buongustai che Rivergaro richiamerà anche per questa edizione della sagra del salame cotto e crudo e del Trebbianino.

FESTEGGIATA A PIEVE DUGLIARA LA MADONNA DELLA CINTURA

In una cornice di solennità religiosa è stata celebrata domenica nell'arcipretura di S. Pietro a Pieve Dugliara di Rivergaro, la tradizionale festa dedicata alla Madonna della Cintura. Sono ormai oltre trecento anni che si festeggia e proprio nel 1666, nel giorno della festa un incendio distruggeva Assisi poi ricostruita come prima. Nonostante che Rivergaro celebrasse la Madonna del Castello, quest'anno anticipata di una settimana, molti fedeli hanno affollato il tempio. Uno speciale triduo si era tenuto nella parrocchiale nei giorni precedenti. Alle 10,30 come ogni domenica, è stata celebrata la messa solenne cantata dal coro delle canterine di S. Pietro. Ha celebrato un giovane sacerdote di Piacenza che al Vangelo ha ricordato la devozione per la Madonna della Cintura. Nel pomeriggio, alle 15, sono stati cantati i Vespri, poi, una processione ha percorso le poche strade della frazione. In serata la banda Vignola di Agazzano ha intrattenuto gli intervenuti. La banda era stata concessa dalla Pro Loco di Rivergaro per chiudere in bellezza la giornata di festa. La manifestazione religiosa è stata curata dal parroco, don Silvio Mutti, che è anche l'organizzatore di un pellegrinaggio che la comunità parrocchiale effettuerà il 13 corr. al Santuario di Montallegro (Rapallo).

(foto 0011)

GIOCHI POPOLARI AD ANCARANO

Ad Ancarano Sopra, come ogni anno, si sono svolti domenica pomeriggio i giochi popolari: la corsa nei sacchi, individuale e a coppie, la rottura delle pentole, la salita dell'albero della cuccagna. Erano presenti numerosi villeggianti. La trattoria di Carlo Scagnelli ha lavorato in continuità per tutto il giorno. La sera, in chiusura, c'è stato il ballo con il concorso di un pubblico numeroso.

18 settembre (foto 0013)

TORNA DALL'AMERICA DOPO 42 ANNI PER RIABBRACCIARE I FRATELLI

"Abbiamo concluso con un bacio fraterno un abbraccio che durava da 42 anni, perché nonostante la lontananza il nostro affetto non è mai venuto meno". È il signor Giuseppe Battini di 65 anni nativo di Rivergaro che così si è espresso ieri

mattina al suo arrivo a Piacenza dove ha rivisto cinque dei suoi dieci fratelli e sorelle, tutti ancora viventi, dopo un bellissimo viaggio in aereo da New York, la città nella quale ha trascorso gli anni dal 1927. Il signor Giuseppe è giunto in Italia con la graziosa consorte, la signora Marguerite. L'entusiasmo e la sorpresa per tutto quanto di nuovo e di bello ha potuto osservare, sono stati a malapena contenuti dalla gioia di rivedere la sorella Malvina, i fratelli Luigi (segretario comunale a Pontenure), Davide, Cesare e la sorella Irma. Era partito giovanissimo – 23 anni – da Montechiaro di Rivergaro dove era capo perforatore nei pozzi di ricerca del petrolio. Aveva già acquisito una buona esperienza ed era considerato fra i migliori tecnici della perforazione perché aveva saputo trarre profitto dalle capacità del padre¹, anch'egli perforatore ed anzi uno dei primi operai specializzati impiegati presso Rallio. Mosso da desiderio di migliorare le proprie condizioni, senza alcun appoggio oltreoceano, il giovane Giuseppe partì nel 1927 per New York. Non ebbe difficoltà per trovar lavoro nei primi tempi, ma dovette anch'egli sopportare le durissime conseguenze della crisi del 1929. Anche quel doloroso periodo terminò ed il giovane emigrato dalla Valtrebbia, si inserì nuovamente nell'attività redditizia del mestiere da lui appreso con facilità date le sue conoscenze generali e la esperienza maturata in Italia. Assunto come muratore e carpentiere, egli lavorò alla costruzione del più alto grattacielo del mondo, il famoso Empire State Building, e ricorda bene come compagno di lavoro il bobbiese John Guerci (da qualche anno defunto). Una solida amicizia tra i due nacque e si fortificò proprio sulle immani travate in ferro e cemento del gigantesco edificio, a cento, duecento metri dal suolo, a bullonare putrelle, a congiungere tralicci d'acciaio, in posizioni da capogiro. Senza che alcun incidente turbasse mai la sua attività di lavoratore, il sig. Joseph Battini si trasformò in gestore di ristorante e quindi si mise nel "business", negli affari, fondando una ditta per dolci e generi alimentari vari. La fortuna – anche se non paragonabile a quella di un grande magnate – si era manifestata favorevole al sig. Battini perché dalla signora Marguerite aveva avuto due figli, David e Mariella (ora sposata). La tranquillità ed anche la felicità familiare non venne mai meno. A New York erano sbarcati altri quattro fratelli suoi: Silvio, Ettore, Pierina e Gina; nella famiglia – ricostituita in parte sull'altra sponda dell'oceano – si erano sempre mantenuti ottimi rapporti. Ieri c'è stato il festoso abbraccio con cinque dei fratelli residenti a Piacenza o nelle vicinanze. Al pranzo – tenuto all'albergo "Nazionale" – non ha partecipato la primogenita degli undici fratelli Battini, la signora Marietta che abita a Podenzano. Non si è mossa perché ha troppi anni – come ha lasciato intendere, ed infatti ne ha 82 – ma anche la sua attesa è terminata ieri sera allorché tutta la comitiva dei parenti si è trasferita a Podenzano. Ma la festa più attesa rimane per loro e per tutti i parenti e gli amici, quella che si svolgerà il 28 settembre a Montechiaro: il raduno della parentela dei Battini sarà salutato dal concerto della banda musicale di Pontenure. Per quell'occasione non mancherà la maggiore degli 11 fratelli originari della Valtrebbia.

Gino Macellari

20 settembre (foto 0014)

ELARGIZIONI BENEFICHE DELLA CASSA DI RISPARMIO

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Piacenza, con recente provvedimento, ha disposto – tra l'altro – le seguenti elargizioni benefiche a favore di enti con sede nel territorio del Comune di Rivergaro: 100mila lire all'Ente Comunale di Assistenza; 73mila all'asilo infantile "Anguissola Scotti"; 50mila alla scuola materna "F. Labati" di Suzzano; 50mila alla scuola media statale "V. Alfieri".

DOMANI A NIVIANO SAGRA DELL'ADDOLORATA

Domenica 21 settembre, si terrà nella frazione di Niviano la tradizionale sagra detta della B.V. Addolorata. Durante l'intera giornata, funzioni religiose verranno celebrate nella chiesa parrocchiale, al termine delle quali si terranno giochi popolari. Per gli abituali frequentatori, gli esercizi pubblici del luogo hanno preparato tavolate di agnolotti e un gran numero di bottiglie di vino nostrano.

PELLEGRINI DI PIEVE DUGLIARA A MONTALLEGRO

Da Pieve Dugliara un pullman di pellegrini si è recato al santuario di Montallegro presso Rapallo dove hanno ascoltato la messa celebrata da don Silvio Mutti. Durante il ritorno la comitiva ha sostato a S. Margherita Ligure, a Genova (dove è stato visitato il porto) e lungo l'autostrada dei fiori.

25 settembre (foto 0019)

NEL GIORNO DEL 91° COMPLEANNO HA RICEVUTO LA PENSIONE SOCIALE

Una simpatica coincidenza della quale ha voluto essere partecipe – di proposito – il sindaco sig. Giuseppe Alberti (che ha ripreso con ritmo intenso la sua attività dopo quattro lunghi mesi di malattia), si è verificata ieri mattina presso gli uffici municipali di Rivergaro. Alla signora Maria Belloni, ved. Villa, che proprio ieri ha compiuto il 91° anno di età, il sindaco, presenti i familiari ed il nipote don Angelo, ha consegnato il libretto di pensione "sociale" n. 60067-PS per una rendita mensile di 12 mila lire, il primo della categoria pervenuto al comune di Rivergaro da parte della sede INPS di Piacenza. La signora Maria Belloni, nata a Cortemaggiore il 25 settembre 1878, abita nel comune di Rivergaro da oltre 32 anni, durante questo periodo ha sempre coadiuvato il figlio, don Francesco Villa, nella cura della chiesa di Bassano di cui è parroco. In buona salute, sbriga le faccende domestiche e legge e scrive senza ricorrere all'uso di occhiali. Alle congratulazioni e ai complimenti del Sindaco la signora Maria ha ringraziato, augurandosi di poter godere a lungo del

¹ Battini Alberto

beneficio tanto atteso. Un particolare curioso: in 32 anni di permanenza nel comune di Rivergaro, questa è stata la prima volta che la signora Maria Belloni ha avuto necessità di recarsi negli uffici municipali.

(foto 0020)

IN VISITA PRIVATA AL SANTUARIO IL CARDINALE NASALLI ROCCA.

Nel pomeriggio di ieri, proveniente da Vigolzone, il cardinale Mario Nasalli Rocca, dopo una breve sosta nella canonica della parrocchiale, dove è stato ricevuto da don Anacleto Mazzoni e dal fratello don Carlo, ha visitato il santuario della B.V. del Castello. Qui è stato accolto dal rettore, il padre scalabriniano Oreste Tondelli, che, proprio in questi giorni ha fatto ritorno al santuario dopo un'assenza di tre anni, due dei quali passati alle missioni in Argentina. Dopo essersi intrattenuto in preghiera ed in affabili colloqui con alcuni devoti che si trovavano nel Santuario, il porporato ha quindi fatto ritorno a Villò.

(foto 0021)

GLI STUDENTI VINCITORI DELLE BORSE DI STUDIO COMUNALI

Con recente provvedimento adottato dalla Giunta municipale ed in base alla graduatoria formulata dall'apposita commissione, sono state assegnate le borse di studio istituite dal Comune di Rivergaro per l'anno scolastico 1968-1969, riservate a studenti residenti nel Comune, frequentanti la scuola media statale "Vittorio Alfieri" di Rivergaro. I vincitori delle quattro borse di studio in palio, sono risultati: Gianfranco Fiandra, abitante nella frazione di Niviano, per la borsa di L. 30.000 (classe 1^a); Roberto Raffo, abitante in località "Gerolo", per la borsa di L.30.000 (2^a classe); Valter Castignoli e Giuseppina Roveda, per le borse rispettivamente di L. 40.000 e L. 30.000 (3^a classe).

1 ottobre (foto 0023)

VINCOLI STORICO – ARTISTICO – AMBIENTALI RESPINTI DAL CONSIGLIO DI RIVERGARO

Dopo quattro mesi di inattività, dovuta a malattia, il sindaco sig. Giuseppe Alberti ha ripreso la sua attività e domenica ha presieduto l'annunciata riunione del Consiglio Comunale assistito dal segretario capo sig. Giovanni Boiardi, presenti tredici dei venti consiglieri convocati. Il consesso ha iniziato i lavori con l'approvazione del verbale della seduta precedente tenutasi il 20 dello scorso mese di giugno e con la ratifica di due deliberazioni adottate d'urgenza dalla Giunta municipale, riflettenti la concessione di un contributo a favore della Pro-loco per i recenti festeggiamenti settembrini ed il ricovero di una indigente nell'ospizio Vittorio Emanuele II° di Piacenza. Ha poi disposto l'acquisto dell'area (mq. 3920) su cui è stata costruita la via principale (e i vicoli secondari) della nuova zona residenziale di via Roma del capoluogo, di proprietà degli eredi del conte Francesco Anguissola Scotti, che l'hanno ceduta al prezzo simbolico di mille lire e la conseguente classificazione della via, fra le strade comunali "urbane". Fra le strade comunali "urbane" è stato pure classificato il tratto di strada statale declassata in seguito alla costruzione della variante della S.S. n.° 45 di Valle Trebbia per l'attraversamento dell'abitato di Rivergaro e precisamente dal Piazzale monumento ai caduti allo svincolo di Fontanamore, per la lunghezza di 1.227 metri; il tratto di strada interessa parte della via Roma, piazza "Paolo" e l'intera via Genova. Circa la perimetrazione dei centri abitati disposta dal comune in base alla legge 6 agosto 1967, n. 765, e dei vincoli che la sezione urbanistica del Provveditorato regionale delle OO. PP. di Bologna ha proposto su parte di questi perché ritenuti di carattere "storico- artistico-ambientale", i convenuti – unanimemente – si sono dichiarati contrari ed hanno respinto totalmente il "vincolo" proposto sulla quasi totalità dell'agglomerato del capoluogo, ritenendo tale provvedimento lesivo alle necessità urbanistiche del capoluogo medesimo; ha accettato il "vincolo" proposto per la frazione di Ancarano sopra, limitatamente al castello ed aree adiacenti, chiedendo però la liberalizzazione delle restanti aree confinanti; per il vincolo alla località Niviano Castello, il Consiglio si è dichiarato contrario ed ha chiesto che, quanto meno, l'imposizione venga limitata al solo "Castello"; infine, per la zona di Montechiaro, ha accettato il vincolo proposto per il "Castello" ma ha chiesto la riduzione del vincolo imposto sulle aree circostanti nella parte a monte oltre il Rio detto di San Michele. In seguito al forte sviluppo edilizio verificatosi in questi ultimi anni nella frazione di Niviano e precisamente nelle località di "San Bernardino" e "Castello", il Consiglio ha deciso di modificare e di adeguare – di conseguenza – il piano della segnaletica stradale in tali località. Proseguendo nei suoi lavori il consesso ha esaminato ed approvato i progetti del geom. Zambelli relativi ai lavori di copertura di un tratto del Rio Vergaro, in piazzetta San Rocco, crollato in seguito alle alluvioni del maggio scorso (spesa 365.000 lire); di copertura, previa intubazione, dello scarico del canale del Mulino, in fregio al fiume Trebbia, al fine di ricavarvi uno spiazzo sul quale i bagnanti potranno posteggiare macchine e motocicli (spesa prevista 810.000 lire); di rifacimento del muretto di sostegno della via Portone Rosso del capoluogo, anch'esso crollato dopo il nubifragio del maggio scorso (spesa prevista 360.000 lire). Al finanziamento della complessiva spesa di 1.535.000 lire verrà provveduto con apposito mutuo da contrarsi con la Cassa di Risparmio di Piacenza. Per l'approvvigionamento di acqua potabile alla località Case Buschi, è stata accettata ed approvata la nuova "convenzione" proposta dalla signora Lidja Sgorbati in Marchesi (proprietaria del pozzo da cui, attualmente, viene derivata l'acqua), valida a tutto il 31 dicembre 1970 e che prevede un onere a carico del bilancio comunale di 50.000 lire da versare alla chiesa parrocchiale di Roveleto Landi a scopo di beneficenza. Nel frattempo l'Amministrazione comunale studierà la possibilità di rendere efficiente e sufficiente, mediante spurgo e approfondimento, il pozzo comunale esistente in questa località, non trascurando la possibilità di estendere a "Case Buschi" la rete dell'acquedotto comunale mediante derivazione dall'abitato di Roveleto Landi. Al fine di ovviare agli inconvenienti lamentati nell'estate appena trascorsa, dopo aver preso atto dell'avvenuta installazione della nuova pompa sommersa e relative apparecchiature accessorie, è stato disposto il finanziamento della relativa spesa di 2.200.000 lire, e deciso di dare incarico ad idoneo tecnico per la

redazione di un progetto stralcio (dall'originario di 35.000.000 di lire) concernente i lavori di perforazione di un nuovo pozzo lungo il fiume Trebbia, nelle immediate adiacenze di quello esistente, con la messa in funzione di altre due elettropompe sommerse (già in possesso del Comune) e di una nuova rete di adduzione al serbatoio principale. La spesa occorrente, prevista in 6.000.000 di lire, verrà finanziata con apposito mutuo dalla Cassa di Risparmio di Piacenza. Il Consiglio ha poi nominato gli incaricati del servizio di pulizia delle aule scolastiche elementari delle frazioni e fissato il relativo compenso; il servizio impegnerà il bilancio per 440.000 lire. Dopo la liquidazione di una fattura a favore della Spi per la partecipazione al lutto della famiglia Pezza, il consesso ha affidato all'impresa Dioscoride Pizzasegola di Rivergaro – mediante trattativa privata (la precedente gara d'appalto era risultata deserta – l'appalto dei lavori di costruzione del ponte in muratura sul Rio Finale, in località Trebbiola, con aumento del 35% sull'importo a base d'appalto fissato in 3.768.000 lire, con una conseguente maggiore spesa di 1.320.000 lire. A favore del personale dipendente è stato concesso, a partire dal 1° gennaio 1969, l'aumento dell'assegno integrativo previsto dalla legge 1 agosto 1969, n° 464 e dal 1° gennaio 1970, l'aumento dell'indennità integrativa speciale (scala mobile). Infine, in seduta segreta, i convenuti hanno assunto a carico del bilancio comunale, l'onere di spesa derivante da speditività presso gli ospizi civili di Piacenza, di un indigente in seguito deceduto.

LA “BANDA” A MONTECHIARO PER L'INCONTRO DEI SEI FRATELLI

La banda musicale di Pontenure ha dato il benvenuto ai fratelli Battini – Malvina, Irma, Giuseppe, Cesare, Luigi e Davide - che domenica hanno concluso l'impegno di riunirsi a Montechiaro, luogo di origine della loro famiglia, per festeggiare il ritorno di uno di loro – Giuseppe – dopo 42 anni di lontananza. Il signor Giuseppe Battini era infatti partito giovanissimo nel 1927 dopo essere stato come il padre, capo perforatore nei pozzi di ricerche petrolifere nella zona. Stabilitosi a New York dove risiedono ancora 4 dei suoi fratelli (una, la più anziana, risiede a Podenzano) il signor Joseph vi si era formata la famiglia sposandosi con la signora Marguerite che gli ha dato un figlio e una figlia. Tutto il paese di Montechiaro ha partecipato alla festa della famiglia Battini. Dopo il benvenuto da parte della banda, è stata celebrata da don Losini una messa di ringraziamento nella chiesa parrocchiale. Il baritono Torreggiani ha eseguito suggestivi brani di musica sacra. C'è stato quindi l'incontro con molti parenti da cui le vicende avevano tenuti lontani per tanti anni i fratelli Battini. La banda ha dato un festoso concerto per tutti a base di motivi vecchi e nuovi. Alla sera una gran tavolata alla “Tavernetta”, inaugurata per l'occasione, ha nuovamente riunito tutta la famiglia Battini. Il signor Joseph e la signora Marguerite, che hanno già visitato alcune belle città italiane del nord e parte della Svizzera, riprenderanno il viaggio verso Firenze, Roma e Napoli, prima di rientrare negli Stati Uniti. “Abbiamo visto cose bellissime. Siamo entusiasti e commossi per ciò che di bello e di buono abbiamo potuto ammirare. Ci attendevamo un miracolo, ma la realtà è ancor più entusiasmante”. È il commento dei coniugi Battini che già sentono troppo vicino il giorno del rientro negli Stati Uniti.

7 ottobre (foto 0030)

UVA OTTIMA ED ABBONDANTE SULLE COLLINE DI RIVERGARO

“Contrariamente alle previsioni determinate dalle avversità stagionali nel delicato momento della fioritura, qui, sulle colline di Rivergaro, abbiamo in genere vendemmiato più uva dello scorso anno e tutta di ottima qualità, sana e con un buon contenuto zuccherino”. Chi parla è il signor Carlo Mina della tenuta Cà dei Frati di Ancarano, un viticoltore esperto e cresciuto alla scuola del padre, il ben noto sig. Cesare Mina che collaborò con l'ing. Ageno nella produzione di vini tra i più rinomati d'Italia. Sotto il sole ancora caldo di questo eccezionale ottobre le donne stanno raccogliendo l'ultima Barbera nell'immensa vigna esposta ad est, verso la Chiesa di Vigolzone. La scorsa settimana è stata ultimata la vendemmia dell'uva bianca che produce Riesling, Pinot, Müller Turgau e Trebbiano. L'aumento della quantità di uva rispetto allo scorso anno non è stato dovunque sensibile come alla “Cà dei Frati”, anzi in qualche podere si è registrata una diminuzione come nel resto della provincia, diminuzione dovuta all'esposizione dei vigneti e all'intensità delle intemperie variabile secondo le zone. Le quotazioni sono state discrete, intorno alle dodicimila lire al quintale con punte fino a quindicimila.

(foto 0031)

IL TRATTO PIACENZA – RIVERGARO SARÀ ALLARGATO A NOVE METRI E MEZZO

In questi giorni, sul tratto Piacenza-Rivergaro della Statale 45 di Val Trebbia, squadre di tecnici stanno effettuando i rilievi che serviranno per la preparazione del progetto esecutivo per l'ammodernamento del tratto stesso. L'incarico è stato affidato dall'ANAS ad alcuni professionisti piacentini che sono già al lavoro da alcuni mesi e che intendono presentare il documento esecutivo entro la primavera del prossimo anno. In linea di massima il progetto prevede l'ampliamento della sede stradale dagli attuali 6 metri (5, 80 in alcuni punti) a 9 metri e mezzo (7 metri e mezzo più due piste ciclabili asfaltate di un metro ciascuna). A parte le varianti sul tratto Niviano - Ancarano (eliminazione delle famose curve) e La Verza già previste e progettate in un precedente stralcio, la strada manterrà la sede attuale con una sola eccezione e precisamente sul tratto Ponte Vangaro- Settima dove si sposterà in rettilineo per eliminare le curve e controcurve tristemente note per la loro pericolosità. Per il nuovo tratto ammodernato è prevista una spesa aggirantesi sul miliardo. La prevista sede stradale a nove metri e mezzo è stata “strappata” all'ANAS dai professionisti incaricati che hanno insistito, con dati tecnici alla mano, per una strada ampia e moderna, proprio e soprattutto in questo tratto di imbocco di vallata su cui è previsto un massiccio aumento di traffico nei prossimi anni. Infatti l'incarico primitivo dell'ANAS ai professionisti concittadini precisava una sede stradale di soli 7 metri e mezzo e soltanto in un secondo tempo l'Azienda statale delle strade avrebbe optato per l'attuale soluzione. Ovviamente questa decisione ha provocato

una sostanziale variante tecnica del progetto esecutivo per il tratto Niviano – Ancarani che era stato fatto sulla base di una sede stradale di 7 metri. Il suddetto progetto è stato ritoccato considerando l'ampliamento della strada a 9 metri e mezzo. Questo il motivo del ritardo dell'inizio dei lavori peraltro già regolarmente appaltati sin dallo scorso mese di marzo. Comunque il progetto con relativa variante è già pronto e sarà visionato entro il corrente mese dal comitato tecnico dell' ANAS. Ottenuta l'approvazione del comitato, tutto sarà pronto per l'inizio dei lavori previsto pertanto entro l'anno in corso (il tratto è già tutto picchettato coi picchetti blu sulla nuova larghezza di 9 metri e mezzo). Un altro progetto è stato commissionato dall'ANAS a professionisti piacentini riguardante il tratto Barberino- Bobbio e il superamento della cittadina con circonvallazione.

PREMIATI I MIGLIORI ALUNNI DELLA MEDIA "ALFIERI".

A Rivergaro, presenti il corpo insegnante, gli studenti e numerosi genitori e le autorità locali, è stato inaugurato ufficialmente ieri mattina, l'anno scolastico 1969-1970 alla scuola media statale "Vittorio Alfieri". Dopo la messa officiata nella parrocchia dall'arciprete don Anacleto Mazzoni, nel corso della quale ha rivolto ai presenti parole di augurio, tutti gli intervenuti si sono riuniti nell'ampia palestra della scuola. Qui il prof. Norberto Molinari ha esortato gli studenti all'impegno scolastico testé iniziato ed ha premiato poi gli allievi che nel decorso anno scolastico si sono particolarmente distinti per profitto e condotta. Fra gli applausi di tutti i presenti sono stati così premiati con diplomi: Carlo Corradini per la classe 1^a A, Carlo Baggi per la 2^a A, Walter Castignoli per la 3^a A, Maura Muzio per la 1^a B, Maria Cordani per la 2^a B, Adriana Carella per la 3^a B.

(foto 0032)

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO PER I RIVI DIARA E MOSCOLANO

Il presidente, sig. Dorino Rebecchi, ha convocato per le 9,30 del 24 ottobre, presso il municipio di Rivergaro, l'assemblea generale degli interessati del Consorzio difesa di quarta categoria dei rivi "Diara" e "Moscolano". All'ordine del giorno figura un solo argomento, oltre le varie ed eventuali: la sistemazione del Rio Diara con modifica dello scarico del rio stesso. Qualora il numero degli intervenuti non raggiungesse quello legale, l'assemblea si riunirà in seconda convocazione alla 10,30 dello stesso giorno.

CONCLUSI I CAMPIONATI SOCIALI DELLA BOCCIOFILA "RIVERGARESE".

Con lunedì 6 ottobre si sono conclusi con la terna mista i campionati sociali della bocciofila "Rivergarese", che per circa trenta serate ha tenuto impegnati giocatori e pubblico di appassionati sui campi di Pieve, Rivergaro e Fabiano. La società ha così concluso il programma estivo con la disputa di ben 17 gare sociali, 3 provinciali e 1 interprovinciale con la partecipazione di 348 giocatori locali. Per le suddette gare sociali la società ha messo in palio 25 medaglie d'oro. *Classifiche – categoria "C" individuale:* 1° Valla Vittorio; 2° Pizzasegola Dioscoride; 3° Mazzari Pietro. *Categoria "C" a coppie:* 1° Sormani-Pissarotti; 2° Solari- Demartini; 3° Pizzasegola - Sartori Carlo. *Categoria "B" individuale:* 1° Bartoli; 2° Armani; 3° e 4° Torreggiani e Ballerini Piero. *Categoria "B" a coppie:* 1° Bonelli – Murelli; 2° Armani – Torreggiani; 3° e 4° Zilocchi – Ballerini e Molaschi – Bartoli. *Categoria a terna mista:* 1° Solari, Demartini, Armani; 2° Bonelli, Davoli, Castruccio; 3° Zilocchi, Zangrandi, Chiodaroli; 4° Baldrighi, Anelli, Murelli. La società comunica che i giocatori Paolo Demartini, Vincenzo Pissarotti, Carlo Davoli, Renzo Castruccio sono promossi alla categoria "B".

SI FRATTURA UN BRACCIO MANOVRANDO LA MUNGITRICE

Lavorando alla mungitrice elettrica la signora Giovanna Mosconi di 66 anni, abitante a Montechiaro di Rivergaro è rimasta infortunata. Ha riportato la frattura del braccio sinistro per cui è stata ricoverata all'ospedale di Piacenza.

(foto 0042)

DONI DEI COMBATTENTI AI COMMILITONI OSPITI DELLA CASA DI RIPOSO DI PIEVE

Mantenendo una simpatica tradizione, la locale sezione combattenti e reduci ha fatto pervenire agli anziani commilitoni ospitati nella casa di riposo "Giuseppe Gasparini" di Pieve Dugliara, numerosi doni consistenti in tabacco, sigari, sigarette dolci e vino. Unitamente alla tessera - omaggio, i doni sono stati consegnati nel pomeriggio di oggi, presente il sindaco sig. Giuseppe Alberti, da una delegazione della sezione combattenti composta dal segretario sig. Carlo Vittorio Tagliaferri e dai consiglieri sigg. Sfulcini, Negri e Civardi. L'iniziativa, che rientra nel programma delle manifestazioni per la celebrazione della "vittoria" concordato con l'Amministrazione comunale di Rivergaro, è stata di particolare gradimento a tutti i beneficiari anziani ex combattenti.

4 novembre (foto 0044)

CELEBRATO IL IV NOVEMBRE

Cinquanta ex combattenti della prima guerra mondiale hanno ricevuto domenica le onorificenze disposte a loro favore nel salone del consiglio comunale di Rivergaro. Della medaglia d'oro-ricordo e della croce di cavaliere di Vittorio Veneto sono stati insigniti i sigg.: Paolo Brugna, Vittore Buzzetti, Pietro Castellani, Livio Croci, Remigio Fumagalli, Alessandro Gazzola, Carlo Gazzola, Silvio Gazzola, Mario Gobbi, Mario Isola, Eugenio Marengi, Ernesto Mazzocchi, Cesare Muzio, Pietro Negri, Guglielmo Sfulcini, Marcello Tramelli, Rinaldo Tramelli, Pietro Valla e Severino Verani. La sola medaglia d'oro ricordo è stata consegnata ai sigg.: Luigi Armani, Alfredo Ballerini, Alberto Bertè, Antonino Bertuzzi, Italo Bertuzzi, Giacomo Bisagni, Oreste Bisagni, Giuseppe Buschi, Pietro Capra, Lodovico Carini, Silvestro

Cocconi, Felice Cornalba, Alessandro Dallavalle, Abele Daveri, Giuseppe Daveri, Lodovico Gazzola, Carlo Gherardi, Pietro Grilli, Francesco Groppi, Luigi Malaspina, Ernesto Marenghi, Zelindo Mari, Giovanni Maschi, Guido Morlacchini, Luigi Mosconi, Paolo Rebolini, Guglielmo Rezzoagli, Federico Riscazzi, Luigi don Rivalta, Oreste Rossi e Luigi Traversi. La consegna delle onorificenze è stata preceduta da brevi parole del sindaco sig. Giuseppe Alberti, che, dopo aver ricordato i Caduti e le gesta dei combattenti, si è complimentato con tutti i decorati.

9 novembre (foto 0046)

COMMEMORATO A PIEVE DUGLIARA IL FONDATORE DELLA CASA DI RIPOSO

Domenica mattina, nel 31.o anniversario della sua morte avvenuta l'8 novembre 1938, è stato solennemente commemorato Giuseppe Gasparini, benemerito fondatore della "Casa di Riposo" a Pieve Dugliara di Rivergaro, opera benefica dedicata allo stesso fondatore. Il rito funebre è stato officiato da monsignor Paolo Ghizzoni, vescovo ausiliare di Piacenza, assistito da don Silvio Mutti e don Anacleto Mazzoni, rispettivamente parroci di Pieve Dugliara e di Rivergaro. Alla cerimonia erano presenti i congiunti del benefattore, il vice prefetto dott. Esposito Capozzo in rappresentanza dell'ufficio provinciale dell'AAI, il sindaco sig. Giuseppe Alberti, il dott. Negri, ufficiale sanitario e medico della pia casa, il direttore didattico dott. Giovanni Anelli, il segretario comunale sig. Giovanni Boiardi, il comandante della stazione carabinieri, maresciallo Filippo Caprì, il prof. Ugo Rancati, i componenti del consiglio di amministrazione e tutti gli anziani ospitati nel convitto. Nella luminosa cappella, costruita nel 1968 sul lato nord dello storico palazzo, in cui erano deposti i "resti" del fondatore esumati qualche giorno prima della sepoltura dal cimitero di Roveleto Landi, monsignor Ghizzoni prima e don Silvio Mutti poi, in nome dell'amministrazione che regge l'istituto, hanno tenuto l'elogio funebre esaltando il munifico gesto, che ha dato alla Val Trebbia e, in particolare, a Pieve Dugliara e a Rivergaro la benefica istituzione con i compiti di assistenza per le persone anziane. Si è poi formato il corteo che, attraverso le strade di Pieve Dugliara ha raggiunto il cimitero; i resti del compianto benefattore sono stati deposti, in via definitiva, nell'avello di famiglia che la vedova, signora Santina Vignola, ha recentemente fatto costruire. In esso fa spicco il gruppo bronzeo dominato dal Cristo ai cui lati son due figure inginocchiate a capo chino reggenti, una, l'urna cineraria, l'altra, lo scudo a difesa della fede, opera del prof. Ugo Rancati di Rivergaro, il significato dell'artistico monumento, è stato illustrato dallo stesso vescovo, quale "simbolo della mestizia di fronte alla morte e della grande e vivificante speranza nella risurrezione". Nella ricorrenza, il consiglio d'amministrazione dell'ente ha fatto stampare un numero unico dal titolo "La casa di riposo Giuseppe Gasparini", distribuito a tutti i presenti a cura del rag. Michelangelo Baderna, segretario dell'istituto. L'opuscolo, in breve sintesi, traccia la storia della casa di riposo" dalla sua fondazione ad oggi. Dopo una dettagliata biografia del sig. Gasparini viene ricordato l'atto pubblico con cui egli donava parte delle sue proprietà, compresa la villa di Pieve Dugliara, affinché fosse possibile dare "un tetto per la gente dei campi". Il libretto sottolinea le difficoltà dei primi passi che coincisero con l'inizio della seconda guerra mondiale. Vengono poi sottolineate le varie fasi della trasformazione del grande edificio perché gli ospiti trovassero sempre assidue cure in atmosfera familiare promossa sia dall'assiduità e dalle capacità del personale, sia perché la "casa" gode di ampio spazio libero tutt'attorno, ciò che ha sempre favorito lo svago tranquillo e sano di ogni ospite della "Gasparini". L'opuscolo – corredato da numerose fotografie – è completato da una raccolta di notizie storiche, a cura di Serafino Maggi, sull'antica Pieve Dugliara.

ONORANZE FUNEBRI AD UN EX- COMBATTENTE

Con la partecipazione di una grande folla si sono svolti ieri a Pieve Dugliara i funerali del sig. Ettore Gobbi improvvisamente deceduto a 76 anni. Il sig. Gobbi era molto noto in tutta la provincia per la sua azienda ortofrutticola. Viveva da 50 anni a Rivergaro dove, al termine del primo conflitto mondiale, si era formata la famiglia. Egli attendeva di ricevere le onorificenze assegnate ai veterani della guerra 1915-18. La salma è stata provvisoriamente tumulata nel cimitero di Pieve Dugliara.

(foto 0047)

INAUGURATO IL NUOVO REPARTO NEL CIMITERO DI RIVERGARO

Una incalcolabile folla convenuta da ogni parte della provincia e da quelle limitrofe, che ha stipato il cimitero del capoluogo tanto da renderne difficile l'accesso, ha partecipato all'annuale cerimonia della commemorazione dei defunti che per Rivergaro, la tradizione vuole venga tenuta la domenica successiva alla naturale ricorrenza del 2 novembre. Alla tradizionale funzione si è aggiunta, quest'anno, la cerimonia della benedizione del nuovo reparto fatto costruire dall'Amministrazione comunale sul lato nord dell'esistente cimitero. Il corteo si è formato sul piazzale antistante la chiesa parrocchiale dopo la recita del Rosario e ha raggiunto il campo santo verso le 15, dove altri erano in attesa accanto alle tombe dei loro cari, oggi particolarmente adorne di tradizionali crisantemi e di ceri. Qui, in attesa dell'arrivo del vescovo ausiliare, mons. Paolo Ghizzoni, l'arciprete don Anacleto Mazzoni ha recitato preghiere in suffragio di tutti i defunti. Alle 15,30, ricevuto da don Carlo Mazzoni, dal sindaco sig. Giuseppe Alberti e dal segretario comunale sig. Giovanni Boiardi, è giunto il Vescovo che ha subito preso la parola per l'omelia ufficiale, nel corso della quale non ha mancato di rivolgere parole di ringraziamento verso l'Amministrazione comunale per aver messo a disposizione della comunità un nuovo e ampio spazio per una degna sepoltura dei nostri defunti. Il Vescovo si è quindi portato, in processione, nel nuovo "campo" cimiteriale per la suggestiva funzione della benedizione, seguita dai moltissimi fedeli presenti. Ai visitatori il cimitero si è presentato in ordine e ben tenuto; pochi i nuovi monumenti o lapidi sulle tombe, mentre numerose cappelle di famiglia sono già state costruite nel nuovo reparto testé benedetto.

Durante la funzione, il traffico sulle strade principali e secondarie di accesso al cimitero è stato intensissimo e possibile soltanto grazie al servizio d'ordine prestato dai vigili urbani e dai carabinieri.

13 novembre (foto 0049)

IL MURO DI CINTA VERSO IL TREBBIA SPARITO DA PIAZZA DANTE A RIVERGARO

Si sono iniziati in questi giorni a Rivergaro i lavori per la sistemazione della nuova piazza Dante. Le modificazioni già apportate e quelle che saranno effettuate in via definitiva – si spenderanno 6.500.000 lire, esclusa l'illuminazione – modificheranno completamente tutta la vasta area pubblica retrostante la piazza principale del capoluogo, compresa entro il terrapieno formato dalla circonvallazione. È stato demolito completamente il muro di cinta che segnava la divisione con gli orti di greto del Trebbia. I lavori in corso hanno destato molto interesse fra la popolazione, in particolare fra i più anziani del paese poiché la cinta era stata costruita esattamente cento anni fa (i lavori erano stati iniziati nel 1869 e terminati entro l'anno successivo, come testimonia la grande pietra incorporata nel muro stesso). Questo doveva costituire una difesa del borgo rivergarese dalle frequenti piene del Trebbia. Ora, con maggiore efficacia, esso è sostituito dal terrapieno su cui corre la statale 45 di Valtrebbia costruito due anni fa dall'ANAS per la circonvallazione. È stato inoltre abbattuto il vecchio fabbricato in cui trovavano sede i servizi igienici pubblici, ormai non più funzionali. La piazza si presenta già più spaziosa; a piedi della scarpata della strada di circonvallazione verrà ora costruito un basso muretto di confine, con sovrastante rete metallica stampata. Sempre per opera dell'impresa Giordanino di Rivergaro seguiranno poi i lavori di interro della rete per il nuovo impianto di illuminazione e "lampioncini" e quelli di sistemazione generale di tutta l'area interessata alla piazza che, infine, verrà depolverizzata mediante manto bituminoso.

14 novembre (foto 0051)

OCHE "GRANAIOLE" ABBATTUTE SUL TREBBIA

È tempo di caccia e il fiume Trebbia passaggio preferito e quasi obbligato dagli uccelli migratori, è particolarmente tenuto sott'occhio o, per meglio restare nel gergo, sotto le ... canne dei cacciatori locali. In questi giorni è stato avvistato un normale "passo" di anatre selvatiche, del quale è stato abbattuto un soddisfacente numero. L'altro giorno, invece, sempre sul Trebbia, due fortunati cacciatori (i signori Dino Isola e Luciano Negri) sono riusciti ad abbattere con le loro proverbiali "doppiette", due oche "granaiole" facenti parte di un consistente volo. Tale specie di palmipede, dalle squisite carni, che molto raramente si può vedere lungo il Trebbia., è di taglia piuttosto piccola, con piumaggio scuro tendente al bruno ed è ritenuto nocivo all'agricoltura per le sue capacità devastatrici dei campi di grano (da qui il nome di "granaiola"?), appena seminati. Vive e nidifica nel Nord Europa e sverna nel Mediterraneo, con preferenza nel Tavoliere delle Puglie. Durante il suo viaggio migratorio sul territorio italiano, transita abitualmente sulla Val Padana.

ANCORA IN DIMINUZIONE LA POPOLAZIONE STABILE

La popolazione stabile del Comune, che alla fine del mese di settembre risultava di 3.971 unità, è ulteriormente diminuita tanto che alla fine del decorso mese di ottobre risulta di 3.965 (6 unità in meno). Tale diminuzione è stata determinata dall'emigrazione di 16 persone contro le 11 persone che sono immigrate. Inoltre, durante lo stesso mese di ottobre, gli uffici anagrafe e di stato civile hanno ricevuto le seguenti denunce: *Morti*: Ferdinando Mazzocchi di 80anni, pensionato; Irma Bollati di 61 anni pensionata. *Pubblicazioni di matrimonio*: Marco Smeraldi, collaudatore e Anna Mariani, casalinga; Giovanni Ghezzi, salariato agricolo e Angela Albasi, casalinga. *Matrimoni*: Piero Gazzola, artigiano con Maria Barbieri, casalinga; Giuseppe Gazzola, motorista, con Fernanda Ballotta, casalinga.

19 novembre (foto 0052)

UN'ORA DI LOTTA CON LA LENZA PER PESCARE LA GROSSA CARPA

Nei giorni scorsi, nelle acque del Trebbia nei pressi di Rivergaro e precisamente nel fondale di Mirafiori, una carpa del peso di tre chili e centocinquanta grammi è stata preziosa preda del signor Alfredo Negri che è riuscito ad assicurarsela con un amo allacciato ad un filo di 0,14 mm e dopo un'ora di estenuante lotta. Un trofeo di pesca del genere non è comune nelle acque del Trebbia. Si presume che la grossa carpa provenisse da uno dei laghi artificiali straripati con le alluvioni del maggio scorso e che si trovano a monte del Rio Cassa in Bassano, rio che sfocia proprio nel Trebbia in località Mirafiori. Nella foto, il signor Negri mostra il suo recente trofeo.

29 novembre (foto 0060)

APPROVATO IL BILANCIO A RIVERGARO: UN MOVIMENTO DI OLTRE 119 MILIONI

A Rivergaro con i voti unanimi dei 13 consiglieri presenti (il gruppo di minoranza era assente al completo) il Consiglio comunale ha approvato, giovedì sera, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1970, nelle seguenti risultanze finali: entrate: avanzo d'amministrazione presente 2 milioni e 700.000, entrate tributarie 65.684.000, entrate per compartecipazioni a tributi erariali 15.437.000, entrate extra tributarie 27.135.000, proventi per alienazione di beni comunali 10.000, contabilità speciali 8.519.000, totale entrate 119 milioni e 485.000. Spese: spese correnti obbligatorie 94.710.000, spese correnti facoltative 2.505.000, spese in conto capitale 972.000, spese per rimborso prestiti 12 milioni e 779.000, contabilità speciali 8.519.000, totale spese 119.485.000. La discussione e l'approvazione del documento contabile sono state precedute da una relazione del sindaco, sig. Giuseppe Alberti, con la quale, dopo aver fatto rilevare che per ottenere il dovuto "pareggio" è stato necessario applicare al bilancio un avanzo presunto di amministrazione di esercizio in corso di 2.700.000 lire, ha precisato che le difficoltà incontrate dalla Giunta municipale per ottenere il

pareggio del documento contabile sono da imputarsi, principalmente all'espansione naturale delle spese conseguenti al continuo svilimento della moneta⁽²⁾, ai maggiori oneri – diretti e riflessi – derivanti dall'estensione, a favore del personale dipendente, dei recenti miglioramenti economici, nonché alle maggiori spese per quote di ammortamento dei nuovi mutui contratti con la Cassa di Risparmio di Piacenza, nella complessiva somma di 42 milioni circa, per l'esecuzione di opere pubbliche. Il bilancio così come impostato dalla giunta municipale – ha continuato il Sindaco – deve ritenersi di ordinaria amministrazione, in quanto in esso non sono previsti nuovi e maggiori stanziamenti per la costruzione di opere pubbliche o per l'asestamento o ammodernamento di opere pubbliche o per l'asestamento o ammodernamento di pubblici servizi. Pur essendo programmate opere pubbliche per oltre 102 milioni di lire (estensione della rete dell'acquedotto alla frazione di Suzzano 9.700.000; costruzione della fognatura per l'abitato di Fabiano 9.500.000; ampliamento dei lavori di potenziamento dell'acquedotto del capoluogo 24.000.000; sistemazione della strada comunale di Ancarani Sotto – bivio Calcinara 11.000.000; sistemazione e rettifica della strada di Ottavello 25.140.000; sistemazione e adattamento degli edifici scolastici del capoluogo, Bassano, Ancarani, Roveleto Landi e Montetravaso 18.696.000), non si è ritenuto di inserirle nel bilancio di previsione – neppure a solo titolo contabile – anche se i relativi progetti sono già stati approvati perché non si è ancora potuto ottenere il finanziamento o la promessa di contributo. Ciò non toglie però che l'amministrazione attuale – per quanto potrà essere di sua competenza, stante il breve lasso di tempo per la sua ulteriore durata in carica – non abbia in programma di eseguire nuove opere necessarie alla comunità, inserendole in bilancio, mediante variazioni da apportarsi allo stesso, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, dopo aver assicurato il necessario finanziamento. A conferma di quanto sopra – continua il relatore – si ha che durante l'esercizio finanziario in corso (1969), sono state eseguite o in corso di esecuzione opere pubbliche per una spesa complessiva di oltre 47 milioni di lire (potenziamento dell'acquedotto di Fabiano 2 milioni; sistemazione generale di piazza "Dante" 6.500.000; sistemazione e bitumatura di via Roma-bis 4.500.000; copertura del tratto finale di Rio Vergaro 3.600.000; costruzione del ponte sul Rio Finale in località Trebbiola 5.627.000; potenziamento dell'illuminazione pubblica del capoluogo e di Niviano 11.308.800; potenziamento dell'acquedotto del capoluogo – 1° lotto – 6.000.000; acquisto dell'autocarro per il servizio di nettezza urbana 3 milioni e 230.000, sistemazione straordinaria della rete stradale danneggiata dalle recenti alluvioni del maggio 1969 1.200.000; opere di completamento del campo sportivo 709.000; copertura dello scarico del canale del mulino 810.000; rifacimento del muretto di sostegno di via Portone Rosso 360.000, rifacimento della copertura del tratto Rio Vergaro in piazzetta San Rocco 365.000; costruzione della fognatura di Larzano 900mila) le quali pur non essendo state previste nel bilancio 1969, facevano parte dell'elenco delle opere programmate che l'amministrazione comunale aveva reso note al Consiglio in sede di discussione ed approvazione del bilancio medesimo. Del resto, questo è un orientamento ed una linea di condotta costante seguita da questa e dalla precedente Amministrazione, le quali hanno creduto di non impostare in bilancio spese per opere pubbliche prima di avere approvati i progetti ed assicurato il relativo finanziamento. Terminata la relazione e dopo esauriente discussione il bilancio è stato approvato all'unanimità. Nella seduta il Consiglio, dopo aver approvato, previa lettura fatta dal segretario capo – sig. Giovanni Boiardi – il verbale della seduta precedente e ratificato una deliberazione adottata d'urgenza dalla giunta municipale, ha preso le seguenti determinazioni: in materia di imposte di consumo, ha approvato la tariffa dei valori medi dei generi soggetti alle imposte di consumo da valere per l'anno 1970 stabilita dall'apposita commissione provinciale e ha apportato modifiche agli articoli 7, 8 e 9 sullo speciale regolamento per la riscossione delle II. CC. sui materiali impiegati in costruzioni edili. Ha poi disposto il rimborso, a favore dell'esattore comunale di quote indebite o inesigibili di imposte e tasse comunali e concesso, a favore del medico condotto e dell'ostetrica condotta, rispettivamente il 5° ed il 6° aumento periodico biennale dello stipendio. Dopo l'approvazione di due delibere relative all'asestamento definitivo del bilancio per l'esercizio in corso, mediante denuncia di maggiori e minori entrate, maggiori e minori spese e storno di fondi da un capitolo all'altro della parte spesa, i convenuti sono passati alla discussione del bilancio 1970, di cui si è già detto sopra. A chiusura dei lavori, il consesso ha espresso un "voto" affinché ai dipendenti dei comuni e degli enti locali della provincia venga estesa, a cura dell'INADEL⁽³⁾, l'assistenza medica diretta, come già attuata per i dipendenti della città; altro voto ha espresso in segno di solidarietà verso tutti i lavoratori in sciopero, riconoscendo che le rivendicazioni in atto mirano "unicamente e giustamente a migliorare le condizioni sociali dei lavoratori e delle rispettive famiglie, per quanto attiene il rinnovo dei contratti di lavoro, al diritto alla casa e contro l'indiscriminato ed ingiustificato costo della vita"; non ha mancato di partecipare al cordoglio per la morte dell'agente Antonio Annarumma - caduto nell'adempimento del proprio dovere – auspicando che le "manifestazioni dei lavoratori abbiano sempre a tenersi in clima di libertà".⁽⁴⁾

5 dicembre (foto 0064)

SARÀ ELIMINATA LA "SERPENTINA" INIZIALE NELLA RINNOVATA RIVERGARO – PONTEDELL'OLIO

La strada provinciale detta del Bagnolo, a collegamento di Rivergaro con Pontedell'olio subirà una radicale trasformazione nel suo tratto iniziale con l'eliminazione degli otto tornanti a strettissimo raggio ed in notevole pendenza, che dalla caserma dei carabinieri di Rivergaro portano in meno di due chilometri alla località di Ceresola. Il progetto relativo è stato redatto dall'ufficio tecnico della Provincia. La strada infatti era stata inclusa a suo tempo nel

² Il tasso di inflazione....

³ INADEL =Istituto Nazionale Assistenza Dipendenti Enti Locali

⁴ Il 19 novembre in via Larga a Milano, durante i gravi disordini seguiti alla manifestazione sindacale indetta durante lo sciopero generale, l'agente di polizia ventisettenne Antonio Annarumma veniva raggiunto da un tubo di ferro scagliato contro la "jeep" di cui era alla guida, provocandone l'immediato decesso.

piano di sistemazione generale studiato dall'amministrazione provinciale secondo le disposizioni della legge n.126 del 1958. Il progetto – la cui realizzazione comporterà una spesa di 215 milioni, comprese le somme destinate agli espropri dei terreni – prevede una soluzione in sede del tutto nuova del tratto iniziale, con distacco dalla statale 45 di Valtrebbia all'altezza di Diara, il passaggio all'esterno dell'abitato, con la salita alla quota di Farlaneto e inserimento sul breve tratto pianeggiante di Costanuova per procedere quindi in dirittura di Villa Ronco e bivio di Ceresola a quota 290. Di qui in avanti, verso Monte Romolo, scuola di Bassano, Veano, Bicchignano, Bagnolo e Pontedell'olio, la strada conserverà le caratteristiche attuali ma sarà naturalmente sottoposta a lavori di rinforzo della massicciata con ghiaia in sorte, completamento della pavimentazione in bitume e miglioramento delle curve. Con la proposta di variante – contemplata dal piano di fabbricazione del Comune di Rivergaro – dal bivio della statale verso la piazza del monumento, la piazzetta della chiesa parrocchiale, su su fino a Ceresola sarà molto facilitata la percorrenza appunto con l'eliminazione dei tornanti che corrono in forte pendenza tra numerosi fabbricati. È stata questa doppia caratteristica negativa a suggerire una soluzione radicale poiché la sistemazione sulla sede attuale avrebbe richiesto un impegno finanziario spropositato all'importanza della strada. Il tratto nuovo, modernamente concepito per eliminare la "serpentina" adatta solo al transito di autovetture, sarà costruito da rettilinei di notevole lunghezza e con pendenza moderata, da curve con raggio di almeno cento metri, carreggiata di metri 6,50 oltre alle banchine, che porteranno la larghezza totale ai 7,50 ed aree di manovra per i più difficili punti di incrocio. L'intero percorso tra Rivergaro e Pontedell'olio, attualmente di dieci chilometri e 700 metri verrà ridotto a poco più di nove chilometri. L'innesto con la statale 45 di Valtrebbia, presso Diara, è previsto con opportune isole direzionali di traffico. Il progetto è attualmente allo studio degli organi tecnici superiori per cui si prevede che i lavori possano essere iniziati entro il prossimo anno.

13 dicembre (foto 0067)

CONSUNTIVO E PREVENTIVO DELLA MUTUA DEI COLDIRETTI

Il consiglio direttivo della locale Cassa mutua di malattia per i coltivatori diretti, riunitosi domenica scorsa sotto la presidenza del sig. Carlo Gherardi, ha approvato fra l'altro - all'unanimità – il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1968 ed il bilancio di previsione per l'esercizio 1970. Il primo dei documenti contabili, che presenta un avanzo d'amministrazione di 10.549 lire, è stato approvato nelle seguenti risultanze finali: *Entrata – residui attivi*: 1.238.583; *entrate correnti*: 1.388.966; *partite di giro*: 410.000; *Totale entrate*: 3.037.534. *Uscita – residui passivi*: 1 milione 229.835; *spese correnti*: 1.387.150; *partite di giro*: 410 mila lire; *Totale spese*: 3.026.985. Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 1968: 10.549. Il bilancio preventivo 1970 pareggia alle seguenti cifre: *Entrata - entrate correnti*: 1 milione 167.000; *partite di giro*: 423.400; *totale entrata*: 1 milione 590.400. *Spesa: - spese correnti*: 1 milione 167.000; *partite di giro*: 423.400; *totale spesa*: 1.590.000. prima di sottoporre a votazione il bilancio preventivo 1970, il presidente ha messo in rilievo che la maggior parte delle entrate è quella derivante dai contributi dei mutuatati, 1.115.000, mentre, per contro, la spesa di maggior rilievo prevista, è quella concernente i rimborsi per assistenza medico - generica e prestazioni integrative, 1.008.300.

(foto 0068)

Intervista gastronomica di attualità

IL RISTORANTE "AL PORTICHETTO"

(il locale leader della buona cucina piacentina)

Non si può non riconoscere che dopo appena sei anni dall'apertura uno dei locali più in vista e rinomati della nostra Provincia è il ristorante Portichetto che, nella sua ambientazione rustica, semplice e originale, in poco tempo ha raccolto notevoli e lusinghieri attestati per la cucina casalinga tipicamente originale e non solo da parte piacentina come dimostrano scritti di riconoscimento lasciati o inviati da clienti di varie parti d'Italia e dell'estero. Sono state quindi poste al titolare del Portichetto, Piero Grigioni e alla sua gentile consorte, signora Edy, che sovrintende la cucina, alcune domande interessanti e di attualità. D.- *Oltre agli attestati rilasciati dalla clientela ha avuto altri riconoscimenti?* R.- Sì, alcuni interessanti e utili come quello del Touring Club Italiano con la segnalazione sulle sue riviste e, ultimamente, anche dal Touring Club Royal du Belgique con le medesime caratteristiche e forse anche più internazionali. Oltre a queste anche altre guide gastronomiche hanno segnalato il nome del Portichetto, una delle quali è certamente la più importante in campo internazionale ma che è vietato nominare. Recentemente abbiamo anche avuto richiesta da due riviste di gastronomia di nostri dati e ricette delle nostre specialità per la loro pubblicazione. In campo locale abbiamo avuto nel 1966 attestato di benemerita, per la nostra cucina e i nostri vini, dalla Accademia della cucina piacentina, mentre nel 1960 dall'Ente Provinciale per il Turismo ci è stato conferito il diploma e medaglia d'oro per l'Estate gastronomica piacentina. Un gradito riconoscimento che ci ha onorati e lusingati è stata la iscrizione al Club del Buongustaio che annovera fra i suoi aderenti i migliori e più noti gastronomi e ristoratori italiani. D.- *E dell'Oscar della cucina italiana non dice niente?* R. – È già stato detto, e da poco, quanto abbiamo fatto ed ottenuto. Non è la classifica generale con il 5° posto che è più che simbolico che altro, e a pari merito, che conta giacché la classifica dell'Oscar aveva valore fino al 4° posto vinto a pari merito da due cannoni della gastronomia: Luciano di Bologna e L'Amalia di Mestre. Quello che per noi è contato di più in questo concorso gastronomico e che ci ha dato le maggiori soddisfazioni, sono stati i vari riconoscimenti di stampa e di esperti, oltre che dalla clientela naturalmente, con la richiesta delle nostre ricette che ha confermato il valore del premio avuto per il piatto tipico nel confronto con tanti altri preparati da elementi indubbiamente più esperti di noi. Valga fra tutti l'attestato della Carnacina che ha scritto a mia moglie: "Con i suoi gnocchi al gorgonzola ha deliziato palati sensibili e insensibili alla buona tavola". D.- *A proposito di buona tavola, quale o quali sono stati i piatti che hanno incontrato maggiore riconoscimento da parte della sua clientela?* R. Dopo

alcuni anni che li presentavamo ai nostri clienti, ultimamente il maggior successo, ovviamente, lo hanno avuto gli gnocchi al gorgonzola. Non da meno però sono stati i più rinomati e sempre graditi tortellini alla panna e gli gnocchi alla piacentina (i pisarei). Ottima accoglienza hanno avuto pure gli spaghetti alla bolognese e ai quattro formaggi oltre alle crespelle della nonna. Per le minestre in brodo invece, per quanto meno richieste di quelle asciutte, oltre ai tortellini e gli anolini, pasta e fagioli, passatelli alla romagnola e la zuppa di cipolla. Come pietanze i maggiori favori vanno ai petti di tacchino che presentiamo in diverse forme: al whisky, con funghi, o con i tartufi; il fritto misto all'italiana (non di pesce), gli spiedini con polenta, o la rosticiata pure con polenta, le bracioline al sottobosco cotte nella pasta al forno, le rane fritte, la trippa alla parmigiana, costolette di agnello alla bolognese, sfogliata di scaloppe tartufate. Ultimamente abbiamo approntato un nuovo piatto di una ricetta romagnola: il coniglio alla porchetta. Naturalmente non mancano le richieste di piatti di pesce e di selvaggina che non facciamo mancare ai buongustai di queste specialità, e non neghiamo il piacere di fare gustare piatti semplici e casalinghi come la polenta frita con gorgonzola o la frittata di cipolla. D.- *E in fatto di vino cosa si può dire?* R. – Anche in questo ramo abbiamo la possibilità di poter accontentare tutti i buoni palati, con vini nostrani e genuini invecchiati in bottiglia e altri delle migliori e più note zone di produzione con invecchiamento in botte. Fra i vini nostrani abbiamo rappresentate tutte le nostre valli con il Gutturmo, il Barbera, la Bonarda e rosso amaro, mentre fra i bianchi il Trebbiano, il Riesling, il Trebbianino e altri. Di fuori della nostra provincia, dalla zona più vicino a noi i vini di Casale con il Rosso del Roccolo, il Pinot grigio e il Riesling, mentre dalla Romagna abbiamo il Sangiovese del Monsignore e l'Albana secca, dal modenese un ottimo Lambrusco secco frizzante prodotto proprio a Sorbara. Naturalmente non mancano i vini piemontesi, quelli veneti, del Garda, del Chianti, di Orvieto, romani ecc. e quelli stranieri: francesi, tedeschi, spagnoli, ecc. che però non consigliamo mai avanti ai nostri ottimi vini. Per concludere a proposito del vino posso assicurare che siamo nella condizione di dare al buongustaio la completezza dei sapori con l'abbinamento adatto al piatto scelto. D. – *Ha qualche programma di lavoro o organizzativo in preparazione?* R. – Sì e conto di realizzarlo all'inizio del prossimo anno, ed è cosa che interessa non solo me ma anche altri ristoratori della provincia, mentre per ora stiamo preparandoci per il cenone di fine anno, ed entro la fine dell'anno daremo anche inizio ad un torneo di tennis con una interessante nuova formula. D. - *Può anticipare qualche cosa per il cenone di S. Silvestro?* R. Volentieri e dalle richieste di prenotazioni che abbiamo avuto, pur non avendo fretta di accettarle, riteniamo di ripetere il successo ottenuto gli anni precedenti. Circa la lista della cena, che conterremo nel prezzo dello scorso anno, offriremo, dopo un nostro aperitivo, un gustoso vario e completo antipasto. Seguirà come minestra e a scelta, i tortellini in brodo, o le lasagne di quattro formaggi, piatto delicato e saporito nello stesso tempo. Come prima pietanza abbiamo preparato i “vol au vent” Portichetto con contorni appropriati mentre come seconda pietanza, nel rispetto della tradizione serviremo il tacchino alla porchetta con relativi contorni. Dolce freddo alla Gianna e cestino di frutta completeranno il cenone di San Silvestro che naturalmente sarà accompagnato dal vino nostrano adatto ai piatti serviti e dai cordiali auguri di un felice anno nuovo a tutti i buongustai.

X.Y.

28 dicembre (foto 0080)

PREMIATA A RIVERGARO UN' INSEGNANTE CHE HA DEDICATO LA VITA ALLA SCUOLA

A Rivergaro con un minuto di raccoglimento e con l'adozione di un ordine del giorno contro la violenza, da qualunque parte essa provenga, il consiglio comunale – riunito domenica in seduta straordinaria sotto la presidenza del sindaco Alberti – ha commemorato le vittime degli atti terroristici di Milano e di Roma. ⁽⁵⁾

È stata poi consegnata la medaglia d'oro, conferita per meriti scolastici, all'insegnante Regina Franchi. Il sindaco, dopo essersi dichiarato particolarmente lieto ed onorato che sia toccato a lui di presiedere tale cerimonia, ha dato lettura della motivazione, trasferita sulla pergamena: “ A Regina Franchi – insegnante – l'Amministrazione comunale conferisce la medaglia d'oro con l'attestazione di unanime gratitudine, per l'intelligente operosità e per la materna dedizione che profuse nella scuola durante quarant'anni di servizio, trenta dei quali dedicati alla scuola di Rallio.” Sono poche parole delle quali la signorina Franchi potrà andare orgogliosa, perché vogliono dimostrare ed eternare – ha continuato il Sindaco – la gratitudine della cittadinanza verso chi ha dedicato tutta una vita all'insegnamento, base principale e insostituibile di ogni vivere civile, onesto ed operoso. Fra gli applausi dei numerosi presenti, il Sindaco ha quindi appuntato sul petto della festeggiata l'aureo riconoscimento, mentre la signora Ermanna Martini Busini, a nome di tutte le ex allieve di Rallio, ha donato alla signorina Franchi un ricco mazzo di fiori. Prima di lasciare la sala, la festeggiata – visibilmente commossa – ha rivolto a tutti un vivo ringraziamento. Continuando nei suoi lavori, il Consiglio ha ratificato una deliberazione adottata d'urgenza dalla giunta municipale concernente il ricovero, a spese del Comune, di un indigente presso l'istituto “E. Andreoli” di Borgonovo. A favore degli indigenti inabili al lavoro o ammalati ospitati in istituti di beneficenza a carico del bilancio comunale e titolari di pensione INPS, è stato deliberato di portare da 5.700 a 7.500 lire mensili, la quota parte di pensione che il Comune lascia a loro disposizione ed ha quindi confermato per l'anno 1970 il ricovero di nove indigenti con una spesa necessaria per il pagamento delle rette di 3 milioni 300mila lire. A votazione per schede segrete è seguita poi la nomina dei revisori del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 1969

⁵ Nel pomeriggio del 12 dicembre, a Milano nella Banca dell'Agricoltura di Piazza Fontana, scoppiò un potente ordigno che provocò la morte immediata di quattordici persone ed il ferimento di altre 78. Nella stessa giornata avvennero altri due attentati a Roma, due bombe furono fatte esplodere all'Altare della Patria e un'altra nella sede della Banca Nazionale del Lavoro. I feriti a Roma furono 17. Era il clamoroso inizio della cosiddetta “strategia della tensione” che aveva già avuto un accenno anche nel piacentino con alcuni attentati alla linea ferroviaria Bologna – Milano.

nelle persone del consigliere Censo Bonelli (minoranza), Rinaldo Rossi e Carlo Cravedi. Sempre per l'anno 1970, è stato disposto di rinnovare l'abbonamento al quotidiano "Libertà" di Piacenza, nonché a periodici e riviste di carattere tecnico-amministrativo-legale ad uso degli uffici municipali. Per la manutenzione ordinaria delle strade comunali esterne obbligatorie, delle vie e piazze interne degli abitati, dei viali e giardini pubblici, dei locali, arredi e macchine degli uffici comunali, degli immobili comunali non addetti a servizi pubblici, della rete degli acquedotti comunali, delle opere di fognatura comunale e dei cimiteri e delle camere mortuarie, il consesso ha deliberato di chiedere all'autorità tutoria la prescritta autorizzazione per poter eseguire i lavori che si renderanno necessari nel corso dell'anno 1970, nonché l'acquisto dei materiali occorrenti – in economia – impegnando la spesa presunta risultante dai rispettivi capitoli del bilancio 1970. A favore di enti, associazioni e comitati – locali e provinciali – a carattere filantropico, è stata disposta l'erogazione di contributi di varia entità, da valere per il corrente anno 1969, che impegneranno il bilancio per 100.000 lire circa. Il consesso, facendo propria la proposta formulata dalla Giunta municipale circa il rinnovo della pesa pubblica, ritenuta antiquata e non più confacente alle attuali necessità (anche perché dichiarata bisognevole di riparazioni da parte del competente ufficio metrico) ha deliberato l'acquisto di un nuovo peso pubblico a ponte, avente dimensioni di metri 13 di lunghezza e metri 3 di larghezza, da installarsi in via Roma, nel capoluogo su area di proprietà del Consorzio Agrario Provinciale e nelle immediate adiacenze della locale agenzia di detto consorzio; al finanziamento della relativa spesa – prevista in 5 milioni – (2 milioni 970mila lire per l'acquisto e 2.030.000 per spese di posa in opera e varie) verrà provveduto mediante la contrazione di un mutuo di pari importo con la Cassa di Risparmio di Piacenza. Circa le modalità di appalto e di gestione del servizio, il Consiglio ha demandato alla giunta l'incarico di studiare l'appalto a percentuale (70% al Comune e 30% all'appaltatore) a favore dello stesso Consorzio Agrario che ha già presentato concrete offerte al riguardo. Aderendo all'invito rivolto dall'Ufficio del Genio Civile di Piacenza, il Consiglio ha poi disposto di modificare l'elenco delle strade comunali "urbane" mediante l'inclusione in esso delle piazze pubbliche denominate "Paolo", "Dante", "Del Castello" e di "San Rocco", assegnando alle medesime i numeri 20, 21, 22 e 23 dell'elenco. Il consesso ha poi preso atto ed accettato le motivazioni contenute nell'ordinanza con la quale la G.P.A. ha rinviato la deliberazione n.6 adottata il 30 aprile 1968, concernente le richieste avanzate dall'agente-ricevitore delle imposte di consumo, gestite direttamente da Comune, per quanto riguarda l'aggio del 2% sulla riscossione dell'I.G.E. e dell'8 % sul rimborso spese. Dopo la votazione di un ordine del giorno per il riconoscimento – da parte del Governo Italiano – della Repubblica Democratica Tedesca, il Consiglio, accogliendo la proposta avanzata da don Anacleto Mazzoni – parroco di Rivergaro – ha deciso di attribuire alla nuova zona di espansione edilizia attualmente denominata "Rive S. Agata", quella più confacente di "Quartiere S. Agata". Passando poi in seduta segreta, il consiglio ha deliberato di assumere, a carico del bilancio comunale, spese per ospedalità consuete presso gli Ospizi Civili di Piacenza da parte di un indigente. Tutte le deliberazioni sono state approvate all'unanimità da parte dei dieci consiglieri presenti.

Laboratorio di studi territoriali "Olimpia e Valentino Fornaroli"- Comitato di redazione: Giovanni Anselmi, Pier Luigi Carini, Paula Cenedese, Silvana Cocconi, Roberta Corbellini, Fiorenza Fava, Stefano Guglielmetti, Marilena Ferrari, Lucia Ferri, Monica Gazzola, Antonino Gentilotti, Silvia Riscazzi, Franca Tosi, Giovanna Trenchi, Piero Tagliaferri.
Realizzazione grafica: Luigi Dallavalle
Editing: Valter Castignoli
Coordinamento: Pier Luigi Carini.

Si ringrazia l'Editoriale Libertà per averci cortesemente autorizzato alla riproduzione ed alla diffusione degli articoli e delle foto d'archivio del quotidiano "Libertà". Sentiti ringraziamenti anche al direttore ed al personale della Biblioteca Comunale di Piacenza "Passerini –Landi" per la gentile collaborazione.